IN PARLAMENTO SONO 72

I piemontesi fanno vetrina ma nelle commissioni che contano lasciano il posto agli altri

L'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria e Sergio Garavini del pci

ROMA ● Settantadue gli eletti fra deputati e senatori, poco il loro potere reale. Dalla radiografia dei piemontesi presenti nelle commissioni parlamentari, dove si decidono finanziamenti e strategie, emerge un quadro quantomeno curioso: presenza massiccia nelle cosiddette «commissioni-vetrina», (Esteri, per esempio), assai meno in quelle dove si acuciono i miliardi (Bilancio).

In questa risultano iscritti soltanto 4 parlamentari su 48 (Bodrato e Goria dc, Garavini e Motetta pci), mentre la Campania è riuscita ad infilarne ben 11. Perché?

Anche l'analisi numerica della dislocazione in Parlamento, conferma che gli eletti subalpini prestano attenzione più ai grandi temi della politica che ai problemi spiccioli di casa loro.

SERVIZIO A PAGINA 2

BORSA

1363,50 (-13)

BORSA

In ribasso

PREZZI alle 10,15	
Fiat	9.510
Fiat p.	5.900
Olivetti	9.350
Montedison	2.030
Generali	41.100
Comau	2.567
Gemina	1.710
Ifi	16.350
Cir	5.700
Ferruzzi f	3.020
Buton	2.820

NEL PAGINONE

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STAMPASERA

N. 37 MARTEDI' 7 FEBBRAIO 1989 L. 1000

Protezione civile in allarme Autobotti per 400.000 persone?

Il ministro Donat-Cattin

ATRAZINA NELL'ACQUA

Già oggi i controlli sui livelli di pesticida negli acquedotti dei 53 Comuni a rischio. Piano d'emergenza per i rifornimenti idrici

TORINO ● In cinquantatré Comuni del Piemonte l'acqua è, da oggi, fuorilegge. Fra poche ore (salvo improbabili deroghe regionali) gli acquedotti verranno sigillati. La «protezione civile» è in preallarme e sta organizzando il quasi certo intervento delle autobotti. La tragedia annunciata, dunque, si compie? Quattrocentomila persone in Piemonte, 2 milioni in Italia, che abitano nelle «zone a rischio» forse non potranno più usare l'acqua che sgorga dai rubinetti di casa.

Il Tar del Lazio (accogliendo un ricorso della Lega Ambiente e di un cittadino milanese) ha infatti annullato l'ultima ordinanza del ministro Carlo Donat-Cattin che fissava in 1,0 microgrammi per litro il limite massimo alla presenza di diserbanti. Atrazina, molinate e bentazone inquinano purtroppo molti pozzi del Cuneese, del Vercellese e del Novarese. E, con l'eliminazione del decreto del ministro della Sanità che, di fatto, in deroga alle direttive della Cee, concedeva a Regioni e Comuni un rinvio per «ripulire gli acquedotti inquinati», cade l'ultimo baluardo legislativo.

Perciò, all'alba, negli uffici dell'assessorato alla sanità della Regione i telefoni hanno cominciato a squillare forsennatamente. Erano i sindaci che chiedevano istruzioni. Dopo aver sentito l'assessore all'ecologia, Elettra Cernetti, in questi giorni all'estero, e il presidente Vittorio Beltrami, il responsabile della salute dei piemontesi, Eugenio Maccari, ha ordinato un immediato «monitoraggio», cioè il controllo con analisi e rilevazioni immediate dei valori di «veleni» nelle acque fino a ieri potabili delle zone sotto tutela.

Nella tarda mattinata i risultati verranno comunicati alla giunta regionale riunita nella sala al secondo piano (il settimanale incontro del martedì) in piazza Castello.

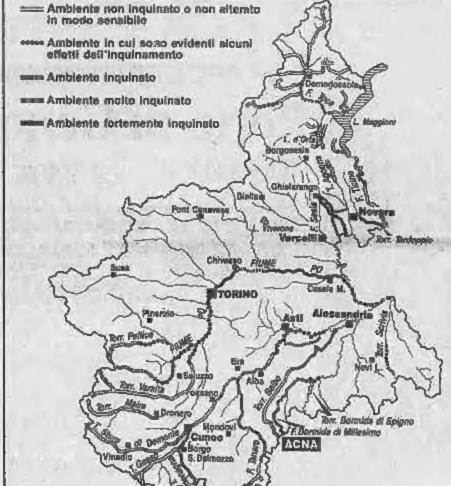
«Tutto dipende da quei dati — annuncia l'assessore Eugenio Maccari —. *Se confermeremo il livello di pericolosità in base ai limiti imposti dalla Cee (che come ormai tutti sanno, sono molto più bassi di quelli della Organizzazione Mondiale della Sanità), manderemo le autobotti»*.

Ma nessuno, in Regione, spera nel miracolo. Se l'acqua era inquinata qualche settimana fa, lo sarà anche oggi. Perciò il ricorso all'«allarme rosso» sembra scontato. La situazione è drammatica. Le autobotti erano state mobilitate, alcuni anni fa, per dissetare Casale.

Ma ora si dovrà provvedere (e non si sa fino a quando) a centinaia di migliaia di persone. E' già pronto un piano d'emergenza, ma servirà uno sforzo gigantesco.

D'altra parte dal ministero della Sanità si esclude una nuova ordinanza. Ma a farla, chiedendo un'altra proroga potrebbe essere la Regione? Nessuno, al momento, pare intenzionato ad assumersi questa responsabilità «impopolare».

E il Piemonte, insieme con altre cinque regioni, torna, suo malgrado, in prima pagina. Fino a quando?

Gian Mario Ricciardi

REGIONE

La mappa dei veleni nei fiumi piemontesi

RISCHIO

Nel triangolo tra Novara Alessandria e Vercelli

INQUINAMENTO

Nove anni persi tra divieti e proroghe

I SERVIZI A PAGINA 3

I PREZZI NON AUMENTERANNO?

Inquinamento e siccità è l'inverno-boom dell'acqua minerale

TORINO ● Il consumo delle acque minerali in questo secco inverno senza neve è aumentato: *«Almeno del 10 per cento rispetto all'anno scorso e ci sono ditte che non riescono nemmeno a far fronte alle richieste»* dicono quasi all'unisono i distributori di bevande del Piemonte.

A far crescere la domanda, più che il timore dell'inquinamento da atrazina, sarebbe l'eccezionale andamento della stagione: non solo l'aria è meno umida, ma il clima è più caldo. Nel Centro e Sud Italia alcune fonti corrono persino il rischio di prosciugarsi, diminuisce il numero delle bottiglie distribuite. E' il caso dell'acqua Panna, che in Piemonte da settimane non consegna ai distributori.

La situazione è invece quasi normale per le società di medie dimensioni piemontesi (San Bernardo, Lauretana, Calizzano, Pian della Mussa) che sostengono: *«La domanda è aumentata, ma i prezzi non sono saliti se non all'inizio dell'inverno, quando avviene il solito ritocco per adeguarsi all'inflazione»*.

A Genova invece dal 20 febbraio prossimo scatteranno gravi limitazioni nell'acqua (già ora sono vietati lavaggio dell'auto, innaffiamento di orti e giardini) e c'è da presumere che una gran parte delle richieste si scaricheranno sulle «minerali».

Però la situazione in questo settore *«non è allarmante* — spiegano all'Italbibe, una delle grandi aziende liguri — *anche se la famiglia che prima comprava una bottiglia ora ne compra due. Ma il fenomeno è controllabile. Veri e propri casi di accaparramento non ce ne sono»*.

Anna Carlucci, conduttrice con Rispoli, in «Argento e oro»

IL MARITO DELLA SAVIO

«Non è morta di ictus E' caduta dalle scale»

TORINO ● *«Macché ictus o emorragia, mia moglie è caduta dalle scale e ha battuto la testa...»*: lo sfogo è di Vincenzo Corradi, marito dell'onorevole Emanuela Savio, morta ieri al Cto. Racconta: *«Emanuela aveva la pressione bassa, sui 110-115, mi sembrava strano che avesse potuto avere un'emorragia. E infatti, quando mi ha telefonato sabato alle 13 da Borgaro dove partecipava al congresso regionale dc, mi ha detto di essere caduta per le scale e di aver sbattuto la testa, non ricordo bene se contro i gradini o un muro. Ci sono anche i testimoni del fatto. E' stata soccorsa, le hanno tenuto per un po' una borsa di ghiaccio sulla testa e poi l'hanno riportata al congresso. Avrebbe voluto tornarsene a casa perché non si sentiva molto bene, ma l'hanno convinta a restare a pranzo, per fare un piacere ai molti amici»*.

Nel pomeriggio l'onorevole Savio è stata colta da malore. Continua il marito: *«Ho chiesto che le fossero fatti i raggi alla testa. E' stata portata prima a Ciriè, poi già in coma al Cto. Il medico ha detto che era tardi, che erano passate almeno cinque ore e l'ematoma si era esteso, probabilmente si era rotto qualche vaso sanguigno dopo la caduta, che aveva provocato fratture all'osso parietale sinistro. Gli interventi necessari sono stati inutili»*.

L'interrogativo a questo punto è legittimo: se fosse stata soccorsa in tempo, l'onorevole Savio si sarebbe salvata? Forse è stata sottovalutata la gravità della caduta. Ma di questo Vincenzo Corradi non vuole parlare. Aggiunge solo: *«Ad ogni modo ho chiesto di far fare l'autopsia»*. La conferma del trauma cranico viene dal direttore sanitario del Cto: *«Non so perché si sia parlato di emorragia. Nel nostro comunicato noi abbiamo scritto di un "ematoma subdorale acuto traumatico, conseguente a caduta..."»*.

p. q.

L'on. Emanuela Savio

INTERVISTA

La Carlucci (con Rispoli) si racconta

TORINO ● Luciano Rispoli e Anna Carlucci, conduttori di «Argento e oro», la trasmissione pomeridiana di Raidue: sono piacevoli, civili e normali. E poiché di lui si parla, mentre di lei no, sentiamola un po' quest'Anna Carlucci, sorella di due Carlucci già affermate, Milly e Gabriella, per scoprire com'è la partner di un professionista di successo quale Rispoli.

SERVIZIO A PAG. 24

Guido Bodrato

Bianca Guidetti Serra

Dal Piemonte 72 eletti a Roma ma il potere ce l'hanno gli altri

L'esempio della commissione Bilancio, dove si stanziano i miliardi: la Campania ha 11 rappresentanti, il Piemonte 4. La mappa delle presenze

La commissione bicamerale per le riforme istituzionali

ROMA ■ La più ambita di tutte è la commissione Bilancio, dove ogni anno viene «cucinata» la finanziaria e dove si filtra, in passaggio obbligato, ogni legge o provvedimento che comporti una qualche spesa. E Mino Martinazzoli, il capogruppo dc a Montecitorio, racconta che all'inizio della legislatura c'è stato un vero e proprio assalto: quasi tutti, onorevoli di primo pelo e deputati pluridecorati, volevano far parte di quel manipolo esclusivo di cinquanta privilegiati.

Una corsa appassionante, per un'assegnazione di lavoro dove il potere è concentrato al massimo e tutto concreto, perché nell'auletta e negli uffici della commissione Bilancio si amministrano i soldi ed è possibile così mantenere le promesse fatte ai propri elettori. Ma una corsa che evidentemente non accalora in modo particolare i piemontesi, se in questa commissione ne risultano iscritti soltanto quattro su quarantotto: Bodrato e Goria (dc), Garavini e Motetta (pci).

Si vuole un esempio di come invece altre regioni si diano da fare? Prendiamo la Campania, che manda gli 81 deputati alla Camera, circa un quarto in più del Piemonte: ma nella commissione Bilancio sono riusciti ad infilarcisi in undici, addirittura il triplo. O la Calabria, che su un totale di soli 22 il ne ha quattro come i piemontesi. O ancora l'Abruzzo, che su 15 eletti ne ha due nella commissione più ricca. E si può star tranquilli ché quando c'è da votare il finanziamento di un'opera pubblica in Campania, quegli undici vanno compatti senza distinzione di partito.

Non c'è dubbio: anche l'analisi numerica della dislocazione in Parlamento, conferma che il «partito» piemontese è praticamente inesistente, e gli eletti subalpini prestano attenzione più ai grandi temi della politica che ai problemi spiccioli di casa loro. Occorre ricordare che la più parte del lavoro parlamentare non si svolge in aula ma nelle commissioni permanenti: sono tredici, divise per materia e competenze, e nella loro composizione si tende a rispettare proporzionalmente i rapporti di forza politici dell'assemblea. Prima di giungere in aula, anche le grandi leggi devono passare per le competenti commissioni. E molto spesso, la commissione decide «in sede legislativa», cioè al posto dell'assemblea.

Se la commissione Bilancio è in testa alla classifica del potere concreto ed è la più «ricca», la commissione Esteri è la più «povera», anche se molto prestigiosa. In quest'ultima infatti si fanno grandi discorsi, si discutono i problemi internazionali, ma non passa una lira che riesca utile in qualche modo all'interno dei confini locali. Alla commissione Esteri sono iscritti i big nazionali e quasi tutti i segretari di partito; è la «vetrina» di Montecitorio, anche se alcuni, più malignamente, parlano di «cimitero degli elefanti». Ebbene, la commissione Esteri e Affari Comunitari (questa l'esatta denominazione) è quella che tocca il massimo della piemontesità. Ce ne sono infatti sei: il comunista Pajetta e la socialista Bonino (che però sono anche vicepresidenti), il segretario repubblicano La Malfa, e i dc Scalfaro, Sarti e Lega.

Tra la prima e l'ultima — sempre in termini concreti di vil danaro — c'è tutta una graduatoria di importanza delle altre commissioni; e anche per queste, la dislocazione dei deputati piemontesi conferma la loro scarsa propensione alle cure del «particulare». Nella «povera» commissione Giustizia, sono in quattro (i comunisti Turco, Fracchia, Violante che è vicepresidente, e la dp Guidetti Serra) come nella più «ricca» Ambiente e Lavori Pubblici dove però il dc Botta è presidente (gli altri sono Cerutti psdi, Aglietta pr, Paganelli dc). E' vero che nella Finanze sono ben piazzati: presidente è il socialdemocratico Romita, poi c'è Novelli pci, Patria dc, Massano msi, e i socialisti La Ganga e Borgoglio. Ma nella potentissima commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni sono solo in due: il dc Bonsignore e il comunista Romani.

Per completare la mappa del potere piemontese a Montecitorio, c'è da aggiungere che nella decisiva (almeno per l'ottica regionale) commissione Attività Produttive sono in tre (il missino Martinat, i socialisti Salerno e Fiandrotti che è vicepresidente) come nella poco tangibile Affari Sociali (Caviglasso dc, Bertone pci, Modugno pr). Tre nella concreta Agricoltura (Rabino dc, Binelli pci, Martino pri, questi ultimi due però, con la carica di vicepresidenti), e altrettanti nell'astratta Affari Costituzionali (Zolla dc, Cardetti psi, Firpo pri). Ancora tre nella commissione Lavoro Pubblico e Privato (Tealdi dc, Migliasso pci, la verde Cima), uno alla Cultura e Istruzione (il comunista Soave), ed uno alla commissione Difesa, Magri del pci.

Ci si potrebbe consolare con la partecipazione al governo, che vede tre ministri piemontesi (Donat-Cattin, Amato, Zanone) e cinque sottosegretari (Rossi di Montelera, Astori, Costa, Agnelli, Carlotto). Ma facendo ancora una volta il paragone con l'Abruzzo — per non parlare della Campania — che elegge 21 fra deputati e senatori contro i 72 del Piemonte, e che invece conta due ministri e tre sottosegretari, si scopre che anche il peso piemontese nel governo è sottostimato di un buon terzo abbondante.

Gianni Pennacchi

Non c'è pace per il porto di Genova, nuove nubi in arrivo

SUI DECRETI PRANDINI

Porto di Genova, sindacati spaccati

Cgil e Uil trattano a Roma; la Cisl: prepariamoci ad un altro scontro

GENOVA ● Sulla vertenza infinita del porto, un'altra lacerazione: Cgil e Uil, che rappresentano le compagnie autogestite schierate contro i decreti Prandini, si incontrano oggi al ministero della Marina mercantile. Non ci sarà la Cisl: *«Il fronte sindacale* — denunciano alla Compagnia dei portuali — *è stato spaccato perché qualcuno, contrariamente alle nostre indicazioni, ha accettato di trattare, ferma restando l'efficacia delle disposizioni che tendono a cancellare, con noi, un pezzo della storia non solo dei traffici marittimi, ma di Genova, di Livorno e di altre città marinare»*.

Diverso era invece il mandato che i sindacati avevano avuto dalle Compagnie. Spiega Batini: *«Qualsiasi incontro doveva essere subordinato non al ritiro, ma al congelamento dei decreti. Abbiamo chiesto 30/40 giorni di riflessione (insieme alla fine degli scioperi) per discutere le nuove proposte, per offrire il nostro contributo. Cgil e Uil si sono mosse invece su un percorso diverso: vanno al ministero con i decreti operanti, e a noi pare ambigua la loro difesa, quando dicono: "Parleremo, non negozieremo senza di noi"»*.

Questa settimana si annuncia come la più drammatica di una vertenza che si consuma, tra perdite incalcolabili, dal giorno della Befana quando, a sorpresa, il ministro Prandini emanò i decreti che aprirono il porto ai privati, limitando l'operatività dei portuali al «ciglio banchina», cioè scarico e carico sotto le navi, con diritto del monopolio nel trasporto dei mezzi meccanici, nel lavoro di magazzino, nell'assistenza ai traghetti. Se una parte del sindacato sembra aver ceduto, la Compagnia Unica Lavoratori Merci Varie di Genova (Culmv) ribadisce la sua posizione: se i decreti non verranno sospesi, non possiamo che prepararci allo scontro.

Aggiungono alla Culmv: *«Chi ci definisce riottosi, sordi al mutamento del nuovo modo di lavorare, dimentica che abbiamo fatto accordi nel 1987, che abbiamo accettato le nuove tecnologie. Siamo per la riflessione, per la trattativa, ma nessuno può pensare che accetteremo passivamente il diktat del ministro»*.

La storia dei portuali incide fortemente sull'economia della città, ma oggi si scontra duramente col mercato. Chi ne chiede se non la cancellazione almeno una forte riduzione dei ruoli, fa appello alla produzione e ai costi. Un container scaricato a Genova costa oltre il doppio che a Rotterdam, una squadra di sei uomini ad Amburgo fa lo stesso lavoro di un'altra genovese con 18 uomini. Gli armatori denunciano portuali pagati per servizi non resi. Spaventati dalle tariffe e dai molti balzelli esistenti, grandi armatori stranieri hanno dirottato le loro navi su altri porti.

Che la Compagnia autogestita debba rinunciare a certi suoi privilegi, specialmente in vista del libero mercato europeo dei primi del 1993, sembra ragionevole, scontato. Se ne rendono conto anche alla Culmv. E, infatti, dice il loro console: *«Possiamo trasformarci in impresa, siamo pronti al confronto, ma il ministro deve ascoltarci. La resa del porto di Genova non è certo ai massimi livelli. Ma si è tenuto presente che vi sono altre responsabilità, che la realizzazione del porto-bis di Voltri tarda, che sono precari i collegamenti ferroviari, che esiste una mancanza di spazi?»*.

Guido Coppini

DRAMMATICO GIOCO A COMO

S'impicca perché la fidanzata veda come funziona un nodo scorsoio

COMO ● Un gioco per simulare il suicidio finito in tragedia. Atroce e agghiacciante, sotto gli occhi sbigottiti e sgomenti della fidanzata che, impotente, ha visto spegnersi in pochi attimi la vita di Marco Sala, ventenne, brianzolo di Barzanò (Como), operaio. E' accaduto ieri pomeriggio in un piccolo cascinale di proprietà dei genitori del ragazzo, in via Leonardo da Vinci.

Marco Sala è salito su una tavola in legno ad una cinquantina di centimetri dal suolo, ha fissato una corda di canapa, sottile e resistente, alla trave di una tettoia. Poi ha preparato un cappio, malgrado l'insistenza della fidanzata Maria Rita Sala, pure lei ventenne, a desistere dal pericoloso gioco.

«Guarda un po' come si fa ad impiccarsi...». Il ragazzo si è infilato il cappio. Improvvisamente la tragedia. Il giovane ha inciampato sull'asse che lo sorreggeva, è caduto a terra. La simulazione di quel tremendo gesto si è a quel punto trasformata in una dura realtà, con il giovane a penzolare a pochi centimetri dal terreno e con le mani attorno al collo nella vana speranza di liberarsi dalla stretta della corda.

La ragazza ha disperatamente cercato di aiutare il fidanzato senza riuscirvi. E' allora corsa a chiedere aiuto. Fra i primi ad arrivare al cascinale il fratello maggiore della vittima, Franco Sala, 27 anni, che pure lui nulla ha potuto in quanto non c'era più niente da fare. Ormai il tragico gioco si era consumato sino in fondo.

Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Cremella. Questa mattina all'obitorio del cimitero di Barzanò è stata eseguita l'autopsia sulla salma del ragazzo. L'esame autoptico è stato effettuato dal dott. Marco Motta dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Varese che ha ricevuto l'incarico dal sostituto procuratore della Repubblica di Lecco, Luigi Boccioloni, il magistrato che coordina l'inchiesta. Non possono tuttavia esserci dubbi: è stata un'incredibile fatalità, al termine di un gioco quanto mai pericoloso.

Marco Marelli

Attenti alla dieta killer

CONVEGNO A ROMA

Meglio grassi che malati

Le diete sono tutte estremamente pericolose: soltanto un medico specialista è in grado di consigliare quella giusta

ROMA ■ Un grido d'allarme sui gravissimi danni che possono provocare le diete generalizzate è stato lanciato nel corso di un convegno che si è svolto al Palazzo dei Congressi dell'Eur nell'ambito delle manifestazioni previste per la mostra «Romaestetica modacapelli». I clinici (Montenero, Capparoni, Cairella e Malizia) hanno messo in guardia uomini e donne, alle prese con problemi di obesità, dall'utilizzare con superficialità le diete che periodicamente vanno di moda o quelle che promettono veloci perdite di peso. Dieta punti, dieta del fantino, dieta del pilota sono squilibrate, irrazionali e antifisiologiche — hanno sostenuto i medici — e quindi sono nocive, come lo sono quelle computerizzate. Solo il dietologo può stabilire quale sia quella giusta.

A «Romaestetica modacapelli» sono presenti, in trecento stands, operatori italiani e stranieri che offrono il meglio di un settore che lo scorso anno ha fatturato in Italia 8 mila miliardi e che equivale a una spesa pro capite di 140 mila lire.

Il Sangone nei pressi di Trana. E' classificato come uno dei corsi d'acqua più inquinati del Piemonte

Il Tanaro ad Asti. L'inquinamento è in lieve diminuzione

Una delle frequenti morie di pesci nelle acque del Bormida

La direttiva Cee ripristinata dal Tar del Lazio mette fuori legge sei Regioni, tra queste il Piemonte, dove si calcola siano almeno 53 i Comuni con l'acqua al pesticida

Le aree a rischio sono il triangolo compreso tra Novara, Vercelli e Alessandria e la pianura cuneese. Meno preoccupante la situazione nelle province di Torino e di Asti

Atrazina, persi 9 anni tra divieti e proroghe

TORINO — Nove anni. Tanti ne sono trascorsi, in decreti, proroghe e deroghe, dalla direttiva Cee che fissava i limiti per Atrazina e altri "soci" erbicidi nelle acque alla sentenza con cui il Tar del Lazio ha annullato, ieri, l'ultima ordinanza ministeriale sul tema. E adesso, come di consueto, eccoci alla fatidica parola: emergenza.

Sei Regioni fuorilegge. Tra queste il Piemonte, con la bellezza di 53 Comuni che non sanno quale sarà il loro futuro idrico. Chiusura dei pozzi? Rifornimento con le autobotti? E, anche nel caso in cui il presidente della Regione, come da sua facoltà, conceda una deroga, con quale animo gli abitanti delle zone a rischio consumeranno l'acqua?

Dall'analisi globale dei dati, forniti dall'assessorato regionale all'Ecologia, risulta che le maggiori forme di inquinamento sono provocate da Atrazina e Bentazone, in qualche caso da Simazina. Sono invece trascurabili gli inquinamenti da Propazina e Molinate, anche perché il primo non è impiegato in maniera diffusa, mentre il secondo ha un rapido periodo di decadimento.

Due le aree a rischio. La prima riguarda il triangolo compreso tra le province di Novara, Vercelli e Alessandria, dove si sviluppa la coltura del riso. La seconda interessa, in prevalenza, la pianura cuneese, dove si trovano molte aziende agricole di piccole e medie dimensioni, nonché diversi allevamenti zootecnici. Le province di Torino ed Asti risultano interessate soltanto in maniera marginale e per lo più dalla presenza di Atrazina.

Il balletto delle cifre è continuato, per tutti questi anni. La Cee ha fissato il limite di erbicidi nelle acque destinate al consumo umano in 0,1 microgrammi per litro. Il ministro Donat-Cattin nella sua ordinanza aveva alzato la soglia a 1,0 microgrammi per litro. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha raddoppiato, addirittura, i valori più permissivi: per l'Atrazina 1, per Molinate 4 e per Bentazone [illegible] microgrammi per litro. L'OMS, però, tiene conto della situazione in tutta la Terra e, per ovvie ragioni (come fare a togliere l'acqua a milioni di persone? Meglio rischiare la morte, lenta, per malattia o quella rapida per la sete?), alza i limiti.

Cifre e dati contraddittori, dunque, non hanno fatto che confondere le idee e dare un discreto alibi agli amministratori per rimandare, di continuo, seri provvedimenti al riguardo.

Spiega l'assessore all'Ecologia, Elettra Cernetti: *«Le analisi eseguite sulle acque piemontesi nell'88, sebbene abbiano mostrato un miglioramento sostanziale rispetto all'anno precedente, evidenziano ancora aree a rischio. Il miglioramento nell'88 è dovuto ad interventi correttivi attuati, principalmente, con i fondi stanziati dalla Protezione Civile per opere di risanamento e ristrutturazione delle reti di acquedotti, sia al fatto che ci sono state, nel periodo esaminato, scarse precipitazioni».*

«Peraltro, i dati rilevati nell'88, a differenza di quelli dell'87, si riferiscono agli acquedotti pubblici e si ha motivo di ritenere che il problema possa emergere per altre zone servite da acquedotti privati in aree a rischio, dove le colture intensive hanno inquinato le falde».

Che fare, a questo punto? *«Dovranno essere immediatamente avviate le ricerche in tema di pratiche agricole, per la prevenzione di inquinamenti sul suolo e sull'acqua, sulla persistenza e sulla dinamica degli effetti degli erbicidi nel tempo».*

Studi ed interventi a breve termine per agire con celerità (si fa per dire, dato il tempo trascorso dall'allarme lanciato dalla Cee) in una situazione che si sta facendo sempre più drammatica. *«L'onere relativo agli interventi a breve sugli acquedotti dei 53 Comuni* — continua Elettra Cernetti —, *con impianti di potabilizzazione grazie a filtri a carboni attivi, trivellazione di nuovi pozzi, potenziamento delle reti idriche, ammonta a circa 50 miliardi dei quali 20 trovano già una copertura finanziaria. A questi bisogna aggiungere, però, i fondi necessari per le indagini sui pozzi privati (spesa di 3 miliardi). Ma non basta. C'è anche la necessaria opera di risanamento con interventi a medio periodo, dal costo orientativo, non inferiore ai 300 miliardi».* Ecco quel che dobbiamo augurarci, allora: quattrini per rimediare ai guasti fatti e un altro lungo periodo di... siccità.

Daniela Daniele

Mappa dei veleni nei fiumi del Piemonte

Alessandria

Tanaro: sono in leggero aumento alcuni indicatori di inquinamento urbano (BOD, COD, vale a dire i tassi con i quali si misura l'inquinamento provocato da liquami organici o da scarichi industriali ricchi di sostanze chimiche), in calo i metalli, che restano però su livelli tra i più elevati del Piemonte. La Bormida ha un effetto negativo evidente.

Bormida: tristemente famoso per la vicenda dello stabilimento Acna di Cengio, è il fiume più inquinato del Piemonte, tuttavia mostra anch'esso segni di miglioramento, specie ad Alessandria, ad esempio il pH (vale a dire il tasso di acidità) molto basso è ora su valori normali (da 4, acido, a 7,5, neutro), la concentrazione di metalli è diminuita, ma è tra le più alte del Piemonte.

Asti

Tanaro: gli indicatori chimici segnalano una diminuzione dell'inquinamento, che viene classificato modesto in base agli indicatori biologici.

Borbore e Versa: si segnalano alti valori di rame, da mettere in relazione con l'uso del solfato di rame nella viticoltura.

Cuneo

Stura di Demonte: non è inquinata (prima classe di qualità) e non sembra risentire nessun effetto a causa delle acque inquinate del Gesso, grazie alla grande differenza di portata.

Gesso: risulta gravemente inquinato a valle di Borgo San Dalmazzo per l'effetto congiunto degli scarichi di numerose industrie, per le grandi captazioni di acqua che ne riducono la portata e per l'effetto del suo affluente Vermenagna che è, a sua volta, molto inquinato. Mostra un certo recupero a Cuneo, per apporti di acqua pulita da risorgive.

Novara

Agogna: risulta non inquinato o poco inquinato a monte dell'immissione della Roggia Mora, ma appare molto inquinato a valle di questa immissione.

Terdoppio: è un fiume fortemente inquinato (quinta classe di qualità) a causa degli scarichi industriali e civili della città di Novara, presenta valori elevati di BOD e COD.

Roggia Mora: fiume fortemente inquinato già a monte della città di Novara (quarta o quinta classe di qualità), ha un effetto negativo sull'Agogna.

Arbogna: fortemente inquinato per scarichi provenienti da allevamenti e da fognature.

Torino

Po: analisi biologiche recenti (1988) segnalano un miglioramento, da quarta a terza classe di qualità (ambiente moderatamente inquinato). Le analisi chimiche (1985) segnalano una situazione di inquinamento grave per scarichi di tipo urbano e industriale, in via di miglioramento rispetto ai dati del primo censimento, grazie anche alla costruzione del depuratore Po-Sangone.

Sangone: è uno dei fiumi più inquinati del Piemonte, ha una portata scarsa e riceve parecchi scarichi, ha un effetto molto negativo sul Po, nonostante la grande differenza di portata, sono elevati in particolare i valori di BOD, ammoniaca, metalli, colibatteri.

Dora Riparia: ha elevato contenuto di colibatteri.

Stura di Lanzo: è il meno inquinato dei fiumi torinesi, ha però elevati valori di ammoniaca (1,5 mg/l).

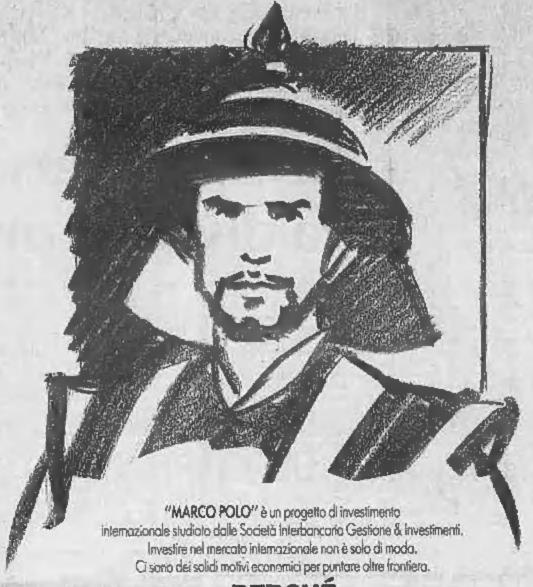
Vercelli

Sesia: ha mantenuto condizioni relativamente buone, anche se sono in peggioramento gli indicatori di inquinamento organico (COD, BOD, colibatteri). Da segnalare un preoccupante peggioramento delle condizioni del suo affluente Cervo per inquinamento di tipo industriale. Si segnalano anche alti valori di colibatteri.

E. L.

SOCIETA' INTERBANCARIA GESTIONE | SOCIETA' INTERBANCARIA INVESTIMENTI

IL PIU' GRANDE GRUPPO BANCARIO ASSICURATIVO ITALIANO HA SCELTO MARCO POLO

"MARCO POLO" è un progetto di investimento internazionale studiato dalle Società Interbancaria Gestione & Investimenti.
Investire nel mercato internazionale non è solo di moda.
Ci sono dei solidi motivi economici per puntare oltre frontiera.

PERCHÉ

Prima di tutto per le possibilità di investire nei mercati forti, che permettono una maggiore diversificazione del rischio. In secondo luogo, per l'opportunità di sfruttare favorevolmente l'elemento cambio. Per questo oggi è nato **"Investire Internazionale"**, Il Fondo di Investimento Azionario che dà inizio al progetto **"MARCO POLO"**. Con **"Investire Internazionale"** si affrontano i mercati esteri cogliendo con intelligenza le mille opportunità offerte e valutandole con attenzione. Volta per volta, con serietà, senza abbandonarsi a facili entusiasmi. **"Investire Internazionale"** si avvale inoltre della consulenza del gruppo Wardley, presente sulle principali piazze finanziarie del mondo.

Per maggiori informazioni su **"Investire Internazionale"** e sulle altre proposte d'investimento e di finanziamento, rivolgetevi a una delle 400 Agenzie della Società Interbancaria Investimenti, oppure a una delle Banche nostre Azioniste: B.N.L., Banco di Sicilia, Banco di Santo Spirito, Cassa di Risparmio di Roma, Banca della Provincia di Napoli, Banca del Salento, Credito Commerciale Tirreno.

PRE-ISCRIZIONI SCOLASTICHE 1989-1990

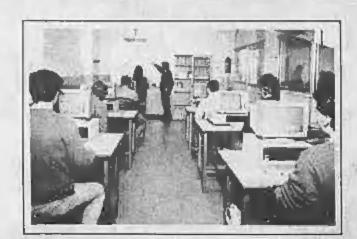
Studi seri in istituti legalmente riconosciuti efficienti e di lunga tradizione

ISTITUTO TECNICO PARIFICATO

F.A. OFFIDANI

Via Giuseppe Verdi n. 25 - Tel. 882.401 - 877.116

RAGIONIERI PROGRAMMATORI GESTIONALI
RAGIONIERI AMMINISTRATIVI CON INTEGRAZIONE DI INFORMATICA APPLICATA
GEOMETRI CON INTEGRAZIONE DI INFORMATICA APPLICATA

Dal 1918

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PARIFICATI

Dal 1950

SANT'OTTAVIO

Via Piana n. 10 - Tel. 830.870 - 885.200

L. GALVANI

Via Piana n. 10 - Tel. 885.200 - 830.870

PERITI INDUSTRIALI IN INFORMATICA IN ELETTRONICA A INDIRIZZO INFORMATICO

IMPORTANTE: prima di iscrivervi a una scuola chiedete di visitare i laboratori, essi sono la base di una seria e sicura preparazione

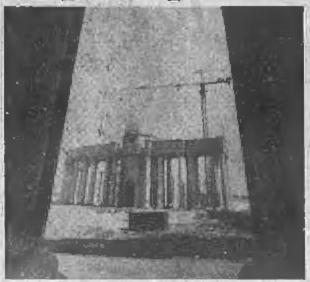
CONVITTO - SEMICONVITTO

IN COSTA D'AVORIO

Stanno ricostruendo (un po' più grande) la basilica di Roma

IL PRESIDENTE-PADRONE

Si è tolto uno sfizio da duecento miliardi in mezzo alla savana

Non è un incubo è proprio S. Pietro

YAMOUSSOUKRO (Costa d'Avorio) ■ A chi poteva venire in mente di ricostruire la basilica di San Pietro nella savana? Non un modellino su scala ridotta, ma una copia fedele, anzi, leggermente più grande, di quella esistente a Roma?

L'idea è venuta a Félix Houphouet-Boigny, ottantatreenne presidente-padrone della Costa d'Avorio. Per erigere questo monumento alla propria megalomania ha programmato di spendere circa duecento miliardi.

«Soldi miei» va ripetendo, ma gli ivoriani sospettano che ci sia almeno qualche falla nelle casse dello Stato e che rivoli di pubblico denaro vadano chissà come a depositarsi sui conti bancari del presidente e dei suoi parenti più stretti.

Del progetto della mega-basilica è responsabile l'architetto Pierre Fakhoury, ivoriano di origine libanese. I lavori sono stati appaltati ad un consorzio di imprese francesi ed israeliane, ma gigantesche commesse (ad esempio quelle riguardanti i marmi) hanno interessato anche imprese italiane.

E' la Francia, comunque, che ha fatto la parte del leone nel sollecitare e finanziare le manie di grandezza del presidente, manie che comprendono aeroporti, alberghi di gran lusso, grattacieli, e così via.

I lavori per la costruzione di «San Pietro della savana», come qualcuno ha già soprannominato la basilica, si sono iniziati il 12 febbraio del 1980 e dovrebbero terminare nel prossimo settembre. Tre anni e mezzo circa per erigere una cupola che raggiungerà 149 metri di altezza, 12 chilometri di scalinate, il tutto su una superficie di 130 ettari, comprendente anche il «colonnato del Bernini».

La basilica potrà ospitare fino a 300 mila fedeli, tra navate, sagrato e piazzale antistante.

«San Pietro della savana» sarà il fiore all'occhiello della erigenda nuova capitale della Costa d'Avorio. Félix Houphouet-Boigny, infatti, ha deciso di trasformare il villaggio dove è nato, Yamoussoukro, nella nuova capitale, in sostituzione di Abidjan. Intorno alla basilica sono già sorti megapalazzi in vetrocemento che si affacciano su autostrade urbane a sei corsie. Naturalmente i palazzi sono disabitati e le autostrade deserte. Almeno per ora.

Purtroppo la Costa d'Avorio non sembra in grado di essere all'altezza dei sogni del suo presidente: ha un debito estero che ormai ha toccato i 10 miliardi di dollari e la sua economia è crollata a picco insieme ai prezzi del cacao e del caffè.

L'unico settore che sembra non risentire della crisi (anzi, è in pieno boom) è quello della prostituzione. La frenesia dei «monumenti pubblici» scatenata dalle grandiose idee del presidente (e la conseguente concentrazione di manodopera maschile) ha contribuito ad attirare in Costa d'Avorio prostitute da tutti i Paesi vicini.

L'età media di queste «immigrate» è tra i 13 e i 15 anni. Solo ad Abidjan si calcola che siano più di 60 mila. Ora l'Associazione delle donne ivoriane (Afi) vuole organizzare una «campagna di sensibilizzazione» destinata alle prostitute più giovani che «lavorano» senz'alcuna precauzione e che, per conseguenza, affollano i già scarsi reparti maternità degli ospedali.

La stampa locale denuncia con grande clamore la «legge del silenzio» che si era instaurata intorno a questo traffico di ragazze che spesso giungono ad Abidjan credendo alla promessa di un lavoro domestico, e che si ritrovano poi a fare tutt'altro.

Ormai si parla senza remore anche della prostituzione maschile. Dopo una lunga clandestinità, l'omosessualità a pagamento è uscita allo scoperto e fa una spietata concorrenza alla prostituzione femminile tradizionale. Lo spettro dell'Aids non basta per contenere questo «boom».

Il dilagare della prostituzione è generalmente attribuito, oltre che al rilassamento dei costumi e all'avidità di guadagno, anche alla rapida urbanizzazione: dieci anni fa Abidjan contava meno di un milione di abitanti, ma ora ne conta più di due milioni e 300.000, non solo a causa del «boom» demografico, ma anche in seguito alla forte immigrazione dalle campagne e dall'estero, iniziata negli Anni Settanta in coincidenza con il «boom» economico ivoriano.

Quattro immagini dell'allucinante monumento che sta sorgendo in mezzo alla savana. I due signori dall'aspetto soddisfatto, in basso a sinistra, sono due dei responsabili dei lavori

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

IN COMUNE

se ne parla stasera, eventuali provvedimenti solo la settimana prossima. Ma intanto cresce la pressione all'interno dei partiti

Traffico in centro: si chiedono provvedimenti [illegible]

Centro, lo dicono in 30 mila Chiudere!

Immediata chiusura del centro storico. La chiedono Cgil-Cisl-Uil. Presso le loro sedi sono giunte *«spontaneamente»* trentamila cartoline da parte di cittadini che sono *in favore di un drastico provvedimento di riduzione del traffico automobilistico».*

Dopo aver chiesto all'amministrazione civica, nei mesi scorsi, decisioni che non sono mai arrivate, i sindacati tornano alla carica. Nel giorno in cui le forze politiche, in consiglio comunale, discuteranno sul problema del centro, i rappresentanti Cgil-Cisl-Uil annunciano che martedì prossimo presenteranno la «spedizione spontanea dei 30 mila». E' un crescendo di numeri: in diecimila firmarono la richiesta di referendum preparata dagli stessi sindacati e dalle leghe ambientalistiche, con cui, nella primavera '88, invitarono l'amministrazione a operare per un centro chiuso, ma circondato da parcheggi, con l'immissione di un ticket che consentisse di posteggiare l'auto e di utilizzare i bus-navetta, con corsie preferenziali (e inverse al senso di marcia delle auto) per i mezzi pubblici, dalle zone semicentrali alla periferia.

Ma perché si aspetta martedì prossimo a riparlarne? Probabilmente perché sarà tra sette giorni che il consiglio comunale si pronuncerà su eventuali immediati provvedimenti da assumere e sulla proposta di delibera per il referendum elaborata da pci, sinistra indipendente, democrazia proletaria, lista verde.

Stasera, in sala rossa, si ragionerà. Un confronto non scontato, visto che il tema è di quelli che non rispetta i confini dei partiti. La chiusura del centro non ha maggioranze politiche. Un esempio per tutti viene dal psi, che se da una parte ha l'assessore Carla Spagnuolo, attenta ai problemi del commercio e quindi degli esercenti che temono, per le loro attività, i divieti al traffico automobilistico, dall'altra ha i consiglieri Franca Prest, Elda Tessore, l'assessore al verde Marziano Marzano, che sono per urgenti decisioni. Le avevano anche sollecitate in un documento che era diventato un ordine del giorno con cui si impegnava la giunta a presentare un piano entro il 10 gennaio scorso.

Gli assessori Elda Tessore e Carla Spagnuolo

Non è avvenuto. La crisi ha portato un cambio alla guida dell'assessorato ai trasporti e alla viabilità. Al repubblicano Aldo Ravaioli (passato all'urbanistica) è subentrato il liberale Giuseppe Dondona.

Dondona, con i colleghi all'ambiente Guazzone, e alla polizia urbana, [illegible], è stato ascoltato dal pretore Ronchetta in una preindagine avviata per capire perché non erano stati assunti provvedimenti volti a evitare pericoli d'inquinamento da traffico. L'assessore Dondona ha sostenuto di non aver ereditato un piano organico per la chiusura del centro, e quindi di non aver tenuto nel cassetto nessun possibile provvedimento. *«Lo studio predisposto da Ravaioli era ancora da completare».*

Sempre Dondona è protagonista in giornata di un'altra importantissima discussione. L'assessore ai trasporti deve relazionare alla giunta sul sottopasso di corso Regina, in particolare informa i colleghi sul risultato degli incontri con l'Emmeti circa i costi, i tempi e le realizzazioni che saranno possibili entro il 30 aprile del '90.

Il sindaco Maria Magnani Noya, ieri, in consiglio comunale, rispondendo a interrogativi posti dal missino Martinat, ha detto che per giovedì è convocata «la conferenza dei servizi» (prevista dal decreto). Ha anche precisato che si deve operare per dotarsi di un'opera che serva un secolo, che dia risposte complessive alla zona. *«La volontà politica c'è, verificheremo i problemi tecnici».*

Il missino Martinat, accusando la maggioranza di non avere compattezza, ha dato disponibilità a votare favorevolmente per un'opera che serva, per non perdere i 120 miliardi previsti dal decreto. Il comunista Carpanini, invece, si è detto contrario a un progetto che non preveda anche la galleria per le auto, che non superi corso Valdocco, che obblighi ad aprire più cantieri contemporaneamente per avere una parte di tunnel per i mondiali.

Luciano Borghesan

NOTIZIE

Quanta nebbia nel Chivassese!

Ancora giornate drammatiche, ieri e oggi, sulle strade, con visibilità quasi nulla. A Boschetto di Chivasso, l'Iveco «170», di Antonio Febbraio, 41 anni, Torino, corso Belgio 52, è uscito dalla carreggiata ribaltandosi in un campo. Altro incidente in località Casabianca di Verolengo. Un'autocisterna Iveco «190» con rimorchio — condotta da Fabrizio Biscuola, 28 anni, residente a Frascarolo (Piacenza) — è stata urtata da un autotreno che ha proseguito la marcia. Il rimorchio «toccato» è finito in parte nella scarpata laterale, mentre la motrice si è posta di traverso sulla sede stradale. Illeso il conducente.

Idea Casa '89

La rassegna dedicata al «piacere di abitare», al suo quarto appuntamento con il pubblico, aprirà dal 10 al 19 febbraio nell'area espositiva di Palazzo del Lavoro di Italia '61.

Radio Radicale «intimidita»

Nella notte fra sabato e domenica sono stati rubati gli impianti di Radio Radicale dalla località Fontana dei Francesi. Incendiato anche il capannone che conteneva gli impianti. Le trasmissioni proseguono ora sulla frequenza 102.75 Mhz.

Dibattito dc sui Bilanci Comunali '89

Organizzato dalla segreteria provinciale della democrazia cristiana, si svolge sabato 11 febbraio, alle 15,30, al Centro incontri To-Esposizioni, Sala G, corso Massimo d'Azeglio 15.

Oggi è martedì grasso

Sfilate sono previste a Mondovì, Saluzzo, Montanaro, Motta e Cisterna d'Asti; balli a Bruino, Giaveno e Domodossola. A Biella stasera processo al Babi e tradizionale rogo. A Ivrea nel pomeriggio ultima battaglia delle arance. A Santhià lo storico carnevale propone la bagna caoda e i carri.

Torna a suonare, di notte, il Juke-Box

Da oggi al 4 aprile in vari locali di Torino e della cintura parte la manifestazione «Juke-box, i percorsi della notte» giunta al quinto anno di vita. Partecipano una cinquantina di gruppi musicali che terranno in undici locali — sette a Torino, due in provincia, due nel Cuneese — oltre cento concerti.

A Pino riapre il cinema-teatro

Riapre dopo tre anni a Pino Torinese il cinema-teatro «Le Glicini». La spesa di ristrutturazione e adeguamento alle norme antincendio ammonta a 300 milioni.

Brucia il Paradiso di Collegno

Un incendio doloso ha danneggiato questa mattina, verso le 7,30, i locali del Club Paradiso di via De Amicis 43, di proprietà di D'Alterio Pasquale. I carabinieri stanno indagando per far luce sul movente.

SPERANZE PER IL SOTTOPASSO

E il presidente di Porta Palazzo promette uova marce a chi sgarra

Timori, dubbi, speranze nell'ipotetico sottopasso di Porta Palazzo ancora in attesa di definizione. E in più, parole dritte al bersaglio.

Dice Vincenzo Osella, presidente dei mercati coperti: *«Venerdì all'Ascom c'è stata una riunione con gli assessori Dondona e Spagnuolo in cui si è impostato un buon confronto. Per questo la sortita immediatamente successiva della Confesercenti e la costituzione dei sedicenti Stati Generali di Porta Palazzo non mi sono piaciute per niente. Qui viviamo momenti delicatissimi: se scivoliamo in schifose beghe politico-sindacali ci rimetteremo tutti, compresa la città».*

Così Osella ha già fatto i suoi conti. *«Abbiamo tremila dipendenti e uova all'ingrosso da cento lire. Risultato: chi sgarra, e veglieremo perché non accada, rischia di trovarsene addosso una montagna».* Prospettive? *«Se perdiamo l'occasione non faremo più niente. E' una vita che si parla del sottopasso, facciamolo e lasciamo perdere gli Stati Generali, ché non c'è nessuna rivoluzione in vista... ».*

Ci sono grosse prospettive, invece. Sostiene Giuseppe Giurato, presidente degli ambulanti: *«Ci fu un tempo in cui Porta Palazzo nutriva un mare di famiglie a dieci chili di roba per volta, ma è finito per sempre. Le abitudini sono cambiate, la gente si è abituata ai supermercati e ai loro parcheggi, qui rischiamo di morire di congestione. Ben venga quindi la nuova metropolitana capace di servire a Porta Palazzo come ricostituente by-pass, e con lei il sottopasso. Senza altri indugi: un anno e ci togliamo il dente una volta per tutte».* Con patti precisi, però. *«Non sappiamo nulla né dei programmi né dei cantieri. Chiediamo di essere informati e soprattutto di sapere come comportarsi con le prenotazioni degli approvvigionamenti futuri. Tra un mese comincia la semina dei pomodori... ».*

E a che punto è la semina delle buone intenzioni? Ipotizza l'assessore Dondona, con il solito slancio: *«Se l'operazione andrà in porto, l'Amministrazione si impegnerà in maniera straordinariamente diversa dal passato per ovviare a tutti i possibili inconvenienti. Penso ad esempio, come accade all'estero in questi casi, ad un rapporto costante con operatori e utenti, un controllo quotidiano, un bollettino settimanale di informazioni su parcheggi e passerelle estemporanee. Torino sta morendo per progetti annunciati e mai fatti, è ora di dimostrarle che i cantieri degli Anni 90 possono costituire non un dramma ma un'opportunità. Soprattutto se si allargherà il discorso alla riqualificazione delle aree lungo la Dora».*

Un discorso proiettato in avanti, mentre i primi passi restano per definizione i più difficili. Dice l'assessore Carla Spagnuolo, con preoccupata chiarezza: *«E' fondamentale che a Porta Palazzo la situazione non degeneri e che nessuno soffi su un fuoco pronto a divampare senza alcun bisogno di cerini. Ho già garantito ufficialmente che gli indispensabili spostamenti dei banchetti resteranno circoscritti nelle vicinanze, sono inoltre convinta che sarà indispensabile sostenere economicamente gli operatori in qualche modo».*

Luisella Re

Porta Palazzo aspetta il sottopasso fra timori, incertezze e speranze

VIA SAN TOMMASO

Il grosso forziere è stato asportato e caricato su un furgone. Il frastuono ha svegliato i vicini, ma era ormai tardi

Sparisce la cassaforte

Presa di mira, per la seconda volta, la gioielleria di via San Tommaso 7 angolo via Barbaroux. Questa volta i ladri hanno scelto ancora la notte per «lavorare» in santa pace, ma rispetto alle altre volte non hanno adottato la tecnica del «buco», passando dalle cantine e forando il pavimento con una martello pneumatico. Hanno preferito passare direttamente dall'ingresso centrale dopo avere disinnescato il complicato sistema d'allarme collegato a serranda e porta a vetri d'accesso. Un lavoro da autentici professionisti.

Penetrati all'interno del negozio i malviventi hanno lavorato con tutta calma. Ripulite accuratamente le vetrine interne dei vari pezzi di gioielleria hanno addirittura «prelevato» la cassaforte, alta un metro, caricandola su un «Fiorino» parcheggiato in strada, di fianco all'ingresso, dove un complice al volante li attendeva.

La gioielleria visitata dai ladri in via San Tommaso 7

E' stato proprio il fracasso del forziere caricato sul furgone che ha svegliato alcuni abitanti del palazzo di fronte. Un rumore *«simile all'esplosione di una bomba»* che la stretta via ha amplificato fino ai piani alti. Erano le 3 di mattina. Qualcuno, timidamente, si è affacciato. Giusto in tempo per vedere il furgoncino allontanarsi e sentirsi dire: *«Tornate a dormire, è ancora notte fonda, non è successo nulla».*

SCRIVE LA PRESIDE

«Per l'ora di religione la media «Nievo» non raddoppia l'orario»

Riceviamo e pubblichiamo:

Ritengo opportuno, agli effetti di una corretta informazione ai lettori, puntualizzare alcuni aspetti che riguardano la struttura e l'organizzazione della Scuola «I. Nievo».

L'occasione per questo intervento mi è fornita da un articolo del giornalista Alberto Gaino, comparso sulla Stampa Sera di mercoledì 1 febbraio, che riporta una notizia falsa quando afferma che la «Nievo» è «l'unica scuola media statale di Torino che abbia chiesto e ottenuto di raddoppiare sperimentalmente l'orario di insegnamento della religione».

Alla «Nievo» 22 sono le ore settimanali di religione perché 22 sono le classi (un'ora per classe) e 18 sono le ore settimanali di attività alternativa svolte da docenti di altre discipline per i 108 alunni su 486 (il 22%) che non hanno optato per l'insegnamento della religione.

Desidero precisare, inoltre, che se la scuola «Nievo» ha mantenuto, fino ad oggi, inalterato il proprio organico è perché è in atto dall'anno scolastico 1977/78 una sperimentazione di integrazione scolastica, che non coinvolge la religione, regolarmente autorizzata dal ministero della Pubblica Istruzione.

Questo progetto sperimentale prevede un'articolazione delle attività curricolari ed integrative che consente ad ogni alunno una scelta personale ed equilibrata del proprio itinerario scolastico.

Penso di poter affermare, sulla base dei dati emersi dalle indagini svolte ogni anno al riguardo, che i genitori iscrivono i loro figli alla «Nievo» per la validità del progetto sperimentale. Tanto dovevo per la correttezza dell'informazione.

Cordiali saluti.

La preside
Emilia Emanuele

Maschere [illegible] sui bastioni che guardano la Dora

CARNEVALE D'IVREA

Nel pomeriggio ultima scarica di arance. Domani l'appuntamento a Borghetto con il piatto tradizionale del primo giorno di quaresima

Battaglia finale, poi polenta e merluzzo

Polemiche sulla manifestazione. Il presidente del Consorzio, Spagna: «Necessario incominciare per tempo, già da domani, per il prossimo carnevale»

Ultime ore di Carnevale a Ivrea. Oggi pomeriggio è in programma la battaglia finale delle arance che decreterà la squadra vincitrice. Ultimi impegni anche per i personaggi storici che domani [illegible] abbandoneranno i costumi per ritornare ad indossare gli abiti civili, durante l'appuntamento del mercoledì delle Ceneri, con «polenta e merluzzo» in Borghetto.

E' arrivato il momento dei saluti e soprattutto dell'«arvedse a giobia an bot» («arrivederci a giovedì all'una») con cui il Generale Maurizio Neviani darà appuntamento a tutti al prossimo Carnevale, cioè a giovedì grasso del '90, all'una di pomeriggio, quando il suo successore (Neviani comunque potrebbe essere riconfermato) riceverà dal sindaco i poteri sulla città. Anche la Mugnaia Renata Pesando Bertelli esce di scena dopo tre giorni intensissimi. Una «gloria» la sua che svanisce velocemente, anche se bastano poche ore agli eporediesi per giudicare e soprattutto amare la loro eroina.

Dice Renata: «*Sentirmi chiamare per nome da tutti è forse il segno di essere stata davvero la Mugnaia del popolo, e non l'espressione soltanto di una parte della città*». Giovedì mattina, la professoressa Renata Pesando Bertelli tornerà a scuola, al liceo di Chivasso dove l'aspettano cinque ore di lezione. Nessun momento di pausa e di riflessione dopo i tantissimi impegni del Carnevale, anche se le occasioni di riparlare dell'avvenimento non mancheranno.

Mugnaia e Generale parteciperanno nei prossimi mesi a cene in loro onore; interverranno alle manifestazioni più [illegible]: insomma resteranno protagonisti fino alla prossima Epifania quando Ivrea conoscerà il nome del nuovo (o vecchio) Generale mentre cominceranno a circolare le prime indiscrezioni sull'identità della Mugnaia. Una storia che si ripete ogni anno, sempre uguale ma sempre [illegible] di emozioni nuove.

Intanto le polemiche non si risparmiano. C'è chi sostiene che la manifestazione viaggia ormai su binari propri, senza la necessità dell'apporto di un'organizzazione fatta spesso da un gruppo di amici che non da veri esperti. Considerazioni respinte duramente dal presidente del Consorzio organizzatore Giancarlo Spagna: «*Rispetto al passato è nata una mentalità nuova fra chi organizza: è necessario cominciare per tempo, già da domani, quindi. E' chiaro che modifiche e innovazioni se ne potranno apportare. Certo non è colpa nostra se quest'anno la nebbia ha tenuto lontana la gente, soprattutto la domenica pomeriggio*».

Il pubblico giunto dall'autostrada ha comunque dimostrato di apprezzare il servizio di autobus-navetta fra l'area parcheggio di San Bernardo ed il centro cittadino: oltre mille persone si sono mosse su mezzi pubblici, evitando l'eccessivo intasamento del centro di Ivrea. I bilanci ufficiali comunque si conosceranno solo fra qualche mese, quando Renata Pesando, Maurizio Neviani e gli altri protagonisti del 182° Carnevale di Ivrea saranno ormai passati alla piccola-grande storia della rievocazione cominciata nel 1808.

g. n.

Una carretta lanciata in corsa, sotto il «fuoco» degli aranceri

CONCORSI & FOLLIE

Le ragazze perizoma per l'anno del serpente

Sembrava un film su «Chinatown»: carine, simpatiche e soprattutto dotate di humor, cinque-ragazze-cinque si sono date battaglia davanti a una platea composta in gran parte da cinesi. Ieri sera hanno partecipato alla semifinale del concorso di bellezza «*Perizoma Girl*», alla discoteca Le Privé, in via Camerana 11. Regista Franco Scialla, fotografo di Ideas, scuola per modelle e show girl. Al suo fianco Odilio Cavizzi, d.j. di Grp radio (uno dei quattro sponsor) ha presentato la serata.

Le vincitrici di entrambe le selezioni (la prima si è svolta lunedì scorso) parteciperanno alla finalissima del 13 febbraio, durante la quale il pubblico incoronerà Miss Perizoma 1989. Ieri intanto, dopo la mezzanotte, le cinque giovinette tra i 18 e i 20 anni hanno sfilato davanti alla folta platea composta in maggior parte da cinesi perché la comunità di torinesi con gli occhi a mandorla sta festeggiando il Capodanno, l'inizio dell'anno del serpente, secondo la tradizione orientale.

Un ultimo tocco di fard alle guance, aggiustata per l'ennesima volta la giarrettiera, Biandie, Alycia, Adia, Katia, e Silver Baby hanno fatto una prima entrata, vestite e con il viso coperto da una mascherina di carnevale: Scialla e Odilio, a turno, le hanno presentate, specificando il nome, l'età, le misure del corpo, la professione e i progetti futuri (molte di loro desiderano lavorare nel cinema o come indossatrici).

Sono poi riapparse in perizoma, alcune con indosso una camicetta, altre in topless. Infine, a votazione conclusa, sono state proclamate le vincitrici: Adia Ruggio, bruna, 19 anni, diplomata alle magistrali ma di professione fotografa; Caterina Sorcie, bionda, detta anche Katia, 23 anni: «Lavoro come commessa, ma non mi dispiacerebbe fare la modella».

«Il significato di questa manifestazione? Mettere in luce nuovi volti — ha precisato il proprietario del Privé — e, perché no?, invogliare i torinesi a divertirsi e uscire di più la sera». Eppure, non tutte le ragazze tengono nascosto nel cassetto un sogno hollywoodiano: «Il concorso è un divertimento, vincere non è importante», ha confessato con un certo fair play la prima classificata.

Noemi Romeo

In primo piano Silver che con Adia, l'ultima della fila, è stata ammessa alla finale

---

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emanuela Savio in Corradi

Ne danno il triste annuncio: il marito **Vincenzo**, i figli **Armando e Guido**, e **Tranquilina**, i nipoti **Augusto**, padre **Pesce**, **Beppe**, **Camilla**, **Caterina Savio** e rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Pagni e Zocche del C.T.O., al presidente dell'USSL e ai sanitari dell'ospedale di Ciriè, ai carabinieri della compagnia di Ciriè e alla Croce Verde. I funerali si terranno giovedì 9 febbraio, alle ore 8.30 nella parrocchia di San Carlo in piazza San Carlo a Torino e alle ore 15 a Imperia Porto Maurizio, parrocchia di San Maurizio. Il santo rosario verrà recitato stasera 7 febbraio alle ore 18 nella parrocchia San Carlo. Non fiori ma eventuali offerte alla Piccola casa della Divina Provvidenza (Cottolengo) di Torino.
— Torino, 6 febbraio 1989

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale** e la **Direzione generale della Cassa di Risparmio di Torino** prendono parte con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

ON. PROF.SSA

Emanuela Savio

e ne ricordano l'impegno profuso nella carica di Presidente dell'Istituto dal 1972 al 1985 ed il significativo apporto dato al suo potenziamento e sviluppo.
— Torino, 6 febbraio 1989

La **Federazione tra le Casse di Risparmio del Piemonte** si unisce al lutto per la scomparsa dell'

ON. PROF.SSA

Emanuela Savio

già Presidente della Federazione.
— Torino, 6 febbraio 1989

Presidenza, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, Direzione generale, Dipendenti della Fiditalia Leasing SpA, partecipano al lutto per la scomparsa dell'

on. prof. Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

Maria Pia, Beppe Ghersi e figli partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa

on.le Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

Pier Paolo e Luciana Maranzini assieme a **Fabio** e **Francesca** ricordano la cara **EMANUELA**, ed i lunghi anni di amicizia insieme mentre sono vicini a Vincenzo in spirito di comunanza cristiana.
— Roma, 6 febbraio 1989

La **Cassa di Risparmio di Saluzzo** partecipa commossa all'improvvisa scomparsa della [illegible]

on. prof. Emanuela Savio

Presidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte e la Liguria e per tanti anni presidente della Cassa di Risparmio di Torino.
— Saluzzo, 6 febbraio 1989

Gli **On.li Costamagno, Balzardi, Chiabrando e Sibille**, nell'affettuoso ricordo degli insegnamenti ricevuti per l'affermazione dei valori della Democrazia Cristiana e del mondo rurale, commossi partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della

ON.LE PROF.SSA

Emanuela Savio
— Torino, 7 febbraio 1989

Il Presidente **Alfredo Panasso**, a nome della **Federazione Provinciale Coldiretti di Torino**, memore dell'impegno della

ON.LE PROF.SSA

Emanuela Savio

volto alla crescita del mondo agricolo, con riconoscenza, la ricorda.
— Torino, 7 febbraio 1989

Presidente e Consiglio di Amministrazione dell'Ente di Sviluppo Agricolo Piemonte partecipano con dolore alla scomparsa dell'

ONOREVOLE

Emanuela Savio

ricordandone l'impegno verso il settore agricolo.
— Torino, 7 febbraio 1989

Giampiero Gabetto partecipa al dolore del marito e della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

on. Emanuela Savio
— Roma, 6 febbraio 1989

La **Presidenza, la Giunta e il Consiglio dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane** partecipano con cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa della

ON. PROF.SSA

Emanuela Savio

che per lungo tempo ha dedicato la sua competente e appassionata attività ai problemi gestionali e allo sviluppo delle Casse di Risparmio Italiane.
— Roma, 6 febbraio 1989

La **Direzione Generale dell'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane** e il **personale tutto** partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa della

ON. PROF.SSA

Emanuela Savio

per molti anni consigliere di amministrazione dell'Associazione.
— Roma, 6 febbraio 1989

Camillo e Carla Ferrari piangono la morte della carissima

Emanuela Savio

e sono affettuosamente vicini al marito e ai familiari tutti.
— Roma, 6 febbraio 1989

Edoardo e Mary Fabbrini partecipano al dolore del marito e dei familiari per la scomparsa della

ON. PROF.SSA

Emanuela Savio
— Roma, 6 febbraio 1989

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Comitato di Gestione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

ONOREVOLE PROFESSORESSA

Emanuela Savio
— Genova, 7 febbraio 1989

La Senatrice **Gabriella Ceccatelli** è vicina ai familiari nel dolore per la scomparsa della carissima amica

on.le Emanuela Savio
— Roma, 7 febbraio 1989

Marinella e Giorgio Barbieri partecipano al dolore della famiglia.

Riccardo Sartoris partecipa al lutto dei familiari.

On. Giuseppe Botta e famiglia, **Amici via Cernaia 24** nel ricordo di tante iniziative svolte insieme per il bene della gente sconvolti da così improvvisa scomparsa piangono la carissima amica

on. prof. Emanuela Savio
— Torino, 7 febbraio 1989

Marcò Moscatto ricorda con profondo affetto l'

on. Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

Si uniscono al dolore della famiglia: **Carlo Donat-Cattin** e gli amici tutti di «**Forze Nuove**».

Silvio Lega e famiglia partecipano commossi al grave lutto delle famiglie Corradi e Savio.

L'on. **Silvio Lega** e gli **Amici di Via Montecuccoli** ricordano l'impegno politico e morale dell'

on. Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

Emanuela Ruffino e famiglia piange la cara **MADRINA**.

Cav. uff. **Stefano Perone** commosso partecipa al dolore della famiglia.
— San Secondo di Pinerolo, 6 febbraio 1989

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Comitato di Gestione, Collegio Sindacale e Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Savigliano partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per la scomparsa della

on. prof. Emanuela Savio

presidente Federagrario Torino
— Savigliano, 7 febbraio 1989

Federazione Regionale e Federazioni Provinciali Coltivatori Diretti del Piemonte partecipano al grave lutto per la scomparsa della

on. prof. Emanuela Savio

Presidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta
— Torino, 6 febbraio 1989

Il **Vice Presidente**, il **Consigliere Designato**, i **Membri tutti del Consiglio di Amministrazione**, del **Collegio Sindacale** e dei **Comitati di Credito dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta** prendono viva parte al doloroso lutto del comm. Vincenzo Corradi per la grave perdita della moglie

ON. GR. CR. PROF.

Emanuela Savio

Presidente dell'Istituto
— Torino, 6 febbraio 1989

La **Direzione Generale**, i **Direttori delle Dipendenze**, i **Funzionari** ed il **Personale tutto dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta** partecipano sentitamente al grave lutto del comm. Vincenzo Corradi per la dolorosa perdita della moglie

ON. GR. CR. PROF.

Emanuela Savio

Presidente dell'Istituto
— Torino, 6 febbraio 1989

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **Personale dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta** prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

ONOREVOLE PROFESSORESSA

Emanuela Savio

già Presidente dell'Istituto
— Torino, 7 febbraio 1989

Lucrezia, Alberto Cavalieri partecipano al grande dolore di Vincenzo per la perdita della sua cara

Emanuela Savio
— Torino, 7 febbraio 1989

Eugenio, Brunella Usberghi, Piera, Grazia Zardini, sono affettuosamente vicini al comm. Vincenzo Corradi

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione generale della Banca Subalpina S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

on. prof. Emanuela Savio

già Presidente della Banca

ricordandone le elevate doti professionali ed umane.
— Torino, 6 febbraio 1989

Francesco Pignata con accorata commozione ricorda la indimenticabile

on. prof. Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

Renzo Parena e famiglia partecipano al dolore per la perdita di

Emanuela Corradi Savio
— Castellamonte, 6 febbraio 1989

I **Soci** ed i **Dirigenti** della **Arthur Andersen & Co. sas** partecipano la scomparsa dell'

on. Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

L'on. **Vito Bonsignore** e gli **Amici di Coerenza** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

on. Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

Anna Maria Vietti e Lisa Morello prendono viva parte al dolore.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Comitato Gestione, Collegio Sindacale, Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Bra partecipano con profonda commozione l'immatura scomparsa dell'

ON.LE PROF.SSA

Emanuela Savio

Presidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta.
— Bra, 6 febbraio 1989

Guido Bodrato partecipa al dolore della famiglia ricordando il generoso ed intelligente impegno politico dell'

on. Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

Emilio, Mariastella, Pietro e Isidoro Bosco sono vicini al grande dolore che ha colpito la famiglia Corradi per l'immatura scomparsa dell'

ONOREVOLE

Emanuela Savio Corradi
— Torino, 6 febbraio 1989

Rolando Picchioni ricorda con profonda commozione

Emanuela Savio
— Torino, 7 febbraio 1989

Marcello Pagani con **Direzione e Comitato Regionale della Democrazia Cristiana** partecipano al lutto della famiglia dell'

on. Emanuela Savio

ricordando il suo servizio nella vita politica nazionale e regionale.
— Torino, 7 febbraio 1989

Il **Movimento Femminile della Democrazia Cristiana** partecipa commosso al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'

on. Emanuela Savio

ricordando con rimpianto il suo costante impegno per l'affermazione degli ideali democratici cristiani e per lo sviluppo del Movimento Femminile.
— Torino, 7 febbraio 1989

Comitato, Direzione, Esecutivo e Segreteria Provinciale della Dc partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dell'

on.le Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

Direzione, Esecutivo e Segreteria Cittadina della Dc partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dell'

on.le Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

I **Consiglieri Regionali del Gruppo Democratico Cristiano del Piemonte** partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ON. PROF.

Emanuela Savio

ricordandone la figura e l'impegno politico:

Mario Carletto
Armando Devecchi
Guido Bonino
Michele Olivetti
Vittorio Beltrami
Luigi Petrini
Emilia Bergoglio
Giampaolo Brizio
Giuseppe Cerchio
Luigina Fessia
Piero Genovese
Emilio Lombardi
Bartolomeo Martinetti
Enrico Nerviani
Mario Paris
Alfredo Penasso
Giovanni Picco
Aldo Ratti
Antonino Vida
— Torino, 6 febbraio 1989

Rina Gariglio e Maria Pia Pautasso piangono l'amica

on. Emanuela Savio

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 7 febbraio 1989

Il **Presidente**, i **Vice Presidenti**, il **Consiglio**, il **Comitato esecutivo**, i **Revisori dei conti** ed il **Direttore Generale dell'Associazione Bancaria Italiana** partecipano con profondo cordoglio al dolore per l'immatura scomparsa dell'

ON. PROF.SSA

Emanuela Savio

Presidente dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta già Presidente della Cassa di Risparmio di Torino e componente del Consiglio e del Comitato esecutivo dell'Abi

ricordandone le eminenti qualità professionali ed umane e la brillante operosità esplicata nell'ambito del settore con passione ed entusiasmo.
— Roma, 6 febbraio 1989

Il **Presidente dell'Abi, Piero Barucci**, esprime sentimenti di commossa solidarietà e partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'

ON. PROF.SSA

Emanuela Savio

alla quale era legato da sinceri sentimenti di stima.
— Roma, 6 febbraio 1989

Sergio e Isoletta Deorsola partecipano con profondo cordoglio al grave lutto per l'improvvisa scomparsa dell'

on.le Emanuela Savio
— Torino, 6 febbraio 1989

Il **Gruppo Anziani Abn** partecipa al lutto per il decesso del Socio e riposo

Angelo Brignone
— Torino, 6 febbraio 1989

La **Società Editrice Umberto Allemandi & C.** compiange la scomparsa prematura e improvvisa di

Giorgio Pozzi

che tanto generosamente [illegible] alla sua attività e partecipa al dolore della moglie Francesca, del figlioletto Alessandro, della madre e del fratello Luigi.
— Torino, 5 febbraio 1989

Giancarlo Cecilia Carlotta Galeno, Ezio Gerappi Maurizio Settiscelli partecipano al lutto dell'Allemandi per la scomparsa di **GIORGIO**.

Umberto, Alessandro e Beatrice Allemandi ricordano il caro **GIORGIO**.

Partecipano:
L'Edt - Il Giornale della Musica
Silvana Ottolenghi

Ricordano **GIORGIO**:
Alessandra Barra
Eva Carluccio
Franco Faretti
Giuseppina Gambaro
Antonella Greggio
Daniela Guglielmino
Santina Lombardo
Didi Magnaldi
Anna Mariani
Gianna e Giuseppe Luigi Marini
Vito Mazza
Nicoletta Miele
Cecilia Novero
Mario Pagani
Littina Salvaggio
Eraldo Sartoris
Patrizia Sbordio
Franco Torriani
Paola Zanchetta
Vincenza Forgi
Renzo Foletto
Mario Audino
Roberta Pagani
Gianni Russo

Titolari e Maestranze della «Arti Grafiche Giacone» s.n.c. Chieri partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico **GIORGIO**

Improvvisamente è mancato

Elio Bignetto

Panettiere

anni 67

L'annunciano la moglie **Carmelina Degiani**, i figli **Giuseppe** e **Annalisa** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Leinì mercoledì 8, ore 14.30, da viale Italia 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leinì, 5 febbraio 1989

Partecipano al dolore le famiglie:
geom. **Piero Raffaele**
Giuseppina Grogno
Fis. Luciano Caudana

E' mancata

Angiolina Quirico vedova Migliasso

Ne danno l'annuncio i suoi cari. I funerali in Racconigi mercoledì 8 corrente mese alle ore 14.30 nella chiesa San Giovanni.
— Racconigi, 7 febbraio 1989

(Continua a pag. 20)

LE POLEMICHE

scatenate a Milano sembrano lontane. Nell'82 le interruzioni di gravidanza erano 22 mila, in 5 anni seimila di meno

L'«OBIEZIONE» A TORINO

	ANNO	MEDICI*	OBIETTORI
SANT'ANNA	1985	101	50
	1988	108	54
MAURIZIANO	1985	10	2
	1988	10	1
MARIA VITTORIA	1985	16	13
	1988	17	11
MARTINI VIA TOFANE	1985	10	5
	1988	9	5

NB: Nel 1978 all'ospedale Martini erano tutti obiettori
* Si riferiscono ai medici ostetrici in servizio

Aborti: pochi obiettori e anche pochi problemi

Una delle tante manifestazioni per l'aborto: qui in un'immagine dell'80

Spiegano all'assessorato: «Non che ci sia una situazione ottimale, ma certo non siamo allo sfascio, come qualcuno vorrebbe far credere»

Aborto in Piemonte. Nel 1982 erano 22 mila, 15.986 nell'87, seimila in meno nel giro di cinque anni, una tendenza al calo che già i primi dati di quest'anno confermano, facendo toccare agli aborti strappati alla clandestinità la quota di 14 mila; rimane invece costante il numero relativo alle minorenni. Sembrano lontane, qui, le infuocate polemiche e contrapposizioni sull'interruzione volontaria di gravidanza che si sono scatenate in questi giorni altrove. Nella nostra regione la legge «194» è stata sostenuta nel referendum dell'81 con punte altissime di consensi, e le battaglie femministe al Sant'Anna hanno lasciato segni positivi. *«Non dico che ci sia una situazione ottimale, ma certo non siamo allo sfascio come qualcuno vorrebbe far credere. Già la costante diminuzione è un segnale positivo»*, dice la dottoressa Paola Palumbo dell'assessorato regionale alla Sanità, impegnata in questi giorni a redigere piani di programmazione per uno dei settori pubblici più «caldi».

La scrivania della Palumbo è ingombra di tabelle e tabulati che parlano del fenomeno aborto in cifre, ma anche del complesso mondo della sanità in Piemonte: *«Per l'interruzione volontaria di gravidanza c'è un'attesa che si aggira su una media di 10-12 giorni, e questo quando si aspetta anche 6-8 mesi per degli interventi specialistici, come quelli di cardiochirurgia, anche se ovviamente non è la stessa cosa»*. Come dire che la struttura pubblica regionale ha risposto in modo adeguato al delicato problema dell'aborto dove il fattore tempo gioca un ruolo importante. Dopo i 90 giorni dall'inizio della gravidanza, l'aborto è lecito solo in caso di pericolo di vita della gestante o *«quando siano accertati processi patologici, tra cui quelli relativi a rilevanti anomalie o malformazioni del nascituro, che determinino un grave pericolo per la salute fisica e psichica della donna»*.

I medici obiettori della «Mangiagalli» di Milano sostenuti dal Movimento per la Vita hanno scatenato un pesante attacco alla «194» denunciando l'aborto di una donna incinta di 5 mesi che aveva in grembo un feto portatore di una grave anomalia genetica. In Piemonte gli aborti terapeutici dopo il novantesimo giorno sono l'1,4 per cento. *«In questi casi — sottolinea ancora la Palumbo — l'interruzione è motivata in prevalenza per malformazioni gravissime, come encefalee, talassemia, sindrome di Down. Non dimentichiamo che le indagini prenatali sono sempre più diffuse e sofisticate tanto da mettere in evidenza con sempre maggiore precisione qualunque malformazione»*. Tra l'altro, l'amniocentesi, che permette d'individuare la sindrome di Down, si può fare solo al quarto mese (dall'85 si è diffuso il prelievo dei villi possibile già al secondo mese, ma con rischi maggiori di aborto spontaneo).

L'interruzione della gravidanza può essere fatta in regime di day-hospital, cioè con una degenza di 8-10 ore: si entra al mattino e al pomeriggio si è già a casa, salvo ovviamente complicazioni. In Piemonte il day hospital, che richiede una maggiore capacità organizzativa, viene garantito nel 50 per cento dei casi; l'altra metà è suddivisa tra una degenza che varia dalle 24 ore (il 31%) fino a tre giorni (il 5%).

Negli ospedali piemontesi l'obiezione di coscienza da parte dei medici, che la legge consente se l'aborto è contro i loro principi morali, è piuttosto contenuta, come si vede nella tabella qui accanto (ma i primari di ginecologia-ostetricia sono in maggioranza obiettori). *«Attenzione comunque a chiedere più medici di fronte a un'elevata obiezione, come si sente da più parti — avverte la Palumbo — perché nei concorsi di assunzione non si possono mettere vincoli di alcun genere. E, in base all'attuale legge, si può decidere di essere obiettore in ogni momento»*.

Il fenomeno dell'aborto clandestino, anche se difficile da misurare, non sembra del tutto sparito. Vi ricorrono soprattutto le minorenni per le quali l'aborto è sottoposto al consenso dei genitori o del Tribunale dei minorenni, ma anche donne della media ed alta borghesia che non andrebbero mai in un ospedale pubblico ad abortire. Finiscono allora nelle cliniche private? *«Qui in Piemonte — dice la Palumbo — la Regione non ha mai rilasciato autorizzazioni a case di cura private per l'aborto, ma anche nessuna ce lo ha mai chiesto, forse perché è un intervento non molto remunerativo»*.

Stefanella Campana

Il professor Gianni Vattimo e don Luigi Ciotti

UNIONE CULTURALE

Dibattito con Don Ciotti e Vattimo. «Basta con certe speculazioni»

Così si sfrutta l'emergenza droga

E ancora: manovre politiche per bassi scopi elettorali. Il volontariato? Serve più professionalità. I problemi della liberalizzazione

L'accusa è grave, apre domande inquietanti. Eppure per molti non ci sono dubbi: il gran parlare soltanto ora della grave situazione droga, l'invocare oggi un'emergenza che in realtà è sempre esistita, preparare un progetto di legge che comunque ha già scatenato mille discussioni, dimostra ampiamente che ogni cosa può essere ricollegata a manovre politiche a tutto campo finalizzate a bassissimi scopi elettorali in vista della chiamata alle urne del '90.

«E' ora di finirla — ha detto infatti don Luigi Ciotti del Gruppo Abele ieri sera al dibattito organizzato all'Unione culturale Franco Antonicelli — *con la teoria dell'emergenza. Chi opera da anni in questo settore sa benissimo che ormai è una situazione che si trascina da anni. Non è giusto né corretto sfruttare quanto sta succedendo per cercare consensi e per capacitare in modo semplicistico la propria coscienza»*.

L'analisi del problema droga non si ferma però a questo. Si parla così dei servizi *«che spesso non riescono ad essere al passo con i tempi»* e anche del volontariato. *«Importantissimo, non ci sono dubbi. Serve comunque più professionalità e diventa un'utopia pensare che tutto si possa risolvere soltanto con la buona volontà. Sono stato il primo a credere nelle Comunità ma è meglio specificare che non rappresentano una risposta adatta a tutti»*. Ed infatti i dati parlano chiaro: soltanto il venti per cento dei tossicodipendenti riesce in questo modo ad uscire dalla spirale della droga. Per gli altri invece la soluzione è ancora tutta da inventare.

Al dibattito, a cui hanno partecipato anche Gianni Vattimo, Filippo Barbano, docente di sociologia, Chiara Donat-Cattin, Giorgio Merlo e Duccio Mallamaci, si è comunque cercato di tracciare il quadro di una situazione che continua a diventare sempre più complessa.

E mentre don Ciotti ribadisce che *«pur spogliandomi di eventuali resistenze morali e preconcetti, continuo a non credere praticabile la strada della liberalizzazione degli stupefacenti»*, Gianni Vattimo spiega: *«In realtà è una soluzione che deve combattere mille preconcetti. Eppure ritengo che possa portare indubbiamente molti fattori positivi senza considerare che potrebbe essere un modo per dare un colpo al mercato allo spaccio clandestino»*.

Qui però iniziano di nuovo le domande senza risposta. La prima: le enormi resistenze verso una proposta del genere possono partire in qualche modo da pressioni dei narcotrafficanti?

E ancora: quali sono, a livello internazionale, le connivenze tra potere politico e quello criminale legato alla droga?

Intanto Chiara Donat-Cattin analizza il progetto di legge Russo Jervolino-Vassalli: *«Se dovesse essere approvato porterebbe senz'altro ad un tale aumento di procedimenti giudiziari che si rischierebbe la paralisi. Continuano ad essere molti — troppi — i dubbi legati a questa proposta che si basa in pratica su un ruolo determinante della comunità»*.

Ancora però don Ciotti: *«Senz'altro la legge attualmente in vigore ha alcune gravi zone d'ombra ma perlomeno, al contrario di quella proposta riesce ad avere dei lati positivi. Il punto centrale del discorso è però un altro. Infatti il provvedimento legislativo per essere utile dev'essere applicato. Un dato significativo: si prevedeva che dopo la sua entrata in vigore (1975) le Regioni avessero sei mesi per realizzare una propria legge in riferimento a quella nazionale. Ebbene, sono ancora cinque ad esserne sprovviste»*.

Paolo Negro

RAGAZZINO FERMATO

14 anni! Vende hashish ai Giardini Ginzburg

Ha confessato: «Compro droga dai marocchini e la rivendo per guadagnarci qualcosa». Due fermi: dopo aver fumato spinelli tagliavano gomme in via Gorizia

Un altro caso di minorenne sulla via della droga. Dopo il quattordicenne salvato per miracolo da un'overdose d'eroina la scorsa settimana, ieri sera la polizia si è imbattuta in un altro minore, Michelangelo F., 14 anni anche lui, trasformato in uno spacciatore di hashish.

La scoperta è stata fatta dall'equipaggio della volante 10 che come tutte le notti stava compiendo un giro di perlustrazione ai giardini Ginsburg, uno dei «supermercati» della droga cittadini, nei pressi della Gran Madre.

Gli agenti si erano appostati a fari spenti nei pressi del Po e dopo pochi minuti d'attesa hanno notato un ragazzino che stava «contrattando». In un primo tempo hanno pensato che fosse un acquirente, poi si sono accorti che era lui a vender hashish.

Quando il ragazzo è stato fermato e perquisito c'è stata la prova: in tasca aveva parecchie dosi di droga ed un coltello. Un'ulteriore conferma c'è stata in questura, il ragazzo ha ammesso: *«Compro l'hashish dai marocchini e poi lo rivendo per guadagnarci sopra»*.

Per il momento Michelangelo F. è stato fermato dalla polizia ed accusato di «detenzione e spaccio di droga e porto abusivo di coltello».

Sempre questa notte un'altra volante, l'equipaggio 11, ha arrestato due giovani, di 17 anni entrambi, per danneggiamento. In realtà Michele A. e Vincenzo F. avevano appena fumato uno spinello di hashish e, resi euforici dalla droga, si sono messi a tagliare le gomme a tutte le macchine posteggiate all'altezza di via Gorizia 40. Quando gli agenti li hanno sorpresi avevano già bucato le gomme a tre vetture con dei coltelli.

● Luca, il 14enne trovato in overdose ai Giardini Reali, è entrato in una comunità di Mondovì, dove resterà sino al 15 settembre prossimo, come ha disposto il tribunale dei minorenni.

● Chiamata pubblica per offerte di lavoro oggi nei cinema Massaua, Fortino e Mirafiori; sono a disposizione 25 posti a tempo indeterminato e 8 posti a tempo determinato.

E' entrata in funzione l'agenzia primo impiego, promossa dall'Unione industriale per aiutare i giovani che cercano lavoro.

Nel Canavese
da quattro anni, su idea di Maurizio Corgnati, i muri di Maglione vengono arricchiti con pitture e sculture

R

Le opere di Manai
in una rassegna che sintetizza l'itinerario di questo artista scomparso giovanissimo nello scorso dicembre

T

Achille Martelli: oli e acquerelli alla Pirra
A Milano: l'arte povera
A Roma: personale di Giuseppe Cesetti

a cura di
Angelo Mistrangelo

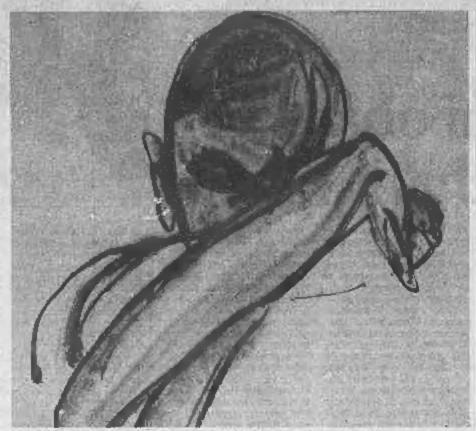
PAESE-MUSEO

I vecchi muri di Maglione rinascono in «murales» sotto le mani degli artisti

A Maglione, nel Canavese, l'arte figurativa è diventata un motivo dominante l'attività quotidiana, questo perché il Museo all'aperto è diventato una significativa e suggestiva realtà, un modo per portare la pittura a un livello di massima divulgazione, di impatto diretto con il pubblico. In 4 anni di attività le strade si sono animate e arricchite di immagini che dai muri, talora scrostati e corrosi, si propongono all'attenzione di passanti e visitatori.

Artefice di questo punto d'incontro è Maurizio Corgnati: ispiratore e vivace propugnatore di una iniziativa decisamente originale: «Oggi *i muri del paese* — suggerisce lo scrittore —, *molti e spero tra qualche anno tutti, sono adorni di opere in scultura e in pittura che miracolosamente s'inseriscono nel discreto vecchiume locale o per consonanza o per contrasto*».

E sulle antiche pareti il Museo prende vita, consistenza e vigore attraverso gli uccelli e gli ortaggi di Bellini, le geometriche composizioni di Caracciolo, il frammento di cielo di Antonio Carena, i «santi» di Mauro Chessa, la Rivoluzione francese di Comencini e Lucio Del Pezzo, Epifanio Pozzati, l'informale materia di Gastini e il realismo di Gilardi, Griffa, Alice, il bassorilievo di Mainolfi, la giocosità di Nespolo.

S'incontrano poi i rossi splendenti di Ruggeri, il segno di Testa e la figurazione di Saliola, Soffiantino e Stolsa, Tabusso e Tadini. Il tutto è documentato in un libro-catalogo, edizioni Fabbri, con testi di James Beck, Flavio Caroli e Francesco Poli.

Piero Manai: «Autoritratto», 1982, bitume su acetato (Collezione privata, Amburgo)

ALLA PIRRA

Quei colori nel mondo di Martelli

Una cinquantina di opere, tra oli e acquarelli, documentano alla Galleria Pirra (in corso Vittorio Emanuele 82) il cammino della pittura di Achille Martelli.

Dopo aver studiato all'Accademia milanese di Brera, ha partecipato alle Quadriennali di Roma ed alla Biennale di Venezia con dipinti nei quali la forza del colore caratterizza i cardi di montagna, il vaso di rame con fiori secchi, oppure un angolo dello studio. In particolare, Achille Martelli affida alla vivace definizione del colore l'essenza della sua visione delle cose che lo circondano, di un mondo di interni silenziosi e raccolti.

Achille Martelli: «Girasoli»

DA VEDERE

- **Torino** — M. D'Adda, Galleria Salzano, p. Carignano 2 - P. Musset Sartor, Galleria Persano, p. Vitt. Veneto 9 - N. Pozzato, Galleria Tucci Russo, c. Tassoni 56.
- **Biella** — G. Mucchi, Galleria Mercurio, v. Italia 25.
- **Pisa** — E. Gribaudo, Palazzo Lanfranchi, Lungarno G. Galilei 9-10.
- **Milano** — Gilbert & George, Galleria C. Stein, v. Lazzaretto 15 - I. Guala, Galleria Dell'Incisione, v. Spiga 33.
- **Sauze d'Oulx** - B. Blanc, Galleria Spazio, v. Assietta 9.

Uccelli e ortaggi nella composizione di Enzo Bellini a Maglione

ALLA GALLERIA MENZIO

Quella breve stagione vissuta da Piero Manai

Questa mostra dedicata dalla Galleria Menzio, in via Cavour 41b, è testimonianza e ricordo della stagione espressiva di Piero Manai scomparso, giovanissimo, nello scorso dicembre. I dipinti alle pareti hanno il senso di una verità rivelata, di un itinerario violato e interrotto, di una tensione emotiva che si propaga per sottili trapassi cromatici sulle superfici. Queste sembrano percorse da fremiti, da incantamenti luministici, da una sensazione di corrosiva narrazione in cui, scrive Paolo Fossati, «c'è *il senso non di una qualsiasi drammaticità, ma di una irreparabilità; il tempo e la organicità fanno il loro decorso e spingono irreparabilmente a una tensione estrema*».

A pochi mesi dalle articolate personali alla Pinacoteca Nazionale di Ravenna ed alla Pinacoteca di Bologna, questo significativo e rinnovato incontro con la creatività di Manai si identifica con quel suo lacerante e incisivo segno che circoscrive le zone di colore con ferrea unitarietà, con una determinante concisione, con una energia che sottende a un più ampio impianto compositivo. Manai non si perde in inutili giochi o preziosismi, ma affida allo spazio bianco del foglio la sua dimensione di artista mai pacificato, mai rasserenante, mai proteso verso facili risoluzioni formali, ma pervaso dalla necessità di affidare all'immagine la sua indomita e intensa personalità.

Si tratta, in molti casi, di frammenti di figure (torsi, teste, e qualche raro paesaggio), di una realtà rivisitata, reinterpretata con la forza di una linea che diviene segnale, motivo risolutore di un «dire» che si è interrotto troppo presto. Una traccia di colore, un agglomerato materico, un alternarsi di pieni e di vuoti, contraddistinguono questa postuma, questo suo universo di brevi accenti, di profili e di un substrato di fantasmi letterali che s'inseriscono nel discorso con insinuante aggressività.

Gli armoniosi «pascoli» di Cesetti

Di Giuseppe Cesetti, nato a Tuscania nel 1902, è stata allestita dalla Galleria Russo a Roma, in via Alibert 15/a, una personale accompagnata da un testo critico di Dario Micacchi. Presente alle Biennali di Venezia ed alle maggiori mostre a carattere internazionale, Cesetti opera all'insegna di una tavolozza estremamente luminosa, dove s'inseriscono cavalli al galoppo, buoi nel recinto, paesaggi aerei, immateriali, privi di peso. Accanto ai «pascoli» si notano armoniose nature morte, grandi e nodosi ulivi in Maremma, vasi con fiori e piatti di frutta che assorbono dall'atmosfera una luce delicatissima, impalpabile.

Tutto il fascino di quell'arte detta «povera»

Al Padiglione d'Arte Contemporanea a Milano, in via Palestro 14, è aperta la rassegna «Verso l'Arte Povera»: momenti e aspetti degli Anni 60 in Italia. Organizzata da Marco Meneguzzo e Paolo Thea, con catalogo Electa, l'esposizione pone l'accento sulle vicende e sul clima culturale che ha favorito la nascita di un «Gruppo» che annoverava Pistoletto, Mario e Marisa Merz, Fabro, Kounellis, Prini, Anselmo, Penone, Zorio, Paolini, Boetti e Calzolari. Accanto a questi autori si possono vedere Piacentino e Gilardi, Pascali e Matteacci, Agnetti e Baruchello, Ceroli e Nespolo, Patella e Parmiggiani, in una sorta di rievocazione storica.

FOTOCINEVIDEO

a cura di Angelo Arpaia

Ponzio Pilato o Paperino? Arrivano le novità dell'89

Dopo la grande abbuffata video di fine anno — con la Walt Disney in testa nelle vendite — ecco le prime interessanti novità del 1989. Robert Stevenson, un mago del film d'avventura, ci offre come aperitivo una commovente e drammatica storia del West: «*Zanna gialla*», storia di un cane attore che intreccia uno straordinario rapporto di amicizia con ragazzo.

Grande musica per il racconto «*Angeli o quasi*» di Steve Previn, con Peter Weck, Sean Scully e i ragazzi del Coro di Vienna: un soggetto interamente girato nella capitale austriaca che «... *appaga la vista e soddisfa l'udito*» (The New York Times). Per i più piccoli prosegue la serie delle «*Duck Tales*» con «*A me gli occhi, spia!*», una nuova missione segreta per l'agente Paperino a Singapore; per i Gummi's ecco «*I cavalieri di Gummia*», una tenera avventura degli orsetti alle prese, questa volta, con un dispettoso personaggio.

Tre buone produzioni arrivano dalla Creazioni Home Video. La prima ha come sigillo Bud Spencer in «*Piedone a Hong Kong*», diretto da Stefano Vanzina (in arte Steno). Più impegnativo il lungometraggio «*Secondo Ponzio Pilato*» di Luigi Magni, con un grandissimo Nino Manfredi, una piacente Stefania Sandrelli e un Lando Buzzanca delle migliori occasioni.

Oxford, ambiente rigido e tradizionalista per un ragazzo arrogante nel film di Giancarlo Marchelli «*Delitto a Oxford*», con Jane Birkin, John Steiner e Alessio Orano: una rievocazione di un fatto di cronaca giudiziaria conclusosi poi nel 1968. Si cambia musica con «*Playboy in prova*» di Steve Rash, con Patrick Dempsey e Amanda Peterson, una divertentissima commedia accompagnata da «*Can't buy me love*», una indimenticabile canzone dei Beatles. Come dessert la Margy propone due interessanti documentari: «*Il cammello e il deserto australiano*» per la regia di John Shaw e «*Alla ricerca della balena franca*» di Bill Mason, una emozionante avventura nel gelo dell'artico prodotta dalla National Film Board of Canada.

Per i distratti la Hanimex ora stampa anche la data

Non sono solo le costose reflex ad avere il *data back* (dorso datario) che stampa sul negativo anno, mese, giorno, e volendo ora e minuti, delle riprese fotografiche. Ora anche Hanimex, commercializzata in Italia dalla Daf, ha presentato la sua nuova compatta 35 mm autofocus corredata di questo utile marchingegno. Per il resto l'apparecchio fotografico, con sigla 35 AFX, monta un obiettivo da 34 mm con f/3,8, messa a fuoco automatica, con sistema di rilevazione a raggi infrarossi.

Per le foto in casa, la compatta dispone di un flash elettronico incorporato, visibile, tramite un led rosso, nel mirino quando necessita il suo intervento. La Hanimex dispone anche di una buona serie di lampeggiatori. Molto indicato il modello PZ2.44 a torcia con testina zoom e unità ausiliaria, staccabile per l'emissione di lampi diretti e indiretti allo scopo di ridurre o modificare eventuali ombre. Il numero guida è variabile, da 25 a 44x100 Asa (autonomia di almeno 120 lampi). Funzionamento automatico TTL per i modelli TZ 7000 e TZ 2020, adatti soprattutto per alcuni apparecchi Minolta e Nikon autofocus. A tutti gli appassionati del mare segnaliamo la compatta Hanimex 35 «Amphibian» che può scendere senza problemi sino a 45 metri di profondità.

- Mostra di Antonio Attini. A carnevale ogni scherzo vale — si dice — ma quello capitato al giovane fotografo torinese Antonio Attini non è stato molto gradito. Poche ore prima dell'inaugurazione della sua «*personale*» ha dovuto traslocare dall'Atrio degli Antichi Chiostri al Centro di via Assarotti 2. A parte questo disguido le venticinque opere presentate, con tematica «*I colori a Venezia*», raccontano in still life il romantico, misterioso e affascinante carnevale lagunare in un attento gioco di ombre, luci e colori. La mostra è aperta sino al 10 febbraio.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni* — MARTEDI' *Grafologia Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto* — VENERDI' *Religioni Francobolli e monete* — SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL [illegible]

SITUAZIONE. [illegible] le immagini trasmesse dal satellite Meteosat 3, si intravede immutata la situazione meteorologica sul quadro europeo. Ampie zone di alta pressione che domina pianure coperte dalla nebbia, perturbazioni atlantiche che scorrono ad altitudini orientali oltre la Manica, mentre le chiazze bianche [illegible] ghiacciai e delle poche nevicate rimarcano la catena alpina.

TEMPO PREVISTO. Ancora generalmente sereno su tutto il settore occidentale della Penisola. Cielo soleggiato sui rilievi e sulle colline di nebbie che dominano le pianure. Schiarite nelle ore centrali della giornata, ma riduzione [illegible] durante tutto il giorno.

TEMPERATURE. Stazionarie mentre il persistere delle nebbie e dell'umidità stagnante riduce notevolmente i valori delle minime con brinate notturne.

VENTI E MARI. Deboli o quasi assenti provenienti da Nord-Nord-Est, mentre i mari sono generalmente calmi.

TENDENZA PER DOMANI. La staticità della situazione meteorologica non prevede variazioni di rilievo su tutta la regione. Cielo soleggiato sui rilievi alpini e appenninici e sopra le pianure ricoperte dalla nebbia. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili. Mari calmi. Brinate notturne.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	—4	Novara	—1
Alessandria	—2	Aosta	—4
Asti	—2	Genova	10
Cuneo	7	[illegible]	12
Vercelli	1	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—6	15	Torino	—4	5	Trieste	5	8
Venezia	0	3	Milano	1	3	Bologna	0	2
Firenze	—6	16	Pisa	—1	16	Ancona	1	6
Perugia	3	13	Pescara	1	5	L'Aquila	0	11
Roma	0	16	Campobasso	8	11	Bari	8	12
Napoli	2	16	Potenza	2	6	S.M. Leuca	6	13
R. Calabria	8	15	Messina	11	14	Palermo	9	15
Catania	5	16	Alghero	4	15	[illegible]	3	10

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	11	nuvoloso	Lisbona	6	16	sereno
Atene	2	13	nuvoloso	Londra	10	16	sereno
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	5	13	sereno
Berlino	4	9	nuvoloso	Madrid	—3	12	sereno
Bruxelles	3	12	nuvoloso	Montreal	—15	—8	nuvoloso
Buenos Aires	18	31	nuvoloso	Mosca	0	3	nuvoloso
Copenaghen	6	7	nuvoloso	New York	—4	—3	nuvoloso
Francoforte	5	9	nuvoloso	Parigi	8	11	nuvoloso
Gerusalemme	3	12	sereno	Pechino	—4	2	nuvoloso
Ginevra	—1	2	pioggia	Rio de Janeiro	18	26	pioggia
Helsinki	—1	3	nuvoloso	Varsavia	—2	8	nuvoloso
Il Cairo	—1	3	sereno	Vienna	5	8	nuvoloso

[illegible]

a cura di Astrolgo

ARIETE 21 marzo - 20 aprile — Piccoli ostacoli in campo sociale e contrattempi sul lavoro, anche a causa di una pericolosa tendenza all'improvvisazione in tutte le cose. Sembra che le idee siano chiare soltanto in amore e che i rapporti sentimentali siano gli unici soddisfacenti.

TORO 21 aprile - 21 maggio — L'intelligenza pratica aspira al successo in maniera realistica e lo raggiunge con metodi concreti. Ma il materialismo nuoce all'amore, che avrebbe bisogno di essere alimentato con sensibilità e senza gelosie [illegible]. Usate meglio la fantasia.

GEMELLI 22 maggio - 21 giugno — Creatività, versatilità e originalità caratterizzano la giornata di domani, ma a discapito della fortuna sociale e degli amori corrisposti una sensazione di malcontento si ripercuote anche sul fisico, procurando piccoli malesseri.

CANCRO 22 giugno - 22 luglio — L'aiuto e la protezione di qualcuno stimolano ad agire e offrono sicurezza. Il che si rivela molto utile per neutralizzare un antagonista, risolvere un problema, affrontare un imprevisto e scacciare i pensieri morbosi che tendono ad affiorare.

LEONE 23 luglio - 22 agosto — Meglio chiarirsi le idee prima di agire. Occorre trovare dei rimedi ad un errore commesso in campo sociale, mettere da parte il falso orgoglio e chiarire un malinteso con il partner. Se non ve la sentite, scegliete l'immobilismo.

VERGINE 23 agosto - 22 settembre — Depressione e timidezza bloccano le iniziative, mentre sarebbe il momento di agire. Ribellatevi ad un pessimismo che non ha motivo di farsi strada e accettate ogni impresa che vi venga proposta: gli appoggi per la riuscita non mancheranno.

BILANCIA 23 settembre - 22 ottobre — Creatività in aumento e successo sicuro per gli artisti e per coloro che si dedicano ad attività attinenti al senso estetico della vita. Fortuna anche in amore, ma pericolo di perdere la concretezza e di lasciarsi coinvolgere da pericolose utopie.

SCORPIONE 23 ottobre - 22 novembre — I tormenti della gelosia e la possessività in amore velano la lucidità di giudizio, ma non impediscono certo di essere più vitali che mai e di affermare la fortuna in molti campi e sotto varie forme. In fondo, le angosce vi stimolano positivamente.

SAGITTARIO 23 novembre - 21 dicembre — Una giornata improntata a totale serenità forse vi annoia un po'. E così vi sentite insoddisfatti e malinconici. La vostra voglia di agire non trova [illegible] e anche un amore corrisposto e tranquillo non può rappresentare uno stimolo.

CAPRICORNO 22 dicembre - 20 gennaio — Una [illegible] complessa [illegible] compiuta con determinazione, anche se comporta la possibilità di una piccola rinuncia. Ne derivano vantaggi di altro tipo, sia immediati sia per il futuro. L'immaginazione è positiva.

ACQUARIO 21 gennaio - 18 febbraio — Fortuna soprattutto in amore, con un partner docile che si adatta a qualsiasi circostanza e a qualsiasi impresa pur di accontentarvi. Ma se nei rapporti sentimentali dominate, in quelli sociali esiste il rischio di uno smacco.

PESCI 19 febbraio - 20 marzo — [illegible] ludorico e vissuto con spensieratezza. Il lavoro non pesa perché qualcuno svolge per voi i compiti più gravosi, la fantasia galoppa positivamente e consente di mettere le basi per un futuro di successo, l'intuito afferra fortune immediate.

GRAFOLOGIA — *a cura di Anna Maria Larena Neuro*

E finalmente incontriamo [illegible] signora [illegible] ansie

Ci sono persone [illegible] di sé, liete di avere costruito una vita che ha dato frutti, che promette un futuro sicuro e preparano altri a partecipare alle proprie gioie e a realizzarsi con fiducia e concretezza. Direi che questo modo di valutare la propria vita, di apprezzare quel che si ha è una saggezza quasi antica in quanto oggi poco diffusa e rifiutata da una perenne insoddisfazione che guasta il presente, non fa sognare il poi e pone ogni cosa sotto il segno dell'insicurezza.

Questo inizio filosofico mi è ispirato dalla lettera di una signora di quarantacinque anni — dico l'età perché mi par di premiare anche più la persona, che ancora così giovane ha tanta maturità — che si dichiara soddisfatta di dedicarsi al marito e ai figli, di possedere quel che ha [illegible].

Non mi succede spesso di conoscere una persona che sa apprezzare la vita e che emana [illegible] grande serenità [illegible] scrittura e dal modo di presentarsi. Anche [illegible] ci si può sentire realizzate nell'ambito domestico, [illegible] attività più o [illegible] umili della casalinga, nella vita attiva delle quotidiane incombenze [illegible] gestione familiare. La signora, di cui diamo un saggio della grafia, ha uno stile di scrittura molto [illegible] indice di stabilità emotiva, un buon gusto improntato a scelte [illegible] e tradizionali. Si distingue per un contegno che non esclude la cordialità, anzi la riserva alle persone che [illegible]ano nella sua sfera di influenza. Sa tacere quando lo ritiene opportuno, controllando la sua espansività (beato marito), si compiace di essere se stessa senza [illegible] nella tentazione di insuperbire né di ritenersi particolarmente prediletta dalla sorte.

[illegible] il proprio [illegible] difetto? Si chiederà qualcuno, e forse anche [illegible]. Difetti ne avrà nel senso [illegible] non è perfetta come non lo è nessuno. Potrebbe dar fastidio la [illegible] energia, la tendenza a far valere le sue ragioni, talvolta con una certa ostinazione. Chi sa quello che vuole e decide di affermarlo con pieno diritto di possesso, può [illegible] anche considerato invadente se c'è chi pensa di esserne deprivato per il solo fatto di [illegible] aver deciso prima di prendere l'iniziativa.

Ancora una volta in questa rubrica insisto a dire che dalla grafia emergono tendenze, propensioni, esigenze dirette [illegible] determinate mete, verso scelte che possono essere valide o meno, accolte o rifiutate, soddisfatte o insoddisfatte, buone o cattive secondo le intenzioni personali o i risultati che qualche volta stravolgono i migliori propositi.

La scrittura non deve essere guardata con l'intento di [illegible] o assolvere, ma come un disegno tracciato a grandi linee [illegible] ogni giorno completiamo e non terminiamo mai in quanto fino alla fine [illegible] vita possiamo variarlo, in bello o in brutto, a seconda [illegible] circostanze e della volontà di credere in noi e nella sorte.

Com'è la scrittura dell'otti[illegible]? Cerchiamo di rispondere con un po' di approssimazione perché ogni ottimista è diverso dagli altri e si possono soltanto indicare i caratteri comuni.

Intanto l'ottimista è piuttosto calmo o appena un po' eccitato dalle emozioni che lo spingono a cercare le [illegible] che ama. Quindi un tracciato omogeneo, facilmente leggibile, [illegible] ma [illegible] troppo (la pignoleria non mette allegria e [illegible] permette di variare e fare esperienze nuove).

L'ottimista è creativo in quanto è curioso di [illegible] con le sue capacità vere o supposte e [illegible] sbagliare (la paura non è ottimismo). La scrittura [illegible] creativa [illegible] è dinamica, cioè si muove [illegible] una certa vivacità [illegible] destra, non riproduce le forme calligrafiche apprese a scuola, ma traccia le lettere in modo personalizzato che lo distingue da ogni altro.

Nei rapporti col prossimo è aperto, si dispone con un ascolto non prevenuto da dif[illegible] preconcette: e questa permeabilità si riscontra nel prevalere delle linee curve o [illegible] alternarsi [illegible] di angolosità e di curvilineità, che significano rispettivamente tensione alternata a calma.

[illegible] bastano questi segni a definire un ottimista. Sarebbe troppo [illegible] e semplicistico e la grafologia è una scienza complessa da apprendere e da applicare. Però possiamo per lo meno imparare a essere più sereni scrivendo senza troppi angoli, in modo più chiaro — che serva a farsi capire dagli altri ma anche a dialogare con noi stessi in forma [illegible] complicata — magari con meno perfezionismo formale, se siamo troppo preoccupati della bella figura che vogliamo [illegible] foglio [illegible] impaginato, con una grafia regolare con i puntini i ben centrati e i tagli t disposti in ordine.

[illegible] può diventare migliori scrivendo meglio? In un altro [illegible] ho parlato [illegible] grafoterapia, che aiuta a cambiare comportamento cambiando quei segni della scrittura che indicano sofferenza, [illegible] dubbi in sé, diffidenza e altri problemi ancora.

Vogliamo provare... e poi scrivere alla rubrica se la grafoterapia è servita? In ogni caso non sarà «colpa» della grafologa se non avrete avuto lo sperato successo e ne potremo discutere. Aspetto i saggi degli ottimisti e dei non ottimisti. Specialmente a questi ultimi potrò dare consigli.

Abbiamo parlato di ottimismo nell'ultimo giorno di Carnevale: è [illegible] o no?

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta saranno presentati. Per un'analisi, [illegible] scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo [illegible] pato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.

Scrivere a
Stampa Sera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

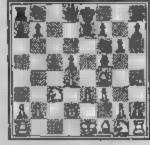
SCACCHI — *a cura di Ferruccio Pozzato*

«Giornate [illegible]» al via con le tre sorelle Polgar

Una grande festa degli scacchi [illegible] al centro, in veste di ospiti d'eccezione, le 3 sorelle ungheresi Polgar. Le «Giornate romane», promosse dall'Accademia Romana, dalla Fsi, dal Coni e dalla rivista Torre & cavallo richiameranno a Roma, dall'11 al [illegible] febbraio, un gran numero di appassionati, grazie anche ad un montepremi di 25 milioni. Si terranno la 1ª edizione dell'open magistrale Regione Lazio (11-19), il 2° torneo weekend Città di Roma (11-12-18-19-25-26 febbraio), una dimostrazione delle Polgar contro 75 avversari (Palasport, 14 febbraio) una mostra storico-artistica sugli scacchi (all'hotel Eagle, dall'11 al 19) [illegible] una maxisimultanea, il 19 febbraio, su 300 scacchiere.

Tra i big annunciati i g. m. russi Bogyalov e Averbach, in lizza nell'Open. Per ulteriori [illegible] tel. [illegible].

E' Short l'anti [illegible]

Le ultime classifiche mondiali hanno confermato al terzo posto, alle spalle dei due k — Kasparov e Karpov — l'inglese Nigel Short. Dopo l'esclusione dal mondiale '90, vittima [illegible] connazionale Speelman, Short si è preso una netta [illegible] affermandosi recentemente nel [illegible] di Hastings. In fondo, il [illegible] concorrere a questa tornata di match per la corona non va considerata negativamente, considerata la sua giovane età. Il campione inglese ha infatti ancora margini di miglioramento da colmare prima di presentarsi di fronte a [illegible] maestà Garry. [illegible] seguente partita, [illegible] dalle ultime Olimpiadi, ce lo dimostra.

Kasparov-Short (Gambetto di Donna): 1. c4, e6 2. Cc3, d5 3. d4, Ae7 4. cxd5, [illegible] 5. Af4, c6 6. Dc2, g6 7. e3, Af5 8. Dd2, Cf6 9. f3, c5 (vedere diagramma).

Alcuni commentatori, tra i quali Karpov, ritengono preferibile 9. ..., [illegible] per contrastare l'iniziativa [illegible] Bianco sul lato di Re). La mossa che segue toglie a Short molte possibilità di manovra. 10. Ah6, cxd4 11. exd4, a6 12. g4, Ae6 13. Cge2, Cbd7 14. Ag2, [illegible] 15. b3, [illegible] 0-0, Te8 17. h3, Cf8 18. Cd1, Tg8 19. Cf2, f5 20. Tae1, g5 21. gxf5, Af7 22. Cg4, Ah5 23. Cg3, il [illegible] [illegible].

Trofeo Torino [illegible]

I primi risultati della terza edizione della manifestazione promossa dal circolo Pbt scacchi hanno finalmente portato una boccata d'ossigeno laddove, per le note vi[illegible] legate alla contestata finale '88, si incominciava a temere che le polemiche po[illegible] inquinare [illegible] una gara nata con obiettivi lodevoli e accettata [illegible] entusiasmo dai circoli. Va subito detto che la ripeti[illegible] [illegible] finale tra Pbt e S.S. Torinese, decretata da una commissione super partes, non vi è stata né vi sarà. Con gesto decisivo ancorché difficilmente interpretabile, il Pbt vi ha rinunciato consegnando così per la seconda volta il trofeo al sodalizio di via Galliari 6.

Ma veniamo alla cronaca di questo primo turno. La sorpresa principale è stata rappresentata dalla squadra dei [illegible] Boys, formata dal maestro Bruno [illegible]rdo e da tre validi candidati quali Scotti, Rovito e Negro. Contro di essi nulla ha potuto la [illegible] [illegible] formazione di Ivrea guidata da Tradardi. Exploit [illegible] casa del circolo Zona 34 contro il circolo Aurora, mentre Dif e circolo [illegible] si sono imposti su un circolo [illegible] largamente rimaneggiato e sui rappresentanti di Chivasso.

[illegible] del primo turno: GIRONE A. Young Boys-S.S. Eporediese 4-0; C.S. [illegible] Collegno-C.S. Zona 34 Orbassano 1-3. [illegible] S. Dopolavoro ferroviario Torino-C.S. Alfieri 3-2; C.S. Valo-C.S. Chivasso 5-1.

Ed eccovi la partita che segna il ritorno alle gare dell'ex campione cittadino Negro, dopo una lunga pausa durante la quale questi si è dedicato con ottimi risultati al bridge.

Guglielmi-Negro: 1. d4, Cf6 2. Cf3, g6 3. c4, Ag7 4. Cc3, 0-0 5. g3, d6 6. Ag2, c5 7. 0-0, Cc6 8. d5, Ca5 9. Cd2, a6 10. Dc2, Ad7 11. a4, Tb8 12. Dd3, b5 13. axb5, axb5 14. cxb5, Db6 15. Cdb1, Cg4 16. Ca3, Ce5 17. Dd1, Cc4 18. Cxc4, Cxc4 19. Ta6, Db7 20. Da4, Axc3 21. Dxc4, Axb5 22. Dxc3, Axa6 23. Ah6, f6 24. Axf8, Rxf8 25. De3, [illegible] 26. Af3, Tb3 27. Dh6+, Rg8 28. Te1, f5 29. h4, Dc3 30. Tc1, Dg7 31. Df4, Tb4 32. De3, Df6 33. Da3, Ab5 34. Da8+, Rg7 35. Rg2, f4 36. Th1, Tb2 37. g4, Axe2 38. g5, Axf3+ [illegible] Rxf3, Tb3+ [illegible] Rg2, f3+ 41. [illegible] De5+ [illegible] Rh3, Tb4 43. Da1, Td4 44. Te1, Df5+ 45. Rh2, Df4+ 46. Rg1, Dg4+ 47. Rf1, Dg2 [illegible]co matto.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

«I friceuj» di Carnevale in [illegible] di Gianduja

2 uova, 3 cucchiai farina bianca, 1 bicchiere di birra, ½ [illegible] lievito per dolci, un pizzico di sale, 1 mela, 1 [illegible], 6 amaretti, 6 [illegible] che secche, zucchero, olio d'oliva.

Preparare la pastella lavorando insieme i rossi d'uovo con la farina, il pizzico di sale, la mezza bustina di lievito e la birra. La[illegible] riposare mezz'ora, poi montare i bianchi a neve ed aggiungerli alla pastella. Preparare la frutta pelata e tagliata a fette.

Fare scaldare sul fuoco una larga padella con abbondante olio d'oliva, intingere le [illegible] di [illegible] nella pastella e metterle a dorare, poche per volta, nell'olio caldo ma non fumante. Farle dorare da entrambi i lati, toglierle dall'olio, passarle su carta da cucina per asciugare l'olio in eccesso, disporle sul piatto di portata.

Intingere nella pastella gli amaretti e le pesche, fatte prima ammorbidire per mezz'ora nell'acqua, e farle friggere con lo stesso procedimento. Aggiustare tutte le frittelle sul piatto di portata e spolverarle con zucchero.

Ai graditissimi ospiti Gianduja e Giacometta [illegible] Famija Turineisa, [illegible] [illegible] e Paola Villata, all'Editore Daniela Piazza è stato servito dal barman Antonio il cocktail «Alberoni»: ¼ Bitter Campari, ¼ Aperol, 1/3 distillato di pere, [illegible] d'arancia, cubetto di ghiaccio, goccio di selz. Grazie a tutti per la collaborazione.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagalà e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 28/67) alle 12 con replica alle 15.

NATURA *ecologia & ambiente*

Vista [illegible] Monte dei Cappuccini, Torino appare in questi giorni sotto una fitta cortina di smog

INQUINAMENTO

Torino sta meglio di Milano, ma qual è la situazione nelle altre città? Parla l'assessore regionale all'Ecologia

Il Piemonte soffoca? «Non ci [illegible] dati»

IL MEDICO

Città [illegible] a gas [illegible] bronchiti minacciano i [illegible] figli

«*E' curioso che ora tutti si accorgano dell'emergenza-inquinamento. Ma è dal '75 che noi abbiamo segnalato alle autorità competenti la gravità del fenomeno* [illegible] *salute, in particolare per i bambini. Non par*[illegible] *dei piccolissimi, che fino a sei-sette mesi di vita non hanno* [illegible] *l'apparato respiratorio completo. La situazione ora* [illegible] *gravissima: se non cambia, la popolazione infantile sarà costituita da bronchitici cronici, con meno difese verso i virus e i batteri, e quindi con esiti tardivi gravi come gli enfisemi polmonari. Diventeranno degli adulti minati. Eppure, con un'inversione di tendenza, si potrebbe far recuperare presto le loro funzioni respiratorie dal momento che hanno avuto un'esposizione all'inquinamento più* [illegible] *rispetto agli adulti.* [illegible] *bisogna fare presto*», dice il professor Domenico Castello, [illegible] sponsabile del Servizio di Fisiopatologia respiratoria dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, [illegible] molti anni impegnato a studiare [illegible] dell'inquinamento sulle funzioni respiratorie dei bambini in età scolare, per zone differenziate.

«*Da un confronto tra bambini* [illegible] *vivono a Torino e quelli delle zone montane, ad esempio* [illegible] *e della valle di Susa, emerge in modo evidente la differenza delle funzioni respiratorie e, naturalmente, il quadro più negativo riguarda i bimbi delle aree urbane*», prosegue il dottor Castello.

Un esito scontato [illegible] momento che, come riferisce uno studio [illegible] stessa équipe medica del 1987, [illegible] monitoraggio giornaliero dell'anidride solforosa e delle concentrazioni totali delle particelle in sospensione eseguito in [illegible] le aree dimostrò che le concentrazioni d'inquinanti nelle [illegible] urbane centrali e periferiche erano al [illegible] sopra dei livelli di sicurezza comunemente accettati per la salute respiratoria, mentre [illegible] concentrazioni nell'a[illegible] suburbana [illegible] entro i limiti accettabili».

Ma l'inquinamento [illegible] sferico non [illegible] un destino ineluttabile. E' bastata l'applicazione di una direttiva della Cee nell'82 per l'abbattimento dell'anidride solforosa — [illegible] soprattutto [illegible] impianti di riscaldamento a nafta o a gasolio e da alcune lavorazioni industriali — e l'uso più diffuso del metano, che già a partire dall'83 si è rilevato a Torino una riduzione delle sostanze gassose inquinanti, dall'1% allo 0,3%, come fa rilevare [illegible] dottor Arossa, «aiuto» del professor Carbone. Certo non basta per il Piemonte, regione che, secondo un'indagine clinico-statistica dell'équipe del «Regina Margherita», ha la palma per «l'aria più avvelenata».

L'inquinamento varia [illegible] zona a zona a seconda della presenza [illegible] attività industriali [illegible] stessa produzione dell'energia elettrica inquina del 13%) e della concentra[illegible] traffico automobilistico. «*Non* [illegible] *chiudere il centro storico al traffico, perché il problema dell'inquinamento si sposterebbe solo* [illegible] *Bisogna invece arrivare presto all'auto "pulita"*» — [illegible] il [illegible] Arossa, facendo notare le difficoltà di rilevamento dell'inquinamento provocato dalla com[illegible] nafta e benzina —, *sono sostanze molto volatili per cui l'esposizione a questi inquinanti può variare notevolmente, addirittura da un piano più o meno alto di una casa, dalla vicinanza a un semaforo. Per tutti, non c'è che una soluzione: mezzi* [illegible] *trasporto* [illegible] *inquinanti*».

Stefanella Campana

Prima si parlava [illegible] smog. Oggi siamo ai limiti, alle [illegible] glie di rischio, alle [illegible] gassose pericolose per [illegible] salute. [illegible] si sfornano [illegible] sul biossido d'azoto, [illegible] solforosa e affini. Prima era una semplice constatazione: l'aria di città non è certo come quella di montagna. Oggi siamo all'emergenza. Anche in montagna.

Così, con il ritardo che contraddistingue ogni intervento [illegible] a ristabilire l'equilibrio ecologico, si cerca di correre ai ripari. Torino, lo abbiamo sentito in questi giorni, «non è ai livelli [illegible] inquinamento di Milano», ma non c'è da stare allegri. E com'è l'aria nel resto del Piemonte, nelle altre grandi città della Regione dove l'attività, e pertanto il traffico, [illegible] in costante aumento?

L'assessore all'Ecologia [illegible] Regione, Elettra Cernetti (psi), risponde: «*La situazione* [illegible] *controllo* [illegible] *qualità dell'aria in Piemonte non* [illegible] *in questo momento, soddisfacente* [illegible] *almeno adatta a soddisfare le aspettative della popolazione di conoscere e di avere certezze, soprattutto quando dilagano notizie preoccupanti e sconcertanti su città anche molto vicine e apparentemente simili alle nostre*».

«*Per ora* — continua Cernetti — *solo* [illegible] *rete di Torino, gestita dall'Ussl 1, dispone della serie "storica"* [illegible] *dati* [illegible] *almeno un anno, per più inquinanti, necessaria per valutare l'effettivo superamento e possibilità di superamento degli standards basati* [illegible] *per la maggior parte su elaborazione* [illegible] *valori* [illegible] *giornalieri nell'arco di un anno*».

Niente di preciso, dunque, per i grossi centri del Piemonte. Ma, almeno, un'indicazione generale? «*Dobbiamo ritenere, prendendo come base la situazione* [illegible] *Torino che seppur* [illegible] *soddisfacente* [illegible] *raggiunge i livelli misurati a Milano, che l'inquinamento* [illegible] *altre aree urbane piemontesi non abbia per il momento toccato livelli* [illegible] *tali* [illegible] *destare allarme nella popolazione e predisposizione di cosiddetti provvedimenti di urgenza*».

Ma, [illegible] cosa [illegible] sta facendo? «*Stiamo vivendo una fase di ristrutturazione e* [illegible] *evoluzione, speriamo* [illegible] *pida, delle reti di rilevamento: esiste un progetto presentato dalla Regione per il finanziamento al ministero dell'Ambiente, che prevede un grosso incremento dei parametri controllati, ma soprattutto condizioni uniformi di misura e di elaborazione,* [illegible] *permetteranno di disporre quotidianamente di dati attendibili e certi* [illegible] *ogni postazione di misura*».

Alla fine del mese scorso, inoltre, [illegible] Regione, [illegible] proposta dell'assessore, ha [illegible] bilito di [illegible] i limiti [illegible] emissione per le aziende, sia industriali che artigianali, che immettono nell'atmosfera fumi che «*per qualità e quantità possono* [illegible] *dannosi per la salute*».

«*In* [illegible] *di* [illegible] *normativa nazionale* — conclude [illegible] Cernetti —, *il* [illegible] *monte* [illegible] *la prima regione che fissa questi limiti che finora venivano fatti rispettare solo da aziende inserite in zone di controllo. Oggi, invece, a questi limiti (che riguardavano soltanto duemila aziende) dovranno adeguarsi, nel giro di qualche anno, 75 mila aziende. Siamo consapevoli del costo che l'operazione avrà per queste imprese,* [illegible] *siamo certi che potremo* [illegible] *tare sulla collaborazione de*[illegible] *industriali, nella consapevolezza di tutti che "produrre pulito", ormai, è l'unico* [illegible] *per poter continuare a produrre*».

Daniela [illegible]

RIFIUTI

Ecco dove buttare pile vetro, carta

Pile a bottone: molti punti di vendita le ritirano per darle all'Amrr. [illegible] normali, farmaci, [illegible] auto, diserbanti e pesticidi: l'Amrr, tel. Torino Nord 26.141, Sud 696.04.68, [illegible] indicazioni sul deposito più vi[illegible] a [illegible] portarli. Vernici, solventi, prodotti per la casa: come prima. Vetro: nelle apposite «campane» (ancora [illegible] numero insufficiente).

Rifiuti ingombranti: [illegible] gratuito dell'Amrr, [illegible] trasporto [illegible] piano terra a cura dell'interessato, tel. [illegible] Torino Nord e 319.04.73 Sud.

Carta: varie associazioni [illegible] a ritirarla. Per grandi quantità, ci si può accordare con una ditta di raccolta ricavandone un tanto a peso, ma il trasporto è a proprio [illegible].

Alluminio: l'amministrazione torinese è in ritardo e la raccolta del prezioso metallo non parte. Si possono chiedere lu[illegible] al consorzio milanese, Il Rall, tel. 02-614.641.

Olio auto [illegible] vietato buttarlo dove capita, è dei più inquinanti in attesa delle piat[illegible] di raccolta, lo si può [illegible] meccanico. *(m. m.)*

[illegible]

Le proposte che [illegible] adesioni...

Recupero dell'ex-Ospedale Psichiatrico di Grugliasco e del suo parco, *Wwf Piemonte*. Impedire la costruzione [illegible] cuni palazzi nell'istituendo parco della Stura, ci sono aree alternative, *VI Circoscrizione*. Acquistare Villa Paolina e realizzare nei boschi di Valmanera un'oasi naturale, *Wwf Piemonte*. Destinare ai bambini un'area dell'ex-zoo; [illegible] altro settore diverrà [illegible] di [illegible] ciazioni ambientali e mostre scientifiche, *Circolo Darwin*. Indagine sanitaria sull'amianto [illegible] popolazione [illegible] Ciriè, *Pro Natura Torino*. Salvare la Motta Rossa, [illegible] Lago Maggiore, dove [illegible] vorrebbero [illegible] struire campi [illegible] golf, *c/o Mirella Valli, via XX Settembre 29, Arona*. Chiudere alle auto il [illegible] di Ivrea, *L. Ambiente, tel. 0125* [illegible]. Contro il progetto d'inceneritore a Vercelli, *L. Ambiente, tel. 0165* [illegible]. Mobilitazione contro alcune forme di caccia non ammesse [illegible] Cee, *Circolo Darwin*. Piano di smaltimento rifiuti alternativo a quello [illegible] gione, *Comitato Arcobaleno, c/o Pro Natura.* *(m. m.)*

SACCHETTI DI PLASTICA

Biodegradabili, anzi [illegible] Il dubbio pesa sulla tassa

E' scoppiata la bagarre sul «saggio di biodegradabilità» dei sacchetti di plastica, tanto che più di un Tar ha sospeso l'efficacia della [illegible] ecologica di cento [illegible] applicarsi [illegible] shopper non biodegradabili per almeno [illegible].

Le buone intenzioni del mi[illegible] Ruffolo sono andate a sbattere contro il «concetto [illegible] biodegradabilità» ancora vago e incerto, [illegible] si sono già spenti [illegible] entusiasmi per i [illegible] plastica biodegradabili per effetto della luce (le particelle minuscole rimangono [illegible] terreno) o per effetto dell'acqua (lasciano uno strato impermeabile che soffoca [illegible] vita acquatica).

E ora c'è anche una [illegible] di voci sulla temperatura più o meno ideale per distruggerli [illegible] inquinare.

C'è [illegible] parla [illegible] inceneritori a temperatura di almeno 1.400 gradi, come il professor Giorgio Nebbia, chi di 950-1050, come il professor Alberto Frigerio. Un problema an[illegible] teorico per il Piemonte: [illegible] inceneritori sono previsti nel piano regionale, ma ci vorrà ancora tempo.

Sacchetti [illegible] plastica: qual è il «saggio di biodegradabilità»?

«[illegible] *ora* [illegible] *bruciamo niente;* [illegible] *Torino,* [illegible] *anche nel resto della regione, abbiamo* [illegible] *discariche controllate.* [illegible] *quindi i sacchetti di plastica* [illegible] *decompongono*», spiega Guido Silvestro, direttore dell'AMRR (azienda dei rifiuti). Silvestro parla di «*condanna psicologica degli inceneritori*» negli anni passati, «*ma ora ci si sta accorgendo che si possono fare: l'importante è che siano impianti non inquinanti. E poi un inceneritore brucia e sviluppa calore, quindi energia da riutilizzare*».

st. c.

FLASH

[illegible] MILIARDI?

[illegible] SULLA SPONDA DEL SANGONE RISTAGNANO [illegible] OLEOSI. LA REGIONE HA ACCUSATO LA DITTA OMA [illegible] AVERE SCARICATO SULLE RIVE MELME ACIDE A [illegible] PER BEN OTTO ANNI. PER BONIFICARE LA ZONA SONO STATI STANZIATI 11 MILIARDI, MA PARE CHE NE SERVIRANNO 24

TELEVISIONE

Il «verde» [illegible] poltrona per 7 giorni

OGGI. *Rai 1 ore 14,30* Il mondo di Quark, «Le [illegible] cacciatrici», a cura [illegible] Piero Angela. [illegible] 4 ore 22,25 [illegible] Bang, conduce Jas Gawronski. [illegible] 3 [illegible] 12 Meridiana «L'uomo e il [illegible] ambiente»; [illegible] 18 Geo «L'apprendimento negli animali» conduce [illegible] Quilici; [illegible] Greenpeace «I sacchetti di plastica sono dannosi?». *Telecupole ore 13* «L'avventura delle piante». *Pan Tv* [illegible] *16* Natura Selvaggia.

MERCOLEDI'. [illegible] *1 ore 14,30* Il mondo di Quark: «Gli scoiattoli rossi». [illegible] 17,25 Bellitalia. *Rai 3 ore 16,05* [illegible] Italia; [illegible] Geo. *Pan Tv* [illegible] Natura Selvaggia.

GIOVEDI'. *Rai 1 ore 14,30* Il mondo di Quark: «La [illegible] delle». *Rai 3 ore 12* Un mondo da scoprire: «Zambia tra oggi e domani» e «Malawi, sulle rive del grande lago»; [illegible] *15* La Geologia e le Grandi Costruzioni. *Telecupole ore 22,30* Il grande Oceano del Capitano Cook. *Tv Svizzera ore 16,05* Natura Amica. *Pan Tv ore 16* Natura selvaggia.

VENERDI'. *Rai 3 ore 15* Sapori di Stagione; *ore 18* Geo. *Telemontecarlo ore 18,45* Natura Amica. *Pan Tv ore 16* Natura selvaggia.

[illegible] *2 ore 10,15* - *Rai 3 ore 20,30* Alla Ricerca dell'Arca. *Telecupole* [illegible] Obiettivo Agricoltura. *5 Rete Piemonte ore 10,30* Natura selvaggia. *Tele Subalpina ore 12,30* Terra nostra - Notiziario Agricoltura.

DOMENICA. *Rai 1 ore 8,30* Il mondo di Quark, «Viaggio alle Galapagos»; *ore 9* Cani, gatti [illegible]. «Piccoli passi, grandi affetti»; *ore 10* Linea verde parte 1ª; *ore 12,15* Linea verde 2ª parte.

LUNEDI'. *Rai 1 ore 14,30* Il mondo di Quark: «Gli [illegible] di laguna». *Rai 3 ore 18* Geo.

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente segnala...

Giovedì ore 11: via Arsenale 33. La Lega Ambiente organizza un dibattito con gli assessori Dondona e Rinaldi per la consegna di 10 mila firme a favore della chiusura al traffico del centro. Ore 17: in via Roma angolo p.zza Castello si prova uno strumento in grado di misurare l'inquinamento nell'aria espirata da una persona.

Venerdì ore 21 a Chivasso, centro Paolo Otelli: corso di educazione alimentare, agricoltura e ambiente tenuto dall'Istituto Torinese di Medicina Naturale con le Associazioni Agridia e Agrisalus.

Sabato ore 14,30: con Pro Natura a piedi dal Parco della Maddalena a S. Vito attraverso i parchi Crescenzio e Colletta. Quota L. 1000, si prenota fino alle 18 di venerdì. *(m. m.)*

CAMPIONATO [illegible] AFFINI

Sala denuncia nella sua squadra una mancanza quasi totale di carattere. Dei bianconeri non si possono tacere le gravi pecche della difesa e del centrocampo

Lorieri (sopra), grazie alle sue parate il Torino ha potuto limitare il passivo della partita contro l'Inter a San [illegible]ro. A fianco: il grido di Zoff testimonia che nella Juve le cose non vanno come il tecnico vorrebbe. A destra, il sovietico Zavarov reagisce con una capriola e coprendosi gli occhi alle sfortune della sua squadra: meglio non guardare. [illegible] il titolo. Trapattoni e Sala, una stretta di mano tra due tecnici troppo distanti (almeno in classifica) uno dall'altro

Juve, [illegible] degli errori Toro, il cuore s'è fermato

La città di Torino è diventata il museo degli errori! Ne commette la squadra di Claudio Sala, a San Siro, ne commettono [illegible] di Zoff, al Comunale. La sconfitta [illegible] granata con l'Inter era tutto [illegible] posta nei preventivi, anche se nel calcio non bisogna mai dire mai. I tifosi [illegible] si irritano tanto per la sconfitta quanto per il modo con cui ha preso corpo.

La critica indirizza all'ex posta dei gol alcuni strali, per [illegible] eccessiva cautela conferita allo schieramento, infarcito nella circostanza [illegible] difensori. Purtroppo, in simili frangenti, quando il risultato è sancito dopo pochi minuti, [illegible] stratagemma risulta inutile e ingiudicabile. Che poi la partita sia diventata un tiro al bersaglio, cui si è opposto [illegible] risultati apprezzabili il [illegible] Lorieri, è una semplice conseguenza dei pasticci procurati [illegible] difesa nei primi minuti [illegible] gioco.

Claudio Sala denuncia nella squadra la mancanza di carattere e [illegible] reattività. Il cuore granata, secondo lui, [illegible] insomma fermato. Rivedendo alla moviola le due reti di Serena (anche se la seconda [illegible] stata favorita da una deviazione di Brambati), [illegible] di là del tempismo opportunistico del goleador nerazzurro vengono però sottolineate [illegible] leggerezze difensive tutt'al[illegible] che veniali. Comunque, dalla partita disputata a Bologna la critica ha spesso sottolineato lacune caratteriali, colmate nel derby di S. Silvestro, nei match con il Milan, il Napoli e il Como, ma, ahimé, riaffiorate contro il Pisa il 15 gennaio e contro l'Inter, domenica scorsa.

Nulla [illegible] compromesso, poiché perdere contro la capolista [illegible] è grave. Ma d'ora in [illegible] è necessario che il Torino faccia il «pieno» quando al Comunale si presenterà [illegible] provinciale implicata nella [illegible] [illegible]. Il Torino ha difetti tecnici costituzio[illegible] e [illegible] compensati anche con ingredienti tempera[illegible]. Domenica ospita il Lecce, complesso battagliero che fa [illegible] pressing e del [illegible] tropiede strumenti efficaci. Se il Torino non si adegua al clima da combattimento rischia grosso.

La Juventus vista [illegible] il Pescara era senz'altro [illegible] brutta di quella osservata, due domeniche fa, all'Olimpico laziale. Progressi si sono visti, [illegible] sfortuna ha dato un [illegible] [illegible] decisivo, [illegible] non si possono tacere [illegible] errori [illegible] a mettere una difesa distratta, un centrocampo più propenso a portare la palla che a smistarla [illegible] compagno smarcato e [illegible] attacco [illegible]. Soltanto di rado s'è visto un bianconero [illegible] spazi per ricevere il passaggio. La [illegible] di un regista crea inoltre caos, ma questo concetto è noto dall'inizio di stagione. A tale carenza [illegible] Juventus [illegible] passato ha ovviato [illegible] con un movimento globale a tutto campo per esaltare la rapidità di Barros, il contropiede di Laudrup, la genialità di Zavarov, [illegible] rapinosità di Altobelli. Oggi la squadra [illegible] [illegible] guadagnare l'area avversaria con movimenti impacciati, poiché l'azione non è mai fluente, la staticità obbliga tutti a ritardare i passaggi e l'avversario ha tempo e modo di chiudere i varchi. Zavarov (perché mai alcuni [illegible] lo hanno bocciato proprio domenica?) [illegible] il primo a trovarsi a disagio, abituato com'era ad operare [illegible] collettivi (Dinamo [illegible] Kiev e Urss) [illegible] cui tutti si muovono senza pause.

La sfortuna, questa volta, ha giocato un ruolo importante, poiché sarebbe bastato che i palloni di Laudrup, [illegible] e Zavarov fossero finiti dentro invece che su traverse[illegible] pali ed a lato di poco. [illegible] [illegible] deve contemplare anche queste componenti negative. Il Pescara, dal canto suo, può dolersi di aver fallito [illegible] clamorosa palla-gol con Pagano, agevolato da uno stranissimo disimpegno di Brio. Una distrazione, quella dello stopper, che [illegible] [illegible] [illegible] sporco [illegible] Galia che ha messo Tita in condizione [illegible] battere Tacconi. La difesa (su Tricella e sullo [illegible] attuale inutilità [illegible] in [illegible] difensiva sia in quella offensiva ci siamo già espressi) sbaglia troppo e [illegible] ha più nemmeno l'attenuante di [illegible] poco protetto. Alla Juventus, infine, manca un uomo di peso che butti la palla in rete. [illegible] non lo è mai stato e, comunque, non ha più l'età. Il particolare [illegible] più stupisce, al di là delle [illegible]rie accademiche, è la straordinaria metamorfosi denunciata in un paio di mesi dalla Juventus, dapprima amante del rischio ma divertente, brillante e perfino pratica, e oggi ombra di se stessa.

Brava Inter! E' stata applaudita dai sovietici in gita a Milano. Trapattoni merita tale riconoscimento. Oggi fa punti ovunque e offrendo anche uno spettacolo che, a volte, mancava in avvio di stagione. [illegible] merito più [illegible] del tecnico nerazzurro è che, oltre a avere una difesa soli[illegible] [illegible] [illegible] centrocampo equilibrato, sa mandare al traversone e a turno molti uomini. Il resto lo [illegible] Serena, dirompente finalizzatore. Il Trap stupisce soltanto quando si sente già sicuro di vincere il titolo. Tanta certezza stona con il [illegible] [illegible] prudente. Anche perché il campionato [illegible] lunghissimo e il Napoli, anche con Diego Maradona che a volte viaggia a scartamento [illegible], [illegible] dà segni di assopimento. Anzi!

Angelo Caroli

V[illegible] O[illegible]

Il Torino è abbonato alla vittoria ma se in campo ci sono i giovani

In luce tra i granatini Di Sarno, Zaffaroni e Bolognesi. E poi c'è Carbone, lo stakanovista della squadra, che si divide tra Berretti e Primavera

VIAREGGIO ● [illegible] Torino ha vinto [illegible] 41ª edizione del Torneo [illegible] Viareggio battendo la Roma grazie ad un'autorete di [illegible] su tiro di Farris al 68°.

Sino a quel momento era stata però la Roma a creare qualche occasione, anche [illegible] c'è da [illegible] che i giallorossi di Spinosi non sono stati all'al[illegible] della situazione. L'allenatore Vatta, alla fine della partita, era felice per il successo anche perché tutti i ragazzi hanno risposto in pieno alle direttive del tecnico, uno [illegible] migliori a livello nazionale per quanto concerne il settore giovanile.

Il Torino, negli ultimi sei anni, è giunto in finale ben cinque volte e conferma di quanto la società granata curi il vivaio per il quale ogni anno investe una cifra vicina [illegible] miliardo. [illegible] i buoni risultati infatti non mancano, tanto [illegible] ogni anno i ragazzi passati dal «Viareggio» finiscono poi [illegible] prima squadra. In quest'edizione, tra le file torinista, [illegible] [illegible] [illegible] in mostra il portiere Di Sarno, [illegible] qualche volta ha già fatto il secondo a Lorieri. Sicuro fra i pali, è anche validissimo nelle [illegible] uscite, in [illegible] favorito dall'alta statura. Il libero Zaffaroni [illegible] è rivelato ordinato in fase difensiva e insidioso per i colpi di testa in fase d'attacco. In prima [illegible] sono piaciuti il centravanti Porfido, il tornante Bolognesi, Parisi e il «piccoletto» Carbone, [illegible] [illegible] sempre stato una spina nel fianco delle difese avversarie. Il giocatore però non viene mai utilizzato per l'intera partita poiché non ha ancora la tenuta dei novanta minuti.

A proposito di Carbone, Vatta afferma: *«Si è saputo amministrare: è un ragazzino decisamente interessante. A Torino gioca mezzo tempo il sabato [illegible] [illegible] "Berretti" e [illegible] tempo la domenica con la "Primavera"»*. Lo [illegible] Carbone dice: *«Sono davvero soddisfatto [illegible] la mia squadra abbia vinto questo torneo poiché si tratta di [illegible] manifestazione importantissima. Mi auguro che porti fortuna a tanti [illegible] noi, così com'è stato per [illegible]merosi ragazzi che ci hanno preceduti. Il Viareggio è [illegible] competizione molto impegnativa poiché, superato il primo turno, [illegible] giocare nel giro [illegible] pochi giorni riuscendo a stento a recuperare le energie»*.

Il granata Bolognesi

Di Sarno, il portierone, sintetizza: *«Una finale che non è stata troppo [illegible] poiché entrambe le squadre avevano paura di perdere. [illegible] approfittato di un'occasio[illegible] con Farris su tiro piazzato e siamo poi riusciti ad amministrare il vantag[illegible]. Devo dire che non sono stato eccessivamente impegnato dagli avversari»*.

[illegible] rappresentanza del Torino c'era solo il direttore generale Federico Bonetto. C'è stata delusione in tribuna per l'assenza dei presidenti delle due società finaliste, [illegible]nuti lontano da Viareggio dai troppi problemi delle squadre maggiori. [illegible] in un momento [illegible] questo sarebbe [illegible] bello premiare, con la [illegible] il settore giovanile che, [illegible] lui, [illegible] dando buoni risultati. Bonetto ha dichiarato: *«E' sempre importantissimo vincere il Torneo di Viareggio: noi abbia[illegible] avuto la dimostrazione [illegible] numerosi giovani, esibitisi [illegible] questo palcoscenico, hanno poi trovato spazio [illegible] due campionati maggiori. Speriamo che questa vittoria sia di buon auspicio per il futuro e che possiamo toglierci quanto prima dalle brutte acque sulle quali stiamo navigando attualmente con la prima squadra»*.

Vatta, festeggiato dai giocatori, [illegible] più di un motivo di rallegrarsi di questo ennesimo trionfo: *«Sono davvero soddisfatto perché qui ho vi[illegible] la squadra esprimersi nel modo migliore»*.

Nella «finalina» per il terzo e quarto posto, ha avuto la meglio l'Inter sul [illegible].

Roy Lepore

Slalom speciale femminile oggi ai mondiali di Vail

Ancora la Schneider?

IL PUNTO

Mondiale per [illegible] e scioline

Colpa degli sci (per il disastro azzurro), merito degli skiman (per il successo svizzero), destino ingrato che non ha dotato gli skimen bravi di sci buoni o ha fornito gli skimen incapaci [illegible] attrezzi ottimi. Del tutto trascurabile e trascurato l'elemento uomo, l'atleta, cioè, che su quegli sci ha faticato per oltre due minuti: il campione che ha visto il proprio talento frenato da materiali inadeguati o la mezza figura che per merito degli sci ha ottenuto un risultato che non avrebbe mai neppure osato sperare.

Uno stravolgimento dei valori, visto che ieri si sarebbe dovuto designare il più forte dei discesisti e non il più bravo degli skimen o la migliore delle marche di sci. Rupp e Skaardal davanti a Zurbriggen. Girardelli e Stock gridano vendetta a Dio. Come Moe che precede di sei centesimi Sbardellotto.

Ma era inevitabile, su quella pista. I volenterosi organizzatori yankees hanno fatto il possibile, ma le Montagne Rocciose non sono lo Jungfrau e la «Centennial» non può in alcun modo diventare la Streif. Ha dunque senso assegnare il più ambito dei titoli su una pista che pare una gara da campionato zonale trasportata a Disneyland? Anche del famoso «spettacolo» tanto reclamizzato s'è visto ben poco.

D'altra parte è logico che gli americani ci provino, visto che anche in USA lo sci è un business non da poco, ma colpevole è la Fis evidentemente un po' troppo sensibile ai dollari.

g. d. a.

[illegible] Slalom speciale femminile, oggi pomeriggio a Vail, una gara che, come si è visto nelle prove valide per la combinata, l'improvvisazione statunitense non dovrebbe riuscire a guastare. Il pendio [illegible] buono, i tracciatori sono gli stessi [illegible] Coppa [illegible] Mondo: se il diavolo non ci mette la coda si dovrebbe assistere ad una prova regolare. E regolarmente vincerà la solita Schneider? Visto che degli speciali e giganti disputati in questa stagione non glien'è sfuggito uno, le pro[illegible] sono molte.

Il che non significa che [illegible] svizzera avrà [illegible]. C'è una certa Tamara McKinney, ad esempio, «anziana» del Circo Bianco (ha 27 anni) [illegible] proprio nello [illegible] combinata dell'altra settimana si è mostrata in gran forma e che ha il vantaggio di correre in casa. C'è Mateja Svet, intenzionata a respingere l'attacco alla sua *leadership* [illegible] [illegible]zionali Pusnik e Sarec. Ci sono anche le

Vreni Schneider, gran favorita

austriache Maierhofer e [illegible] venmoser e la spagnola Fer[illegible] Ochoa. Battaglia aperta, dunque.

Ci sono [illegible] italiane, questa volta, ma — salvo sorprese tanto improbabili quanto gradite — nel solo senso della presenza fisica. Compagnoni, Lucco, Magoni e Perez sono le azzurre al via, ma ben difficilmente qualcuna di loro potrà inserirsi in posizioni di prestigio. Paola Magoni è ex campionessa olimpica, ma la grinta vincente di Sarajevo pare ormai dimenticata. La Compagnoni non è slalomista. La Perez è una ragazzina che promette bene, ma da cui non si deve pretendere troppo. [illegible] Cecilia Lucco, talento sempre promettente ma [illegible] espresso di [illegible] Secondo l'allenatore Stefano Dalmasso è da lei che potrebbero giungere le uniche soddisfazioni. Prima dei Mondiali ha vinto due slalom giganti Fis davanti ad avversarie di tutto rispetto, [illegible] riuscisse [illegible] volta a superare le ansie che la bloccano nelle gare di massimo livello, un piazzamento tra le prime quindici potrebbe essere alla sua portata.

Il tedesco Tauscher, vincitore a [illegible] titolo [illegible] discesa [illegible]

IPIFIM

E' [illegible] sconfitta che fa rabbia

I cestisti torinesi, battuti a Roma per colpa degli arbitri, cercheranno la rivincita domani sera (ore 20,30) al Palasport contro le Cantine Riunite di Reggio Emilia

[illegible] momento d'ira e di sconforto. Gianni Asti, allenatore dell'Ipifim basket, avrebbe voluto ritirare la sua squadra dal campo, domenica al Palaeur di Roma. Avrebbe anche voluto «spie[illegible]» qualcosa ai due signori in grigio, [illegible] Zucchelli [illegible] e Giulio Cesare Nuara di Genova che stavano tartassando l'Ipifim e letteralmente [illegible] la Phonola sull'orlo del precipizio.

Se Caglieris, [illegible] Stefano [illegible] il suo vice Lambruschi non l'avessero dissuaso da propositi cruenti, Gianni Asti si sarebbe [illegible] trasformato in... novello Bruto. L'allenatore dell'Ipifim è stato espulso, la Phonola ha vinto con [illegible] vistoso aiuto — a detta [illegible] squadra torinese — e Torino [illegible] incamerare la più amara sconfitta dell'anno [illegible] campionato [illegible] basket, un ri[illegible] che ingigantisce i sospetti di chi pensa che la Phonola Roma «debba» [illegible] foran salvarsi.

Giocatori, dirigenti e tecnici dell'Ipifim avrebbero voluto rifugiarsi subito a casa per cercare di smaltire la rabbia, ma il rientro dalla capitale è stato intralciato [illegible] nebbia. Chiuso l'aeroporto di Caselle, la comitiva dell'Ipifim è atterrata a Genova raggiungendo Torino solo nella nottata. [illegible] ora passata a rigirarsi nel letto, cercando di prendere sonno e di scacciare [illegible] incubi [illegible] e poi è suonata la sveglia per l'alle[illegible] del [illegible] Niente giorno libero, questa settimana [illegible] il campionato impone gli straordinari con il turno infrasettimanale che mette [illegible] fronte, domani sera [illegible] 20,30 al Palasport), a Torino Ipifim e [illegible] Riunite Reggio Emilia, [illegible] una delle tre terz'ultime e la penultima, divise da due punti sull'orlo [illegible] serie A2.

L'Ipifim invita il suo pubblico ad [illegible] incoraggiamento speciale nei quattro giorni più lunghi dell'anno, in due partite, domani con le Riunite e domenica, ancora a Torino, con l'Arimo Bologna, che valgono un intero campionato. Ad onor del vero, i play-off si sono [illegible] nuovo [illegible] (la Paini Napoli, decima, vanta 6 punti in più rispetto all'Ipifim), [illegible] la squadra torinese [illegible] deve ritrovare morale [illegible] allontanarsi dalle sabbie mobili [illegible] della zona-retrocessione.

Domani l'ammirevole Kopicki, stoicamente in [illegible] anche a Roma con [illegible] ginocchio [illegible] sempre più [illegible] tandato, lascia il posto [illegible] Lee Hurt: il nuovo arrivato ha promesso spettacolo e concretezza, auguriamoci che non sia... un miraggio.

Renato Botto

Asti, domenica a Roma, voleva ritirare la squadra per protesta

RUGBY

Lo Stievani è in difficoltà per le squalifiche [illegible] raffica

I torinesi, privi di tre titolari, faticano [illegible] vincere (17-16 contro i recchesi). Il Parabiago sempre [illegible] vertice nel campionato di C1. Ora riposo per due domeniche

Nulla è cambiato al vertice della C1 di rugby: lo Stievani mantiene la seconda posizione a due lunghezze dal Parabiago. Entrambe le compagini hanno ottenuto vittorie risicate: 17-16 i torinesi e 6-3 i lombardi.

Se il Parabiago si è aggiudicato l'incontro grazie a [illegible] calci di punizione, i [illegible] devono ringraziare la scarsa vena dei calciatori recchesi, i quali non solo non hanno trasformato le quattro mete realizzate ma hanno sbagliato un buon [illegible] di calci piazzati.

[illegible] Stievani ha pagato la severità [illegible] giudice sportivo, che ha falcidiato le file della squadra dopo [illegible] partita di Genova, caratterizzata da un [illegible] arbitraggio, [illegible] lo ha costretto a scendere [illegible] campo privo di tre titolari.

«*Se è giusta la squalifica [illegible] due giornate inflitta a Casalegno per la reazione che ha avuto verso un [illegible] serio* — ha commentato amaramente l'allenatore Ferlin — *eccessivi sono i due turni a Carosso e i tre a Mauro Monfrino, rei di aver protestato contro le decisioni arbitrali*».

I gialloblù, così imbottiti di riserve in mischia, che è il loro reparto più forte, hanno subito l'iniziativa ligure per lungo tempo e solo al termine della partita [illegible] riusciti ad aver ragione degli ostici avversari.

«*Anche se privi [illegible] diversi titolari* — ha [illegible] Guido Gori, [illegible] i veterani della squadra [illegible] serie A — [illegible] *dovuto vincere più facilmente e con un margine più ampio. Giocando così non possiamo pensare di ottenere la serie B*».

Il campionato ora osserva due domeniche di riposo per gli impegni della nazionale, il 26 febbraio i torinesi giocheranno [illegible] a Cecina, un campo difficile per tutte le squadre [illegible]el girone.

Il fatto che il campionato sia «a singhiozzo» può fare [illegible] Stievani che ha l'opportunità [illegible] incrementare la preparazione, dati gli ormai cronici problemi di spazio che assillano il rugby torinese.

Domenica al Motovelodromo si sono disputate tre partite; oltre a Stievani-Recco di C1, anche l'omonimo incontro di giovanile (netta vittoria dei liguri per 41-0) e la partita di vertice della C2 tra Cus Torino e Biella. Rinviata invece S. Mauro-Aosta per l'impossibilità di giocare a S. Mauro [illegible] l'intasamento del Moto.

I cussini di Secondino [illegible] stati sconfitti 6-4 [illegible] biellesi e sono così stati raggiunti in [illegible] laniери. Molte polemiche nel dopo-partita: «*L'arbitro ci ha annullato due mete valide* — dice Paolo Sacco — *e questo ci [illegible] innervositi, impedendoci [illegible] giocare con lucidità*».

Di diverso avviso [illegible] il suo trainer: «*Anche se l'arbitraggio ha nettamente favorito il Biella, devo ammettere che i miei non hanno giocato [illegible] sufficiente determinazione. Se vogliamo salire [illegible] C1, dobbiamo lavorare ancora molto, altrimenti buttiamo via una stagione*».

Romano Sirotto

[illegible]

Il Nizza passa dai «big» [illegible] giovani speranze

Mario Saini, direttore sportivo del Nizza Torino, misura a grandi passi i corridoi che circondano i campi [illegible] gioco: dopo pochi minuti ci sarà [illegible] l'esordio nel campionato [illegible] categoria A della nuova generazione del bocciismo torinese.

[illegible] spiega che cosa si provi a passare da grandi nomi come Aghem, Andreoli e Zeppa ad un gruppo di giovani speranze:

«*E' stata una scelta precisa della società, considerati i problemi di adattamento [illegible] i big avevano mostrato nei confronti [illegible] nuova formula del torneo e in virtù della convinzione che per giocare le bocce del futuro sono necessarie nuove energie. Sono convinto che la strada intrapresa dagli organismi federali sia quella giusta e, pertanto, si è cercato [illegible] un forte nucleo di nuovi talenti che siano [illegible] grado [illegible] crescere [illegible] pari passo [illegible] questo sport*».

La conferma di Negro e Capello: «*Sono giocatori molto validi e, Negro in particolare, è ormai una bandiera per la nostra società. La loro presenza in squadra dovrebbe garantire il giusto equilibrio [illegible] baldanza atletica ed esperienza, cui aggiungere un piccolo [illegible] smaliziato me[illegible], fondamentale nel cir[illegible] della categoria A. Non bisogna comunque dimenticare [illegible] Amerio, 25 anni, ma ormai protagonista assoluto a livello mondiale*».

Gli esordienti non sembrano troppo emozionati e stanno scherzando a pochi metri di distanza.

«*Uno dei vantaggi sicuri che abbiamo ottenuto [illegible] cambio della guardia è stato un netto miglioramento [illegible] clima della squadra. L'allegria è fondamentale e ritengo che riuscire a divertirsi praticando sport ai massimi livelli sia presupposto di buoni risultati*».

Saini appare alquanto [illegible]derato quando si parla di obiettivi: «*Abbiamo cambiato molto e sappiamo che dovremo pagare un [illegible] prima di ingranare la marcia giusta. Speriamo dunque di condurre un torneo tranquillo, senza avere patemi di retrocessione e con la certezza che sapremo impegnare tutti gli avversari [illegible] spasimo. Intanto un [illegible] l'abbiamo già raggiunto, riempiendo oltre ad ogni rosea previsione il bocciodromo: è la conferma che il pubblico apprezza questo nuovo modo di fare spettacolo e, forse, vuole sostenere chi ha avuto l'ardire di abbracciare una strada rischiosa*».

Angelo Gatto

[illegible]A[illegible]

Da De Chiesa per prepararsi [illegible] anche [illegible] c'è [illegible] la [illegible]

La neve continua a non arrivare, ma [illegible] appassionati continuano a [illegible] lamine, provare scarponi, e soprattutto a curare [illegible] forma fisica per il tanto atteso momento. Addirittura un'apposita macchina è stata installata nella palestra dell'ex azzurro di sci Paolo De Chiesa.

«*Finora non esisteva un'at[illegible] che consentisse di [illegible]re tutti i muscoli dello sci* — spiega il campione saluzzese —. *Questo, invece, riproduce al novanta per cento i movimenti dello sci, fisici e tecnici. Un principiante può [illegible]quisire qui certi automatismi che sulla neve è più difficile apprendere a causa di fattori inibenti come la paura di cadere, [illegible] difficoltà [illegible] l'equilibrio*».

La nuova macchina, infatti, è composta [illegible] specie [illegible] doppia pedana su cui si appoggiano i piedi e due «bastoncini» fissi d'appoggio. All'una come agli altri sono collegati sensori che segnalano su un quadro elettronico [illegible] luci verdi [illegible] rosse quando il movimento è corretto o errato (distribuzione del peso, [illegible]golazione, traslazione delle anche, piegamento e distensione). «*Basta preparare programmi tipo interval-training* — spiega De Chiesa — *e ci si può allenare ottimamente anche per le gare*».

De Chiesa mostra il funzionamento della macchina nella sua palestra

[illegible]VO

Pavic Ponti, tie-break vinto col batticuore

Una partita lunga [illegible] ore decisa in un solo punto. Nella pallavolo, da quest'anno può capitare: sul 2-2 si va al tie-break e sul 16-16, per decidere il vincitore del quinto [illegible] e dell'intero match, si gioca una palla senza repliche. Uno spareggio terribile, un'azione [illegible] si [illegible] di [illegible]: [illegible] la spinta esplode [illegible] ed intasca [illegible] punti, [illegible] perde restano soltanto rabbia [illegible] rimpianti.

Sabato la nuova formula ha risolto una delle gare più importanti [illegible] giornata. Impegnato a Collecchio contro una Sirecoop espertissima in [illegible] allo sprint (nove partite [illegible] tredici concluse al quinto set!), il Pavic Ponti ha mantenuto il primato della [illegible] maschile aggiudicandosi un tie-break pieno [illegible] colpi [illegible] 12-6 per [illegible] emiliani, 13-12 per [illegible] uomini di Valtchev, 15-14 per il [illegible]chio, ancora 16-15 [illegible] il Pavic, 16-16 [illegible] la «palla [illegible] 17-16 conclu[illegible] da Cuacca con un muro vincente su un incerto attacco dei rivali.

A far compagnia al Pavic in testa alla classifica è rimasto l'Arno Castelfranco, vittorioso sul Massa nel derby toscano. A parecchi punti di distanza, continua l'altalena tra le [illegible] piemontesi: in ascesa ora [illegible] l'Alessandria (3-0 al Parma e ritorno in zona-playoff) ed il GPL Cus Torino (3-1 [illegible] rivale diretto Calci e speranze di salvezza che [illegible] moltiplicano); in vertiginosa discesa è la Sa.Fa. (2-3 [illegible] il Colombo Genova a Torino, quarto scivolone [illegible]cutivo).

Buone notizie dagli altri tornei di serie B. La B1 ma[illegible] è capeggiata dalla Sauber Bologna (3-1 a Milano) e [illegible] un Valeo Mondovì che contro il Tec Fin Pinerolo ha siglato il quinto successo consecutivo riproponendo la coppia di «big» Rebaudengo-Oria ad altissimi livelli.

Fra le donne tira un sospiro [illegible] sollievo il Casalo STG, tornato a vincere dopo due mesi di astinenza (3-2 a Novate).

A [illegible] turni dalla conclusione, comunque, tutti i campionati [illegible] apertissimi tanto in testa quanto in coda. Tutti, ad eccezione [illegible] C1 femminile che sabato ha virtualmente eletto la sua «regina» nel Cus Genova, salito a «+6» nei confronti della Fortitudo Chivasso, battuta per 3-1 in una sfida vibrante e spettacolare che ha confermato la legittimità della posizione delle leader.

Prosegue intanto il momento negativo del GLP Torino, sconfitto nel derby [illegible] la Sa.Fa.

Roberto Condio

Eddy Murphy mattatore

DUE FILM
Il comico americano al Lilliput e al Cristallo. Il nuovo kolossal indiano al Centrale

Povero Eddie Murphy! Il film [illegible] comincia mai

La gente arriva [illegible] frotte, ansiosa di godersi il divo dalla risata maligna. Ma rimane irrimediabilmente delusa. «Nudo [illegible] crudo» è il tributo ad un interprete di classe

TITOLO	Nudo e crudo
REGIA	Peter Townsend
ATTORI	Eddie Murphy
GENERE	Comico Usa
SALA	Cristallo Lilliput

La gente arriva nei cinema [illegible] frotte, ansiosa di godersi per 85' il suo divo dalla risata maligna. Ascolta e afferra subito che non deve proprio trattarsi di un film [illegible] d'un condensato di recital teatrali. Non si scandalizza per il turpiloquio ma confida sempre nella sorpresa. Dopo tutto l'ultima prodezza del beniamino era una storia fresca e allegra come *Il principe cerca moglie*. Aspetta, aspetterà all'infinito perché il vero film non comincia mai.

TRAMA — Eddie Murphy si rivelò soprattutto come intrattenitore nel popolare programma televisivo *Saturday Night*. [illegible] cinema ne ha fatto un att[illegible] e un mito, senza che ciò scalfisse la sua convinzione di essere grande [illegible] contatto con il pubblico. Così assistiamo a un lungo monologo [illegible] teatro, ripreso [illegible] due-tre angolazioni, con l'eco di colossali risate in platea.

Per Murphy non esistono né luoghi comuni né sacri tabù. Può deridere coloro che per spirito democratico sostengono che i negri sono come i bianchi, ricordando che una sola razza al mondo ha i labbroni, quindi niente eguaglianze. Oppure distrugge metodicamente le piccole ipocrisie che reggono l'universo famigliare. Soprattutto si butta sul turpiloquio neanche l'avesse in[illegible]ntato lui.

GIUDIZIO — Il regista Peter Townsend, per la pazienza dimostrata nel cucire le battute del divo, ha successivamente avuto la chance di girare un film da solo che ir[illegible] appunto sulla costruzione d'una leggenda nel fatuo mondo [illegible] spettacolo (*Hollywood Shuffle*). Quanto [illegible] *Nudo e crudo* in sé, la produzione non [illegible] chiedeva niente di particolare. Qualche spot piazzato [illegible] garbo per riprendere i lineamenti del divo, la sottolineatura in primo piano allorché si scagliava contro i big alla Michael Jackson o alla Bill Cosby, nessuna censura del libero linguaggio di Murphy. E basta.

L'invettiva e la parolaccia in cinema non funzionano perché mancano le reazioni alla provocazione da p[illegible] d'un pubblico vivo. Per [illegible] surdo [illegible] valgono i buoni propositi, che notoriamente [illegible] basta[illegible] a fare i buoni film. Consideriamo *Nudo e crudo* alla stregua d'un tributo da pagare a un interprete [illegible].

Che tale rimane in mezzo a tanta grullaggine. Indimenticabile la sua mimica quando [illegible] a una moglie che l'ha sorpreso in flagrante di essere colpevole: non ero io, sussurra distaccato, non ero io. Il bello è che la convincerebbe.

Piero Perona

Ecco gli indiani: sono da vedere!

Una scena dal film «Salaam Bombay»

Difficilmente questo cinema varca i propri confini ma ecco l'eccezione che una regista esordiente ha imposto al Festival di Cannes

TITOLO	Salaam Bombay!
REGIA	Mira Nair
[illegible]	Shafiq Syed Sarfuddin Kuraasi
GENERE	Drammatico india
[illegible]	[illegible]

Presenza dolce e importante [illegible] grandi festival, i film indiani difficilmente valicano la censura [illegible] cato. [illegible] un'eccezione in *Salaam Bombay!*, che una regista esordiente ha imposto da Cannes.

TRAMA - [illegible] piccolo Krishna campa nella metropoli di mille lavoretti [illegible] rinunciare alle sue illusioni: salvare un amico dalla droga e dalle ghenga, strappare una ragazza del Nepal da un crudo destino di prostituzione, trattare da pari a pari con i grandi.

[illegible] riuscirà ad [illegible] minima tra le sue oneste aspirazioni e solo per un miracolo eviterà il [illegible] minorile [illegible] avrebbe concluso la parabola [illegible] delinquenza. Eppure è già fortunato rispetto a una bimbetta figlia [illegible] prostituta che finisce [illegible] colpe.

[illegible] - [illegible] passaggio obbligato della cultura per un Paese emergente è, nel cinema, il neorealismo. La trentunenne Mira Nair, studi in India e soprattutto negli Stati Uniti, cita con deli[illegible] i nostri [illegible] e [illegible], Zavattini, anche Rossellini che al suo Paese dedicò [illegible] film incompreso. Si riferisce poi a Satyajit Ray, maestro del cinema indiano [illegible] la trilogia di Apu e infine porta gli attori del melodramma di Bombay a recitare nelle luride strade dove bisogna combattere solo per muoversi e respirare.

Se il film non nasconde crepe narrative nella parte centrale, alla fine sale di to[illegible] e d'intensità con il volto del piccolo Shafiq Syed indelebilmente impresso nella nostra cattiva coscienza.

p. per.

TRIONFO

Il rimpianto dei colleghi

GENOVA [illegible] [illegible] scomparsa di Aldo Trionfo ha portato il cordoglio in tutto il mondo dello spettacolo. Attori, colleghi registi, il pubblico, la critica, tutti ricordano con affetto e ammirazione un grande uomo di teatro.

Ha detto Valeria Moriconi: «Mi sembra impossibile pen[illegible] che [illegible] c'è più. Era malato, è vero, ha dovuto supe[illegible] tante crisi, interventi chirurgici, ma era pieno [illegible] forza, traboccava di una tale vita... in questo periodo stava bene, come sempre era pieno di idee e di progetti».

Genovese di nascita, brillante nell'intelletto, Trionfo si segnala con un'intensa carriera da protagonista delle nostre stagioni di prosa.

«[illegible] molto a Trionfo — prosegue la Moriconi — e insieme abbiamo fatto splendide cose. La nostra "Signora delle camelie" è destinata a rimanere nella storia del teatro».

Aldo Trionfo

IN PRIMA OGGI A ROMA

«La regina e gli insorti», dramma [illegible] Ugo [illegible] rivisitato da Zanussi

Dice il regista «Per chi, come me, ha avuto esperienze come quella polacca, questo lavoro è forse il più intrigante che si possa desiderare»

«*La saggezza e la profondità [illegible] Ugo Betti, il suo amore per l'uomo e [illegible] trascendenza, mi hanno sempre attratto. "La regina e gli insorti" in special modo, ambientato al confine di un paese non identificato durante una rivoluzione immaginaria, è opera attuale e coinvolgente per interpretare [illegible] contraddizioni della nostra epoca*». In termini espliciti, il prestigioso regista polacco Krzysztof Zanussi ha annunciato la [illegible] nuova regia teatrale con attori [illegible] «*La regina e gli insorti*» [illegible] Ugo Betti, appunto, che debutta oggi al Quirino [illegible] [illegible] con Francesca Benedetti e Osvaldo Ruggieri.

Zanussi, che ha diretto per il teatro in Italia [illegible] di Karol Wojtyla a San Miniato, «*Giulio Cesare*» [illegible] Shakespeare e «*Maximilian Kolbe*» [illegible] [illegible] e Ionesco, [illegible] aggiunto che è il momento di riscoprire alcuni autori degli Anni Cinquanta troppo frettolosamente accantonati, tra i quali Ugo Betti, [illegible] cui drammaturgia, spesso ammirata [illegible] palcoscenici di tutta [illegible]ropa, è quanto mai stimolante per una riflessione sui veri valori dell'uomo. «*Lo considero* — ha detto Zanussi — *un anti-Brecht: se il celebre autore tedesco,* [illegible] *Marx, riteneva come prima cosa l'esigenza del cibo in stretto rapporto con il lavoro, Betti, al contrario, sostie*[illegible] *che anche se ridotto al minimo l'uomo* [illegible] *deve* [illegible]*ventare* [illegible] *carne, anteponendo a ogni altra cosa la dignità* [illegible] *vita*». «La regina e gli insorti», ha detto ancora Zanussi, è un testo ideale perché parla di cose che sen[illegible] tutti sotto forma di apologo e di fiaba, con motivi simbolici e atmosfere rarefatte. Nella sua vicenda, costruita con maestria mediante un avvincente intrigo, [illegible] la forza di chi sacrifica se stesso a difesa dei valori più alti della vita. «*Per* [illegible] *come me* — ha aggiunto — *ha avuto esperienze come quella polacca, dove si è sentito e si continua a sentire tutto il peso che la libertà può avere,* [illegible] *lavoro come "La regina e gli insorti" è forse la commedia più intrigante in questo senso che si possa desiderare*». Collaboratore alla regia è un altro polacco, Tadeusz Bradecki, già attore con Zanussi.

«*Ora che molti* [illegible] *rivoluzionari sono crollati* — [illegible] concluso Zanussi — *"La regina e gli insorti" con la sua netta posizione contro la* [illegible] *magogia giunge a proposito. Ambientato in un paese qualsiasi dell'Europa, caratterizzato dalla fame e dalla paura, può essere valutato come uno* [illegible] *drammi più emblematici del Ventesimo Secolo*». Dopo il debutto [illegible] [illegible] lo spettacolo (che [illegible] prodotto dall'Oei [illegible] [illegible] regione Marche) verrà [illegible] in diverse città, tra cui Camerino (luogo natale di Betti), dove per il 17 e 18 marzo è in programma un convegno sulla drammaturgia bettiana presieduto [illegible] Carlo Bo.

STASERA

Al Carignano in «Punta di cuore» con «Arca azzurra»

Il d[illegible] di Chiti

TORINO ● Debutta questa sera al Teatro Carignano alle 20,45 *In punta di cuo*[illegible] scritto e diretto da Ugo Chiti per la compagnia «Arca Az[illegible]». Una dozzina di attori in scena per presentare una *tragedia in commedia* dedicata a Giulietta.

Sono gli stessi che, alla fine della [illegible] settimana, abbiamo visto impegnati al Teatro [illegible] in *Allegretto (perbene... ma non troppo)*, un lavoro di cui la critica ha detto un gran bene: «Uno spettacolo evoluto, sapiente, dotale, raffinato e moralmente aspro». E anche: «Ha la capacità di far ricredere persino lo spettatore abituale e scettico sulla [illegible] del nostro teatro». Giudizi che potrebbero valere anche per *In punta di cuore*, che dal *Romeo e Giulietta* shakespeariano trae ispirazione.

In *Allegretto* le 27 scene raccontavano le volgarità e le miserie [illegible] una realtà di provincia ai tempi del fascismo, prendendo spunto dal ritrovamento di un presunto feto umano vicino al luogo dove si preparavano i festeggiamenti per l'arrivo del Duce. Per salvare un'onorabilità al limite del patetico, il ducetto locale, il podestà, il maresciallo dei carabinieri e il preposto si accordavano sul principio: «Prima il colpevole, poi il movente, quindi il morto». La presenza nel paese toscano di un [illegible] gerarca chiuso in albergo con una [illegible] misteriosa — c'è sua moglie, dentro, tagliata a pezzi — tingeva di giallo la vicenda e dava al finale il segno ironico [illegible] dramma vero...

Dramma con sfondo agreste è anche *In punta di cuore*: un gioco di sentimenti, un intrecciarsi di passioni e desideri che abbozzano un ritratto di gioventù innamorata e votata, quasi inconsapevolmente, alla morte. In questo nuovo lavoro, si conferma un certo interesse antropologico di Chiti; si ritrova la sua abilità nel fondere [illegible] tradizione aulica, illustre, e quella vernacolare; si riafferma l'immediata vivacità con cui la compagnia dell'«Arca Azzurra» racconta per quadri delle storie facendone favole.

Per saperne di più su questo modo [illegible] intendere il teatro, domani [illegible] 17,30 all'Araldo, in via Chiomonte 3, Francesca Portonero coordinerà un incontro sul tema: «Il teatro delle lingue rinascenti», cui parteciperanno Ugo Gregoretti, Graziano Melano, Ugo Chiti e i suoi attori.

g. l. f.

Scena da «In punta di cuore»

PROGRAMMI TV

STAMPASERA
Martedì 7 Febbraio 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione di servizio**, telefilm
14,30 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *Le formiche cacciatrici*
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità a cura di Franco Cetta
15,30 **Nord chiama Sud, Sud chiama Nord**, attualità
16 — **Cartoon clip**
16,15 **Big!**, varietà. Il pomeriggio ragazzi con giochi e cartoni
18 — **Tg1** [illegible]
18,05 **Domani sposi**, quiz condotto da Giancarlo Magalli
18,30 **Un libro un amico**
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Tg 1 - Sette**, supplemento settimanale del Tg 1 coordinato da Mario Foglietti, Paolo Giuntella, Achille Rinieri
21,20 **In** [illegible] **da** [illegible] Pisanti-Moretta **Biberon** [illegible]. Edizione speciale di Carnevale. Varietà di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati, Gabriella Ferri, [illegible] gia di Pier Francesco Pingitore
22,45 **Telegiornale**
22,55 Raiuno e Coca Cola in collaborazione con Videomusic presentano **Notte Rock**: al centro della puntata un'intervista con Lou Reed con immagini di una sua tournée europea, un servizio speciale [illegible] rock cubano e un pezzo dedicato alla nuova rockstar inglese Enya
23,25 **Un libro, un amico**, attualità [illegible]
23,30 **Campionato del mondo di sci**, sintesi delle gare femminili
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina**, attualità condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 [illegible] **sorella Sam**, telefilm
10 — [illegible] **dieci**, varietà
[illegible] **Tg1 mattina**
10,40 [illegible] **alle** [illegible], seconda parte
11 — **Passioni**, teleromanzo
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
12 — **Telegiornale**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

[illegible]

POMERIGGIO

13 — **Tg2 ore 13**
13,15 **Tg2 Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, seconda parte
14 — **Quando si ama**, telefilm
14,45 **Tg2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, gioco ideato e condotto da Luciano Rispoli
— **Oggi sport**, a [illegible] di Gianni Vasino
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Bob Newhart in Uno psicologo per tutti**, telefilm
18 — **Come noi**, attualità a cura di Gianni Vasino
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Hunter**, telefilm, *Zona* [illegible] *giorno*
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20.15 **Tg2 Sport**

SERA

20,30 FILM ● **La patata bollente**, di Steno, con Renato Pozzetto, Massimo Ranieri, Edwige Fenech. Italia commedia 1979 — *Un impegnatissimo sindacalista difende un giorno un giovane malmenato da alcuni fascisti e lo ospita a casa sua senza* [illegible] *che si* [illegible] *di un omosessuale. Il protagonista si accorge tardi della diversità del suo ospite, ma intanto le chiacchiere girano e perfino la fidanzata inizia a dubitare. Risolve tutto un duplice matrimonio: la fidanzata con il sindacalista, l'omosessuale col suo amichetto*
[illegible] **Tg 2 Stasera**
22,25 **Il sicario**, gioco di Jocelyn, con L. La Monica
22,45 **Chiappala chiappala**, con Giorgio [illegible] e i suoi personaggi
23.10 **Tg 2 Notte**
23,35 **International Doc Club**, musicale
0,30 FILM ● [illegible] **Harris**, [illegible] Anthony Asquith, con Michael Redgrave, Joan Kent. [illegible] Bretagna commedia 1951

DOMANI MATTINA

7 — **Prima edizione**, attualità
8,30 **Più sani più belli «Mattino»**, con Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Penelope la magnifica ladra**, [illegible] A. Hiller, con Natalie Wood, Ian Bannen, Dick Shawn. Usa commedia 1966
10,55 **Trentatré. Giornale di medicina**, di Luciano Onder
11,05 **Dante Alighieri**: la Divina Commedia. *Inferno: Canto XII*
11,35 **Aspettando Mezzogiorno**, attualità
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità con Gian Franco Funari

[illegible]

POMERIGGIO

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
15 — **Calcio**, da Roma: Werner Bremen-Nazionale Urss per il Quadrangolare Internazionale
17 — **Destini**, sceneggiato con Douglas Watson
17,45 **Destini per voi**, attualità
18 — **Geo**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **20 anni prima - Schegge**
20 — **Io confesso**, parole segrete in tv, a cura di Enza Sampò

SERA

20,30 Per la serie «Chiama in diretta Raitre» Donatella Raffai e Paolo Guzzinati si ritrovano al **Posto pubblico nel verde** per l'appuntamento mensile con la solidarietà. Questa sera verranno esaminati i casi di Zaira Pochetti, compagna del gangster Johnny lo Zingaro morta per anoressia mentale nel dicembre scorso e [illegible] Matteo Lauriola un agente della Finanza scomparso nell'aprile del 1988
22 — **Tg 3 Sera**
[illegible] **Posto pubblico** [illegible] **verde**, seconda parte
23 — **Greenpeace - La** [illegible] **dell'arcobaleno**. Come se il mondo contasse [illegible] tutti qualcosa. Rubrica ecologica di S. Munaló, *I sacchetti di plastica sono dannosi*
23,50 **Tg3 notte**
0,05 **20 anni prima**, documenti

DOMANI MATTINA

11,15 **Destini**, teleromanzo, [illegible] Douglas Watson
11,45 **Destini per voi**. Rispondiamo alle vostre domande
12 — **Dse Meridiana**. [illegible]. *Poesia, urbanistica, scienza, archeologia*

RETE 4

POMERIGGIO

13,30 **Sentieri**, soap opera
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — **New York New York**, telefilm con Tyne Daly, Sharon Gless. *Amore pericoloso*
19 — **Dentro la notizia**, attualità
19,30 **Sulle strade della California**, telefilm con Angie Dickinson

SERA

20,30 FILM ● **L'ultima carovana**, di Delmer Daves, con Richard Widmark, Felicia Farr, Susan Kohner. Usa western 1956 — *Una pura coincidenza fa incontrare Clin, litigioso dongiovanni, con una giovane donna che segue la stessa carovana. Le proposte di lei di rifarsi una vita in due cadono nel vuoto*
22,25 **Big Bang**, attualità. Conduce Jas Gawronski
23,10 FILM ● **Unico** [illegible] **una sciarpa gialla**, di René Clement, con Faye Dunaway, Frank Langella, Barbara Parkins. Francia giallo 1971 — *Una organizzazione spionistica rapisce i figli di uno studioso perché riveli alcuni segreti industriali. Persino sua moglie viene sospettata, ma i bambini verranno ritrovati con un colpo di scena*
1,30 **Vegas**, telefilm. *Rapina al Casinò*

DOMANI MATTINA

8 — **Lou** [illegible], telefilm, con Edward Asner
8,50 **Switch**, telefilm con Robert Wagner, Eddie Albert, [illegible] Gless
9,50 FILM ● **Cinque ore in contanti**, di Mario Zampi, con Ernie Kovacs, George Sanders. Commedia 1961
11,30 **Petrocelli**, telefilm. *Sull'orlo del male*
12,30 **Agente Pepper**, telefilm. *Il libro dei giochi*

[illegible]

POMERIGGIO

14 — **Casa Keaton**, telefilm
14,30 **Baby sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, varietà condotto da Gerry Scotti
15,15 **Megasalvishow**, varietà presentato da Francesco Salvi
15,25 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Holly e Benji**, cartoni animati
— **E' quasi una magia Johnny**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati

SERA

20,30 **Don Tonino**, telefilm, con Gigi e Andrea. *Delitti diabolici — Questa volta don Tonino è alle prese* [illegible] *la parapsicologia. L'assassino in questo caso ha forse poteri paranormali forse è solo un impostore. Il delitto avviene comunque durante una riunione medianica. La vittima prima di morire pronuncia la parola «Paradiso» e don Tonino capisce che che il poveretto ha voluto metterlo sulle tracce dell'assassino*
22,35 **Per la strada**, quiz con Mario Balestri
23,05 **Megasalvishow**, [illegible] Francesco Salvi
23,20 FILM ● **Il** [illegible] **dell'orrore**, di Tobe Hooper, con Cooper Huckabee, Miles Chapin. Usa horror 1981 — *Quattro ragazzi decidono* [illegible] *passare* [illegible] *notte in un baraccone di una fiera. Ci saranno sesso, violenza suspense e tanta tensione*
1,05 [illegible] i trailers [illegible] mana
1,15 **Samurai**, telefilm

DOMANI MATTINA

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,15 **Strega per** [illegible] telefilm
— **Super Vicky**, telefilm
— **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Georgie**
— **Kiss me Licia**

[illegible] 5

POMERIGGIO

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
[illegible] **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

20,30 **Dallas**, soap opera. *Lotta intestina — Jenna rientra a Dallas lasciando a Parigi la figlia che deve continuare gli studi. Ray è preoccupato della ossessiva presenza di Connie nella sua vita mentre Bobby e Kay non sanno se continuare la loro relazione*
21,30 **Dynasty**, soap opera. *Una madre surrogata — Alexis è decisa a rovinare la campagna elettorale di Blake pubblicando un articolo diffamante. Steven sorprende Sammy Jo e Josh in atteggiamento compromettente*
22,20 **Due come noi**, telefilm
23,30 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,40 **Première**, i trailers della settimana
0,50 **Baretta**, telefilm
1,30 [illegible] telefilm

DOMANI MATTINA

8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 **General Hospital**, teleromanzo
10,30 **Cantando ca**[illegible] gioco a quiz con Gino Rivieccio
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

20 — **Cartoni animati**
20,25 **Speciale spettacolo**, i film in programmazione [illegible] sale di prima visione
20,30 FILM ● **Operazione Aquila**, [illegible] Casey Diamond, con Richard Conte, Rory Calhoun. Jugoslavia guerra [illegible] — *Un* [illegible] *di partigiani aiutato* [illegible] *un commando americano deve liberare una* [illegible] *occupata dai nazisti. Non* [illegible] *facilissimo, ma ce la faranno*
22 — [illegible] **Marchand**, telefilm
23 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — FILM ● **Sei una carogna...e** [illegible] **t'ammazzo**, [illegible] Manuel Esteba, [illegible] Fernando [illegible]cho, Steven Todd. Spagna [illegible] 1972 — *La febbre del western dopo il successo di pubblico ottenuto in Italia contagiò anche Germania e Spagna. Qui il solito giustiziere dalla* [illegible] *infallibile* [illegible] *le prende con Fernando Sancho, come sempre a capo di una gang di messicani*
— **Film no stop**

V[illegible]

14 — **Videonotizie**
14,30 **Pronto soccorso**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 [illegible]
18 — **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
19 — [illegible]
19,30 **La provinciale**, telenovela, con Mayra Alejandra
20,30 FILM ● **Lo scorpione**, [illegible] Serge Hanin, con Jacques Bernard, [illegible] Sorano, Elga Anderson. Francia giallo [illegible] — [illegible] *di gangster ingaggia uno scassinatore per una rapina. L'uomo al momento* [illegible] *dell'esecuzione dell'azione criminosa si accorge di essere stato ingannato in quanto il colpo è già stato effettuato*
22,20 [illegible]
22,30 **Pronto** [illegible]
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
[illegible]
24 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
1,30 [illegible] **auto della settimana**, programma promozionale

[illegible]ALIA 7 ([illegible]lecity)

15 — **La schiava Isaura**, telefilm
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Il dottor Kildare**, telefilm
17,45 **Super 7**. Presentano Carlo e Fritella con Mic Mac:
— [illegible] cartoni animati
18,15 **Un'oasi nella zona vortice**, cartoni animati
18,50 **I difensori della Terra**, [illegible] animati
19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 FILM ● **La banda del gobbo**, di U. Lenzi, con T. Milian. Italia poliziesco [illegible]
22,25 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Viaggiando**, news
23,25 FILM ● **Un tipo** [illegible]**rio**, di Carl Reiner, con Henry Winkler. Usa commedia 1977 — *Tentativo di lancio cinematografico del Fonzie di Happy Days: un giovane appassionato di teatro si sposa e si rassegna a lavorare nella* [illegible] *del* [illegible]*o. Un impresario gli propone di partecipare ad un incontro di lotta libera e tanto gli basta per essere felice*

QUARTARETE

13 — **Questa è Hollywood**, telefilm
13,25 **Tg4 Flash**
14,10 **Tg4 Borsa**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
15 — **La ricetta del giorno**
16 — **James**, telefilm
17 — **Marta**, telenovela
18,15 **Fire House squadra speciale**, telefilm
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19,10 **Tg4**, notiziario
19,30 **Stanlio e Ollio**, cartoni animati
20 — **Amor gitano**, telenovela
[illegible] — **FM Calcio**, rubrica sportiva
22 — **Offside**
[illegible] **Marvin**, programma promozionale
22,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
0,05 **Tg4**, notiziario
0,15 **Questa è Hollywood**, telefilm
0,45 **Super sexy**, [illegible] di spogliarello

QUIN[illegible]

13 — FILM ● **La morte bussa due volte**, di Harald Philipp, con Fabio Testi, Anita Ekberg. Italia giallo [illegible]
15 — [illegible] **di nascere**, telenovela
15,30 [illegible] promozionale
16,30 **Arthur re dei Britanni**, telefilm
17 — **Don Chuck story**, cartoni
17,30 **Carmin**, telenovela
18,30 **Milleidee**, promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Arthur re dei Britanni**, telefilm
20,30 FILM ● **5 bambole per la luna d'agosto**. Drammatico
22,30 **The bold ones**, telefilm
23,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM [illegible] **in pace**, di Luigi Zampa, con Aldo Fabrizi. Italia drammatico 1946 — *Un prigioniero americano è tenuto nascosto da un contadino. Un giorno si ubriaca e fa amicizia con un soldato tedesco anche lui ubriaco. I due s'illudono che la guerra sia finita*
— **Film non stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache del** [illegible] **della Valle** [illegible] notiziario regionale
13,30 [illegible] promozionale
14 — **Music Soli Radio Studio Uno: Crash**
16 — **Carnevale di Ivrea**, telecronaca diretta del corteo storico e della battaglia delle arance
18,45 **Le stelle su di noi**
18 — **God Sigma**, cartoni animati
18,30 [illegible] **rock**, [illegible] pagnia di Gianni Riso
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **Mutaking**, cartoni animati
20 — [illegible] **Piemonte e** [illegible] **d'Aosta**, notiziario regionale
[illegible] **Catch the Catch**, incontri di catch maschile
22 — [illegible] **Ivrea**, telecronaca diretta dell'abbruciamento dello scarlo
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, notiziario regionale
23 — **Night Flight**
24 — **Telefilm**
1 — **Buona notte con...**

RADIOUNO

15,03 **Obló**, settimanale di economia e lavoro
16 — **Il Paginone**, a cura di G. Non
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. Incontro con Giovanni Tommaso
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,05 **Le voci indimenticabili**. Paul Anka
18,30 **Voci parallele**, a cura di Carla Lauri Volpi
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di P. Fava
20 — **Pangloss**. Fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **Mi racconti una fiaba?**, favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata**, di Ennio Ceccarini. Martedì: rivista, cabaret, commedia musicale, a cura di Adriano Mazzoletti
23,05 **La telefonata**

[illegible]

15 — **Stereobig** con Nicola Zingarelli, Linda Cristi
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**

[illegible]

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Festa e morte**, di Raffaele La Capria. Lettura integrale a più voci a cura di U. Marino
15,30 **Gr2 Economia**. Taccuino economico. Media delle valute. Bollettino del mare
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **Radiodue sera jazz**. Coordinato da Paolo Padula. Digital jazz: un programma di compact disc, [illegible] M. Luzzi e C. Sessa
20,30 **Fari accesi**
21,30 **Dalla Sala F di Roma** [illegible] Ciampa conduce **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire telefonare allo 06-3131
22,19 **Panorama parlamentare**

[illegible]

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in cerca della hit parade
20,45 **F. M. Musica**. Notizie e dischi

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**. Musiche di Rejcha, Glazunov
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dse Conoscere**. Il doganiere della musa: Raffaele Carrieri
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: Georg Kulenkampff
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,35 **Pomeriggio musicale**. L'arte di ascoltare, a cura di Claudio Casini
21 — **Dalla Radio Svizzera XXIV Festival internazionale di musica organistica a Magadino**. Organista Pierre Perdigon. Musiche di Buxtehude, Franck, Vierne
21,35 **La parola e la maschera**: tutto il teatro di Italo Svevo

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte** — **Ondaverde notte**

NILUS

ODEON TV

13,30 **Hulk**, cartoni animati
14 — **Rituale**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar, la fantastica redazione:**
— **Bill Cosby Show**, telefilm
— **Huckberry Finn**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star Blazers**, cartoni animati
— **Voltron**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica di attualità
19,30 **La [illegible] è sempre la mamma**, telefilm
20 — **Bollicine**, telefilm

20,30 FILM ● **Bisturi la mafia bianca**, di Luigi Zampa, con Enrico Maria Salerno, Senta Berger. Italia drammatico 1973 — *Un famoso chirurgo, considerato un benefattore dell'umanità, in realtà è un losco individuo interessato unicamente al denaro e al potere*
22,45 FILM ● **Una donna di seconda mano**, [illegible] Pino Tosini, [illegible] Senta Berger, Rena Niehaus, Enrico Maria Salerno, [illegible]. Italia commedia 1977 — *Uno studente orfano allevato dal ricco [illegible] compie la [illegible] educazione sentimentale flirtando con l'amante dello stesso. Poi finisce per innamorarsi di una prostituta [illegible] in una casa chiusa*
[illegible] **Un sogno nel buio**, telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **Bill Cosby Show, telefilm**
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
10 — **Agua viva**, novela
11,30 **Il fantastico mondo di Mister Monroe, telefilm**
13 — **Superlamù**, cartoni animati

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
14,15 **Sportissimo**, lo sport spettacolo
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Sceriffo Lobo**, telefilm. *Il tesoro spagnolo*
16 — FILM ● **Un campione per Tommy Jo**, di Francis D. Lyon, con Candy Moore, [illegible] Johnson, Jesse White. Usa avventuroso 1961
17,45 **Tv donna**. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile
[illegible] **Sci Campionato del Mondo**: Supergigante maschile
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **La fanciulla del violoncello**, di Yvan Butler, con Michel Lonsdale, Angela McDonald, Jean-Luc Bideau. Francia-Svizzera drammatico 1979 — *La vita di un capo servizio di un grande magazzino è grigia e monotona. [illegible] solo al lavoro risultando inviso ai colleghi per la sua pignoleria. Un giorno conosce una ragazza che suona il violoncello. Da questo momento la sua esistenza subisce un cambiamento repentino.*
21,55 **Galileo**. Settimanale di scienza e tecnologia. *Un caso d'incesto*
22,55 **Stasera News**, contenitore giornalistico e sportivo
23,105 **Chrono - Tempo di motori**, a cura di Renato Ronco e con la partecipazione di Patricia Pilchard, Mauro Forghieri, [illegible] die Cheever
23,45 **Stasera Sport**

7,30 **CBS Evening [illegible]** satellite il principale telegiornale della televisione americana
11 — **[illegible] confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio [illegible] vita**, attualità. Conduce Nino Castelnuovo

[illegible]A

14 — **Campionati europei di pattinaggio artistico**
15,10 **Hagen**, telefilm. *Un uomo di paglia*
16 — **Tg Flash**
16,05 **Rivediamoli insieme:**
— **Musicalmente**, con Les Etoiles
— **Il secolo americano**. *La ricerca delle novità*, documentario
17,30 **La farfalla**, cartoni animati
17,55 **L'incredibile invasione dei misteroidi**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo con [illegible], quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, sorrisi, frizzi, lazzi e vitamine
19 — **Attualità**
19,45 **Telegiornale**

20,20 Teatro dialettale: **Ce penso mi!**, di Armando Curcio. Adattamento e traduzione dialettale di Martha Fraccaroli. Regia di Vittorio Barino. Interpreti: Mariuccia Medici, Leonia Rezzonico, Annamaria Mion, Yor Milano
22,15 **Telegiornale**
[illegible] **[illegible] sport**. Hockey su ghiaccio. Sintesi [illegible] incontri di Lega nazionale
— **Campionati [illegible] sci**, commenti e interviste

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,50 **Biathlon**, Campionati mondiali, 15 km individuali femminili
16 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson:
— **Hockey su ghiaccio**. Telecronaca di Umberto Gandini, Jim Coral
— **Wrestling A.W.A.** Telecronaca di Dan Peterson
18,30 **Sci Campionato del Mondo**. Presentazione della gara con Piero Gros e Claudia Giordani
18,50 **Sci Campionato del Mondo**. Supergigante maschile

20,30 **Sci Campionato del Mondo**. Commento dopo la gara
20,45 **Football americano**. National Football League '88-'89: Probowl. Telecronaca di Lino Benezzoli e Flavio Tranquillo. Partita spettacolo tra i migliori giocatori dell'American Football Conference e della National Football Conference
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Sportime Magazine**
23 — **Mon-gol-fiera**, rubrica di calcio internazionale, a [illegible] di Bruno Longhi e Maurizio P[illegible]
— **I gol del weekend [illegible]peo**
— **La storia del Mondiale di calcio raccontata da Pelé**
23,30 **Boxe di notte**, I grandi match [illegible] storia del pugilato presentati da Rino Tommasi: Camacho-Limon per il mondiale superpiuma Wbc (7-8-1983); Galaxy-Orono per il mondiale supermosca Wba (17-7-1985)
0,15 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

RETE 7 PIEMONTE

13 — [illegible] telenovela
14 — **Gigi [illegible] trottola**, [illegible] animati
14,30 **[illegible] la magia**, cartoni animati
15 — **Capitan Futuro**, cartoni animati
15,30 **Dardanios**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni animati
16,30 **Jeanie [illegible] lunghi capelli**, cartoni animati
17 — **[illegible] il guerriero**, cartoni animati
17,30 **Interbang**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,45 **Le avventure di Superman**, telefilm
20,20 **Ironside**, [illegible] con Raymond Burr
21,30 **Telodomani**, collegamento via satellite con Sandro [illegible] nostro
22,15 In diretta: **Il vicolo del lotto**, varietà
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — FILM ● **Il grande silenzio**, [illegible] Sergio Corbucci, con Jean-Louis Trintignant, [illegible] Kinski. Italia western [illegible]

[illegible]

11,10 **Music Box Parade**
12,20 **Coffee break**
13 — [illegible]
14,15 **[illegible] teatro**, telefilm
18,20 **Music Box Parade**
18,25 **I Maya**, documentario
19,20 **Coffee break**
21,05 **Music parade**
22 — **Le auto della [illegible]** programma promozionale
1,10 **Notturno Tv**

TELETIME

18,30 **Dott. Dolittle**, cartoni animati
19 — [illegible] ● **Titolo [illegible] pervenuto**
19,30 **Paper moon**, [illegible]
20,30 **Il nido del [illegible]** telenovela
21 — **Enciclopedia Giramondo**
22,15 FILM ● **Titolo non pervenuto**

[illegible]

13 — **Avventure delle piante**, documentario
13,30 **Cristoforo Colombo**, [illegible] neggiato di Alberto Lattuada
15,15 **Ciranda de Pedra**, telenovela
15,45 **Il grande [illegible] Capitan Cook**, documentario
16,50 **[illegible] mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche [illegible] di tutto il mondo
18 — **Aeroporto internazionale**, sceneggiato
18,30 [illegible] **de [illegible]** telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Ciranda de Pedra**, telenovela
[illegible] **Sport e sport**, rubrica. Interviste, notizie, filmati regionali e [illegible] della domenica sportiva
22 — **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
22,10 **I racconti del maresciallo**, telefilm, di Mario Soldati
23,30 FILM ● **Pugni [illegible] e spinaci**, di Emilio Salvi, con Maurizio Arena, Gordon Mitchell. Italia commedia 1974

[illegible] E CA[illegible]SE

13 — **Incontro di calcio**
15 — **[illegible]-Hit**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della [illegible]**
17,45 **Boys and Girls**, telefilm
19,30 **Canavese oggi**, attualità
20 — **Promozionale**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **[illegible] auto [illegible] settimana**, promozionale
0,30 **[illegible] oggi**, attualità
0,45 **Detective in pantofole**, telefilm

[illegible]

16,30 **Piemonte vivo**, redazionale
17 — **Telenciclopedia ambiente**, documentario
18,[illegible] **Speciale spettacolo**
19 — **33 dimensione salute**, quindicinale [illegible] cultura, scienze e [illegible]
20 — **Andiamo al cinema**
[illegible] **Dancin' Days**, telenovela
21,20 **Ironside**, telefilm
22,30 FILM ● **Il segreto inviolabile**, di J. F. Dogomar, [illegible] Maria Mercader, José Nieto

[illegible]ESUBALPINA

16,30 FILM ● **Lo squadrone [illegible] ussari volanti**. Guerra. Prima parte
[illegible]30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20,30 **Il [illegible] Sara**, telefilm
21,30 **La conquista di Luke**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**, *11 anni [illegible] Padre Ballestrero*
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **I cercatori d'oro**, telefilm

RETE A

15 — **[illegible] tesoro [illegible]** programma per ragazzi
16 — **Diana Salazar**, telenovela
17 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
18 — **Un uomo [illegible] odiare**, telenovela
19,30 **TgA**, notiziario
[illegible] **Incatenati**, telenovela
21,15 **Diana Salazar**, telenovela
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela
22,55 **TgA**, notiziario

PA[illegible]

16 — **Cartoni animati**
17,15 **Shopping [illegible] noi**, promozionale
19,30 **Wanted: dead or alive**, telefilm
20,15 **Calcio di rigore: dov'è di ri[illegible] il calcio**, i protagonisti della [illegible] calcistica [illegible] Serie A
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
21,45 **Catch**, mondiali
2 — **Programmi no stop**

[illegible]TURA

13,30 **Torino sport**
14,45 **Music Television**
15,05 **Pomeriggio con Francesca**
18,05 **L'arredamento**, rubrica
[illegible] **Coffee [illegible]**
20,30 **Speciale calcio: Borgo Sanremo**
22 — **Speciale bocce**
22,30 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
1,10 **[illegible] Titolo [illegible] comunicato**

[illegible]

13,30 **Tuttorrosto... niente fumo**
[illegible] **Arte e cultura**
[illegible] — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
16 — **I gatti di Cattanooga**, cartoni animati
16,30 **Mary Hartman**, telefilm
17 — **Pomeriggio [illegible]**
19,10 **Il gioco di Retemia**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Casinò Casinò**
22,30 **Sportello rosa**, varietà
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Programmi no stop**

SESTA RETE

15,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **Odissea sulla terra**
[illegible] — **The bold ones**, telefilm
19 — **Il mondo degli animali**, documentario
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Mariana il diritto [illegible] re**, telenovela
21 — **Cash and carry**
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
22,30 FILM ● **Senza di loro l'inferno è vuoto**

[illegible]ESTAR

15,340 [illegible] **Larry**, [illegible] comedy
16,40 [illegible], per ragazzi
17,10 **Pattuglia del deserto**
17,50 **[illegible] il [illegible] dell'amore**, telenovela
18,50 **Marina**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20,30 FILM ● **Il poliziotto**. Usa poliziesco per la tv 1978
22 — **Teledomani**
22,30 **World sport special**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Gunsmoke**, [illegible]

[illegible]A

14 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
14,30 **Bia la sfida della magia**, cartoni animati
15,30 **Arbegas**, cartoni animati
16,30 **[illegible] amici animali**, cartoni animati
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
19 — **Flash cinema**, rubrica
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 **Pallavolo**
22 — **TVA Magazine**, notiziario
23 — FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN POLTRONA

I miracoli del cervello

RETEQUATTRO 22,[illegible]

Stasera Jas Gawronski dedica *Big Bang* al cervello e agli studi più avanzati sul funzionamento di quest'organo nell'uomo e negli animali. La trasmissione porta le telecamere nei centri di ricerca in cui si studiano casi piuttosto affascinanti. In particolare si parlerà del caso di una bambina «resuscitata» da uno specialista tre ore dopo che il suo cuore aveva cessato di battere. La bimba era caduta in un torrente gelato e sembrava morta. In realtà l'acqua gelata aveva stimolato il suo cervello a riesumare il meccanismo del *mam[illegible] dive reflex*, utilizzato da foche e balene in [illegible] eccessivamente fredde e questo meccanismo, per noi quasi del tutto ignoto, le ha salvato la vita. In un altro servizio, *Big Bang* si sposta nel Minnesota, dove si studiano gli effetti del gelo sull'uomo.

Jas Gawronski

Sempre più intrigo

[illegible] 20,30

Sempre più intricati e meno [illegible]dibili, *Dallas* e *Dynasty* continuano a [illegible] strage di telespettatori attentissimi al contorcersi degli accidenti delle famiglie [illegible] ricchissimi J. R. e [illegible]. Fronte *Dallas*: stasera Ray si preoccupa per l'os[illegible] presenza di Connie nella [illegible] vita; Bobby si interroga, inde[illegible] se continuare la sua relazione con Kay; J. R. arellitiga con Sue [illegible]len e la scaccia dal [illegible] dopo [illegible] sottratto [illegible]. Fronte *Dynasty*: la perfida Alexis cerca di rovinare la campagna elettorale dell'ex marito pubblicando un [illegible]ticolo infamante sul suo giornale; la bella e sterile Dana trova al marito Adam una madre in affitto che fa al caso suo. Adam conosce la ragazza, tale Karen, e se ne innamora pazzamente; gelosia di Dana e pubblicità a fare da contorno a ogni scenetta.

Le etoine di Dallas

La patata omosessuale

RAIUNO 20,30

Il tentativo di Steno, quasi riu[illegible] in questo comico *La patata bollente*, era quello di fare un po' di [illegible] alla sinistra, tanto progressista sul fronte [illegible] quanto forse un po' chiusa su quello privato. Il protagonista scelto, Renato Pozzetto, si [illegible] però tutto il film sulle spalle e lo trasforma in un film di Pozzetto dove chi lo apprezza ride e gli altri cambiano canale. Massimo Ranieri fa l'omosessuale pestato da un commando [illegible] fascisti. Pozzetto è il [illegible] pci che [illegible] soccorre e lo ospita in casa senza capire niente [illegible] dice: «Ti ho portato un grappino perché la camomilla è roba da culi»), cedendo in ritardo e cercando di convincere la fidanzata, Edwige Fenech, e i compagni che la sua virilità è rimasta intatta. Il tema serio viene perso [illegible] vista, in compenso si ride abbastanza.

Edwige Fenech

Ma perché è l'ultima?

[illegible]TRO

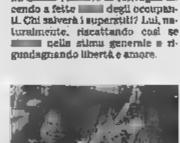
Perché in *L'ultima carovana* la carovana sia poi l'ultima è un mistero western tutto da [illegible]. Comunque il film, datato 1955, è un bel western di vecchia maniera, con [illegible] belle, gli indiani malvagi e soprattutto [illegible]. Il quale è Richard Widmark, per una volta non nei panni [illegible] cattivo, a dispetto del suo volto che [illegible] presta [illegible] prepotenza cinematografica. Si chiama, molto romanticamente, Comanche Todd, e viene condannato a morte [illegible] aver ucciso l'uomo che gli ha sterminato la famiglia. Caricato su un treno in malo modo e spedito al patibolo, se la cava perché gli apaches cattivissimi danno l'assalto al convoglio [illegible]cendo a fette [illegible] degli occupanti. Chi salverà i superstiti? Lui, naturalmente, riscattando così se [illegible] nella stima generale e riguadagnando libertà e amore.

[illegible] Widmark

Il padrino biancovestito

[illegible] 20,30

[illegible] ha fatto Luigi Zampa, regista di classe, [illegible] 1905, autore [illegible] *Vigile* [illegible] Sordi e di questo interessante *Bisturi, la mafia bianca* che di brutto ha solo il titolo? Una volta si [illegible] di essere moralmente distrutto: Cinecittà lo aveva scaricato dopo anni di successi e lui non riusciva a saperne il perché. Potrebbe essere la trama di uno dei suoi film, un film come questo, nato nell'epoca in cui sembrava che il cinema di denuncia avesse un futuro oltre che un presente e un piccolo passato. Si parla, è chiaro nel titolo, di medici, con [illegible] lotta dura fra i chirurghi Ga[illegible] Ferzetti e Enrico Maria Salerno. Uno compie malefatte di ogni genere [illegible] medicina e in ossequio all'imperativo dell'arricchimento personale. L'altro lo denuncia. Il barone indaga, scopre che gli piace l'alcol e lo inca[illegible] con poco. La pagherà, [illegible]tandosi anche lui e vedendosi costretto a mettersi nelle mani di un collega (ma in Svizzera).

Zampa ogni tanto abbandonava il cinema leggero per scoprirsi polemista. Forse si rimarrà un po' stupiti [illegible] questo film, tutto o quasi costruito su dialoghi gridati, molta arte oratoria e poco cinema, limitato dalla sua stessa carica di retorica. Ma questi film a volte riuscivano a smuovere qualcosa, o almeno stimolavano più [illegible] quanto non riescano le produzioni alla *Via Montenapoleone*.

Enrico Maria Salerno

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Perotto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Redazione e tipografia: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1072 del 16/12/1988

ANNO 121 - NUMERO 37 — MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 1989

Anna Carlucci, 27 anni, friulana, con la passione della scrittura

INTERVISTA

Spiega la partner televisiva di Luciano Rispoli: «Sono calma, disponibile, una che cerca di adattarsi alle situazioni. Se lui è un po' lunatico io invece paro bene tutti i colpi»

Anna Carlucci con Luciano Rispoli in «Argento e oro»

La tranquilla Anna Carlucci sorella d'arte che ama scrivere

Lui dice di lei: «*Una compagna deliziosa, civile e colta*». [illegible] dice di lui: «*Un compagno insostituibile, leale, estremamente rispettoso degli altri*».

Questo fiori [illegible] all'insegna della cortesia non [illegible] certo improvvisato [illegible] del cronista: l'armonia [illegible] e si vede. Non a caso la coppia Carlucci-Rispoli incontra le simpatie generali: forse, perché non fa mille per piacere, non ammicca, non cerca gli applausi, semplicemente [illegible] convive con aperta cordialità, senza che l'abbia [illegible] mai incrinata dissensi e malumori, senza che traspaia mai da uno dei due la voglia di strafare o emergere a tutti i costi.

Sono piacevoli, civili e normali. Cosa [illegible] facile, oggi.

E poiché [illegible] lui si parla, mentre di lei no, sentiamola un po' quest'Anna Carlucci, sorella di due Carlucci già affermate, Milly e Gabriella, e ultima arrivata [illegible] famiglia nel mondo dello spettacolo, per scoprire com'è e cosa prova la partner di un professionista [illegible] abituato [illegible] gestire [illegible] massima nonchalance quale Luciano Rispoli.

«*Semplice: sono tranquilla, disponibile. Una che cerca [illegible] adattarsi [illegible] tutte [illegible] situazioni e di convivere con tutti: funziona bene con Luciano perché [illegible] lui è un po' umorale, a volte magari lunatico, [illegible] sono invece sempre uguale a me stessa e riesco a parare bene tutti i colpi: li smorzo, li ingoio. Che cosa provo? Niente, se si riferisce all'emozione della diretta: e la prima volta, confesso che la cosa [illegible] stupito anche me. Forse tanta sicurezza è dovuta alla mia gran voglia di comunicare che mi fa superare qualsiasi barriera, qualsiasi ostacolo*».

Ventisette anni, friulana, laurea in lingue, falcata sportiva, una bella faccia aperta quasi sempre priva di trucco, il sorriso facile, l'approccio diretto. Anna Carlucci non è figlia d'arte, «*mio padre [illegible] generale, mia madre insegnante*», semmai sorella d'arte, ed è capitata sul video quasi per caso: divisa tra [illegible] grandi passioni, scrivere [illegible] e diventare regista, durante l'università seguì un corso di regia che durava tre anni, alla fine del quale ebbe un contratto Rai che le permise [illegible] di lavorare dietro le quinte.

E fu come aiuto-regista che cominciò a seguire «*Parola mia*»: sinché un giorno, poiché c'era bisogno di qualcuno che conducesse un piccolo gioco [illegible] diretta, Rispoli le chiese se voleva farlo lei. Fu il via.

«*Ma anche il via [illegible] un'infinità [illegible] dubbi che presero a tormentarmi, perché temevo, comparendo in video, di snaturare quella che avrebbe dovuto essere la mia vera professione. Fu mia madre, che è sempre stata l'elemento motore della casa, a convincermi, dicendomi che [illegible] fatto di farmi conoscere sarebbe servito, magari, ad aprirmi altre porte. Così, [illegible] cinque anni [illegible] Rispoli, ho conquistato [illegible] mia piccola notorietà: la gente mi [illegible] per strada, mi chiede l'autografo*».

E questo le è servito ad aprire le altre porte?

«*Non proprio, anche se la notorietà serve sempre: [illegible] senza che la gente è più disposta ad ascoltarti, a riceverti, magari anche a leggere quello che hai scritto. Ma la cosa non va molto più in là. Direi anzi che ad un certo punto l'immagine [illegible] più d'impaccio che di aiuto. Per gli addetti ai lavori, infatti, non è credibile che chi si afferma in un certo mestiere, aspiri a farne un altro: [illegible] come volersi improvvisare. Vai a spiegargli che, dietro, ci sono anni e anni di esercizio. Diciamo quindi che queste apparizioni televisive [illegible] servite soprattutto a me, perché mi hanno dato una sicurezza che una volta non avevo, mi hanno insegnato a credere in me stessa. Sono cambiata moltissimo*».

Una volta, com'era?

Ride, riflettendo bene prima di rispondere: «*Molto rigida, poco diplomatica: poi ho capito che bisogna imparare a ingoiare qualche rospo [illegible] e [illegible] sorridere, se vuoi convivere con gli altri. [illegible] vuole, ero molto timida, col complesso del brutto anatroccolo...*»

Dopodiché è sbucato fuori il cigno?

«*Non lo so, non credo, direi persino che oggi non mi interessa [illegible] più. Un tempo quando vedevo mia sorella Milly inerpicata su tacchi altissimi e con minigonne vertiginose, arrossivo per lei. Ora [illegible] capito che è questione di star bene con sé stessi: e porto tutto con estrema indifferenza, dalle minigonne ai jeans. Perché non è più quello, il problema*».

Libera [illegible] complessi e tabù, quest'Anna Carlucci, affacciatasi sul teleschermo per un capriccio della sorte e rimastaci [illegible] simpatia, prosegue nel [illegible] cammino di conduttrice televisiva senza mai perder d'occhio il [illegible] primo amore, scrivere. Scrive a quattro mani, come usa oggi: «*Il mio amico di penna è funzionario [illegible] banca, costretto a vivere [illegible] fatica, una doppia vita. Detesta il mestiere di bancario, adora scrivere e lo fa benissimo, ma [illegible] è mai riuscito a emergere: ora, per fortuna, ci sono io che provo a forzare qualche porta. Sembra per esempio che la nostra ultima cosa, un serial televisivo piuttosto avvincente, abbia trovato degli estimatori alla Rai. Forse, come scrittori abbiamo un futuro*».

[illegible] attesa [illegible] il futuro [illegible] compia, il presente si chiama Rispoli ed è un presente che, al momento, l'assorbe in modo quasi totale. Un oggi e un domani tanto affollati [illegible] da fare, di mete diverse da raggiungere, non la sgomentano?

«*Cerco di vivere ogni [illegible] momento per momento, come suggerisce lo yoga, senza guardare troppo avanti e senza voltarmi troppo indietro. Perché io, in fondo, sono una pigra. E se è la volontà a farti iniziare una [illegible] e la testardaggine a fartela continuare, diciamo che ho molta testardaggine, ma no[illegible] volontà. L'inizio, per me, è una fatica terribile: non partirei mai, ho sempre bisogno della prima spinta. Poi, preso l'abbrivio, divento una valanga e nessuno mi ferma più*».

Donata Gianeri

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]
Lei, io e lui, di Doris Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — «Lui», il membro di un architetto fra lavoro e matrimonio e carriera, dopo anni di semi-inerzia decide di gridare (e non solo in senso metaforico) tutta la sua insoddisfazione. Commedia
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ [illegible]
Vedi Testo

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Bryan Brown, Elisabeth Shue. Colori. Dolby stereo — Due baristi pazzoidi e scatenati, l'uno giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separarsi [illegible] le tuffe questioni di donne? Commedia drammatica
Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins. Col. Dolby stereo — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★[illegible]

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 ☎ [illegible]
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori — Uno psicanalista incapace in un mondo di complicazioni: un paziente amante della propria moglie separata (ma non dimentica di certe loccasioni). Non vietato. Commedia
Ore 16,45; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Domenico 24 ☎ [illegible]
Scommessa con la morte, di B. Van Horn. Con Clint Eastwood. Non vietato — L'ispettore Callaghan, alla sua quinta incarnazione, si batte contro la droga e la violenza che regnano nel mondo del cinema. Poliziesco
Ore 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Salaam Bombay!, di Mira Nair. Con S. Syed, H. Mihal (Camera d'oro a Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. — Un ragazzo solo sopravvive a Bombay come i bambini sbandati nel lontano dopoguerra: portiere, ladruncoli, sfruttati, studenti nell'errore. Drammatico
Ap. ore 15,30. Orario film: 16,30; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ [illegible]
Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ [illegible]
Oggi chiuso

CRISTALLO — via Gabbi [illegible] ☎ [illegible]
Nudo e crudo, di Robert Townsend. Con Eddie Murphy. Colori. Non vietato — Ripresa condensata di alcune esibizioni in teatro di Eddie Murphy che monologa a suon di parolacce con un pubblico invisibile. Comico
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●

DORIA — via Gramsci [illegible] ☎ [illegible]
S.O.S. fantasmi (il film sottoapparteato), di Michael Chapman. Con Bill Murray. Non vietato — Un produttore televisivo sdolto e crudele, tormentato come nella novella dickensiana dai fantasmi del Natale, si ricrede e migliora i programmi. Commedia
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Homeboy, di Michael Seresin, con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Dolby stereo color. Non vietato — Un pugile suonato preferisce cadere a terra sul un avversario piuttosto che nella seduzione del crimine (e forse una donna crederà in lui). Sportivo
Orario 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
La vita è un lungo fiume tranquillo, di Étienne Chatiliez, con Helen Vincent, Daniel Gélin, Catherine Hiegel. Colori. Non vietato — Per uno scambio di neonati, dodici anni dopo vanno in tutte crisi una famiglia di disgraziati e una famiglia di bella gente. Commedia
Orario 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
La segreta passione di Judith Hearne, di Jack Clayton, con Maggie Smith, Bob Hoskins. Colori. Non vietato — Dublino Anni 50: zitella sognatrice si attacca alla bottiglia e a un principe azzurro grassottello e volgare. Nascono solo equivoci. Drammatico
Orario 15,40; 18; 20,20; 22,40 ★★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ [illegible]
Giochi nell'acqua, di P. Greenaway, con B. Hill, J. Richardson (Palma d'oro Cannes '88, 8 nom. Oscar '88, Pr. Sanremo '88). Col. Viet. 14 — Nonna, figlia e nipote annegano i rispettivi mariti. Un'oscura complicità e innamorato chiuderà tutti e due gli occhi (e per sempre)
Ore 20; 22,30 ★★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 ☎ 580.768
Lei, io e lui, di [illegible] Dörrie, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T. Nelson. Non vietato — «Lui», il membro di un architetto fra lavoro e [illegible] e carriera, dopo anni di semi-inerzia decide di gridare (e non solo in senso metaforico) tutta la sua insoddisfazione. Commedia
Orario 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 [illegible]

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.42.46
Alien nation, di Graham Baker, con James Caan, Mandy Patinkin, Terence Stamp. Colori. Non vietato — 1991: una comunità di alieni si è stabilita pacificamente negli Usa e accade la classica coppia di sbirri diventa metà umana e metà [illegible]. Poliziesco
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ [illegible]
Il frullo del passero, di Gianfranco Mingozzi, con Ornella Muti, Philippe Noiret. Colori. Non vietato — Un anziano benestante i tempi di un'ex mantenuta riscoprendosi i tratti d'un possibile ritorno di avventura e di sesso. Sentimentale
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

KING KONG CASTELLO — piazza Castello [illegible] ☎ [illegible]
L'orso, di Jean-Jacques Annaud, con l'orsetto Youk, l'orso Kaar, Tchéky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. N. v. Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly soltanto la forza di battere nella natura secondo modelli non più disneyani. Avventuroso
Ore 20,30; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 537.[illegible]
Nudo e crudo, di Robert Townsend. Con Eddie Murphy. Colori. Non vietato — Ripresa condensata di alcune esibizioni in teatro di Eddie Murphy che monologa a suon di parolacce con un pubblico invisibile. Comico
Orario 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.283
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartunia presso Hollywood un poliziotto in carne e ossa salva il disegno animato Roger Rabbit dall'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia. Fantastico
Orario 15,55; 18,05; 20,15; 22,25 ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
'O re, di Luigi Magni. Con Giancarlo Giannini, Ornella Muti. Colori. Non vietato. — Il re dei Borboni, Franceschiello l'imbelle, rischia, in esilio di perdere la bellissima moglie Maria Sofia di Baviera comportandosi da disonorato. Commedia
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
La casa dei giochi, di David Mamet, con Don Ameche, Joe Mantegna (Coppa Volpi migliori attori Venezia '88). Col. Non viet. — A un lustrascarpe la mafia promette una vecchiaia d'oro purché si addossi la responsabilità d'un delitto (ma c'è l'inghippo). Commedia drammatica
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Tradita, di Costa-Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vietato 14 — Un'agente compagnia alle costole d'un reazionario assassino che controlla il Ku Klux Klan e le scandia il cuore. Drammatico politico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Willow, di Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley, Warwick Davis. Colori — Un nano, un duro, un [illegible] e tanti personaggi da fiaba in lotta contro la regina cattiva che vuole [illegible] una [illegible] innocente. Fantastico
Orario 15,30, [illegible] [illegible] ★★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
L'orso, di J.-J. Annaud, con l'orsetto Youk, l'orso Kaar, Tchéky Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non viet. — Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly soltanto la forza di battere nella natura secondo modelli non tutti disneyani. Avventuroso
Ore 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 540.140
Cavalli si nasce, di Sergio Staino, con Paolo Hendel, D[illegible], Pietra Montecorvino. Col. Non viet. — Due intellettuali nell'Ottocento rosatorrio, sulle orme del grande Goethe s'impegnano in un giro dell'Italia autentica, simulando un destino d'amore e di morte. Commedia
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 ☎ 820.021
Paesaggio nella nebbia, di Theo Angelopoulos (Leone d'argento Venezia '88. Premi: Fipresci, Ocic, Pasinetti). Col. Non viet. — Due bambini greci, fratello e sorella, partono alla volta della Germania sulle tracce mitiche d'un padre che non hanno conosciuto. Drammatico
Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356 ☎ 511.795
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — [illegible] è solo un pesce [illegible] ma una ragazza che deruba i colleghi ladri e ammalia un «pesce lesso» del tipico gelomb ordinario. Commedia
Orario 15,00; 18,05; 20,10; 22,20 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasso 12 ☎ 749.[illegible]
Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney — Un volpacchiotto di pelo fulvo e un gatto cucciolo di cane crescono insieme felici prima che il tempo ne faccia un predatore e un cacciatore. Disegni animati
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Rieditato

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Baldo 17 ☎ 223.187
L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese, con W. Dafoe, H. Keitel, B. Hershey, H. D. Stanton, D. Bowie. Viet. 14. Gesù in croce subisce la sottile tentazione della normalità perché rinunciando potrebbe sposarsi e avere figli, lavorando e invecchiando in pace. Drammatico
Spettacolo unico ore 21. Ultimi giorni [illegible]

CINE TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2213
Trappola di cristallo, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non vietato — Un detective intrappolato in un grattacielo preso d'assalto da un commando, intraprende da solo una battaglia sanguinosa (e vincente, occorre dirlo?) Poliziesco
Orario 20; 22,15 ★★/●●●●

FARO — via Po 30 ☎ [illegible]
Proiezioni private soci cineclub Il pungolo. Ap. ore 15,15; film 16,30; 21,15

FORTINO — via Cigna 17 ☎ [illegible]
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON — via [illegible] ☎ [illegible]
Oggi chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI — corso Giulio [illegible] ☎ 874.171
Il risentimento di Lady Brenda, di Charles Sturridge. Con James Wilby, K. Scott Thomas, Anjelica Huston, Alec Guinness. Colori. Non vietato — Gentiluomo fino all'ultimo, Lord Last concede tutto alla moglie per il divorzio e si dà la morte civile nella giungla sudamericana. Drammatico
Orario 20; 22,30. Ultimi 2 giorni ★★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 342.136)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, ☎ 545 336)
Gli Anni 50. Ore 16 Le rouge et le noir, di C. Autant Lara. Con G. Philipe (v. o.). Ore 18,30 Orfeu negro, di M. Camus (v. o.). Ingresso riservato ai soci. Per informazioni tel. 545.036.

CUORE (via [illegible] ☎ 287.[illegible])
Lilli e il vagabondo, cartoni animati di Walt Disney. Unico spett. ore 16. The unbearable lightness of being (L'insostenibile leggerezza dell'essere). V. o. inglese. Or. 18,15; 21

FALCHERA (via Tasso 30, ☎ 262.13.[illegible])
Oggi chiuso.

[illegible] (c. G. Cesare 83, ☎ 284.104)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 718.[illegible])
Bagli l'investigatopo, di Walt Disney. Colori. Ore 16,30, 18; 19,30; 21; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.[illegible])
Asterix contro Cesare, cartoni animati a colori. Segue Pippo Pluto Paperino alla riscossa. Orario 15; 17,15

STUDIO MIRAFIORI (c. Corsica 88, ☎ 398.[illegible])
Oggi chiuso.

S. RITA [illegible]
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 16, ☎ 511.283)
Mia zia proibita, Kay Parker, Dorothy Lemonde (an american production '88-89). Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. F. Odone 31, ☎ 464.[illegible])
Prima visione: Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore, Kelly Nichols, Joanna Storm, John Leslie. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

CINECLUB (c. Fr. Colombo [illegible])
Anal anonymous [illegible]. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci. Novità assoluta

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.[illegible])
La bestie e le giovani mogli - Incontri infuocati di coppie viziose. Colori. No stop dalle 10 alle 2. Ingresso L. 7000

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.[illegible])
Lingua proibita, Jamie Gillis, Gloria Leonard. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 103, ☎ 287.[illegible])
Pamela ragazza tuttofare, Kimberly Carson, Sharon Mitchell. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.[illegible])
Prima visione: Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore, Kelly Nichols, Joanna Storm, John Leslie. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ [illegible])
Di notte e di giorno sei la mia bestia - Night & day animal. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 42, ☎ 749.[illegible])
Le bestie e le giovani mogli - Incontri infuocati di coppie viziose. Colori. Ap. 15, ultimo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 530.[illegible])
Il sole nel ventre, con Karin Schubert, Marina Lotar. Contrattempi superstar. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.[illegible])
La pornomascherata, con Marianne, Brigitte e Uta. Colori. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza [illegible], ☎ [illegible])
Prima visione. Conturbanti esperienze di una ragazzina in calore, Kelly Nichols, Joanna Storm, John Leslie. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO (v. Bucca [illegible], ☎ [illegible])
La signora e la bestia, con Erica Evans, Robert Malone, Black Stallion. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto [illegible], ☎ [illegible])
La bella dell'amore - Fanny la calda bestia. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'orso.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Homeboy.
SPLENDOR: Milagro.
CHIVASSO
CINECITTA': Un mondo a parte.
POLITEAMA: Fantozzi va in pensione.
CIRIE'
ITALIA: La bocca. V. 18.
COLLEGNO
PRINCIPE: L'orso.
REGINA: Le cose cambiano.
STAZIONE: Tradita.
GRUGLIASCO
ROMA: Willow.

Borg tenta il suicidio

In casa della Bertè, che lo porta in ospedale

MILANO ● Bjorn Borg, stella del tennis degli Anni Settanta (si è ritirato nell'83 dopo aver vinto 5 volte Wimbledon, 6 volte il Roland Garros, 2 volte gli Internazionali d'Italia, una Coppa Davis, un Master Grand Prix e un Master WCT), questa mattina è stato ricoverato d'urgenza in ospedale a Milano per aver ingerito un numero imprecisato di barbiturici. Il tennista svedese, che convive con la cantante Loredana Bertè, è stato sottoposto a lavanda gastrica al Policlinico, ed è fuori pericolo. Dai primi accertamenti della polizia, sembra si sia trattato di tentato suicidio.

A dare l'allarme è stata la stessa Bertè. Verso le 9, la cantante, che vive a Milano in via Ariosto n. 10, ha telefonato alla Croce Rossa che ha subito inviato una autoambulanza. La Bertè si trova ora al capezzale dell'ex campione. Non si conoscono al momento i motivi del tentato suicidio. Mille le voci, ma nulla di certo.

Tra Bjorn Borg e Loredana Bertè si era instaurato un rapporto che durava ormai da un paio di anni, da quando lei aveva lasciato il calciatore tedesco (ex del Verona) Berthold. I due recentemente avevano annunciato l'intenzione di sposarsi, ma erano intervenute complicazioni da parte ecclesiastica e il matrimonio in chiesa è saltato.

La situazione coniugale dei due è intricata. La Bertè, 38 anni, cattolica, ha sposato nel 1983 Roberto Berger con il solo rito civile nell'isola di St. Thomas, nei Caraibi. Il matrimonio è poi stato trascritto in Italia e nel luglio '87 la cantante ha chiesto il divorzio.

Anche Bjorn Borg, 32 anni, di religione luterano-protestante, si è già sposato una volta: con la tennista romena Mariana Simionescu nel 1980 prima in municipio poi con rito greco-ortodosso. Il suo divorzio è però già cosa fatta.

Pareva questo l'unico neo di una vita di coppia altrimenti felice. La Bertè potrà forse sposarsi col rito greco-ortodosso o con quello protestante o con quello civile, ma pare destinata a non avere il matrimonio cui aspira: in chiesa a Milano, accompagnata all'altare dal proprio parrucchiere-amico-padre (Rolando Alisei), magari con l'abito bianco.

Loredana Bertè e Bjon Borg nel novembre scorso in Cina

STAMPASERA

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Protezione civile in allarme
Autobotti per 400.000 persone

Il ministro Donat-Cattin.

ATRAZINA NELL'ACQUA

Già oggi i controlli sui livelli di pesticida negli acquedotti dei 53 Comuni a rischio. Piano d'emergenza per i rifornimenti idrici

TORINO ● In cinquantatré Comuni del Piemonte [illegible]. E tra poche ore (salvo improbabili deroghe regionali) gli acquedotti verranno sigillati. La «protezione civile» è in preallarme e sta organizzando il quasi certo intervento delle autobotti. La tragedia annunciata, dunque, si compie? Quattrocentomila persone in Piemonte, 2 milioni in Italia, che abitano nelle «zone a rischio» forse non potranno più usare l'acqua che sgorga dai rubinetti di casa.

Il Tar del Lazio (accogliendo un ricorso della Lega Ambiente e di un cittadino milanese) ha infatti annullato l'ultima o[illegible] del ministro Carlo Donat-Cattin che fissava in 1,0 microgrammi per litro il limite massimo alla presenza [illegible]. Atrazina, molinate e bentazone inquinano purtroppo molti pozzi del Cuneese, del Vercellese e del Novarese. E, con l'eliminazione del decreto del ministro della Sanità che, di fatto, in deroga alle direttive della Cee, concedeva a Regioni e Comuni un rinvio per «ripulire gli acquedotti inquinati», cade l'ultimo baluardo legislativo.

Perciò, all'alba, negli uffici dell'assessorato alla sanità della Regione i telefoni hanno cominciato a squillare forsennatamente. Erano i sindaci che chiedevano istruzioni. Dopo aver sentito l'assessore all'ecologia, Elettra Cernetti, in questi giorni all'estero, e il presidente Vittorio Beltrami, il responsabile della salute dei piemontesi, Eugenio Maccari, ha ordinato un immediato «monitoraggio», cioè il controllo con analisi e rilevazioni immediate dei valori di «veleni» nelle acque fino a ieri potabili delle zone sotto tutela.

[illegible] tarda mattinata i risultati [illegible] comunicati alla giunta regionale riunita nella sala al secondo piano (il settimanale incontro del martedì) in piazza Castello.

«Tutto dipende da quei dati — annuncia l'assessore Eugenio Maccari —. *Se confermeranno il livello di pericolosità in base ai limiti imposti* [illegible] *Cee (che come ormai tutti sanno, sono molto più bassi di quelli della Organizzazione Mondiale della Sanità), manderemo le autobotti»*.

[illegible] nessuno, in Regione, spera nel miracolo. Se l'acqua era inquinata qualche settimana fa, lo sarà anche oggi. [illegible] il ricorso all'«al[illegible] rosso» sembra scontato: La situazione è drammatica. Le autobotti erano state mobilitate, alcuni anni fa, per dissetare Casale.

Ma ora si dovrà provvedere (e non si sa fino a quando) a centinaia di migliaia di persone. E' già pronto un piano d'emergenza, ma servirà uno sforzo gigantesco.

D'altra parte il ministero della Sanità [illegible] esclude una nuova ordinanza. Ma a farla, chiedendo un'altra proroga potrebbe essere la Regione? Nessuno, al momento, pare intenzionato ad assumersi questa responsabilità «impopolare».

[illegible] Piemonte, insieme con altre cinque regioni, torna, [illegible] malgrado, in prima pagina. Fino a quando?

[illegible] Mario Ricciardi

Ambiente non inquinato o non alterato in modo sensibile
Ambiente in cui sono [illegible] alcuni effetti dell'inquinamento
Ambiente inquinato
Ambiente molto inquinato
Ambiente fortemente inquinato

Domodossola, L. Maggiore, L. d'Orta, Borgosesia, Ghislarengo, Biella, Ivrea, Pont Canavese, L. Viverone, Novara, Vercelli, Chivasso, Susa, Fiume Po, Casale M., TORINO, Asti, Alessandria, Pinerolo, Saluzzo, Alba, Fossano, Novi, Dronero, Mondovì, Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Vinadio, ACNA

REGIONE

La mappa dei veleni nei fiumi piemontesi

RISCHIO

Nel triangolo [illegible] Novara Alessandria [illegible] Vercelli

INQUINAMENTO

Nove anni persi tra divieti e proroghe

I SERVIZI A PAGINA 3

[illegible] TERAN[illegible]

Inquinamento e siccità [illegible] l'inverno-boom dell'acqua minerale

TORINO [illegible] Il consumo delle acque minerali in questo secco inverno senza neve è aumentato: *«Almeno del 10 per cento rispetto all'anno scorso e ci sono ditte che non riescono nemmeno a far fronte alle richieste»* dicono quasi all'unisono i distributori di bevande del Piemonte.

A far crescere la domanda, più che il timore dell'inquinamento da atrazina, sarebbe l'eccezionale andamento della stagione: non solo l'aria è meno umida, ma il clima è più caldo. [illegible] Centro [illegible] Italia alcune fonti corrono persino il rischio di prosciugarsi, diminuisce il numero delle bottiglie distribuite. E' il caso dell'acqua Panna, che in Piemonte da settimane non consegna ai distributori.

La situazione è invece quasi normale per le società di medie dimensioni piemontesi (San Bernardo, Lauretana, Calizzano, Pian della Mussa) che sostengono: *«La domanda è aumentata, ma i prezzi non sono saliti se non all'inizio dell'inverno, quando avviene il solito ritocco per adeguarsi all'inflazione»*.

A Genova invece dal 20 febbraio prossimo scatteranno gravi limitazioni nell'acqua (già ora sono vietati lavaggio dell'auto, innaffiamento di orti e giardini) e c'è da presumere che una gran parte delle richieste si scaricheranno sulle «minerali».

Però la situazione in questo settore *«non è allarmante* — spiegano all'Italbibe, una delle grandi aziende liguri — *anche se la famiglia che prima comprava una bottiglia ora ne compra due. Ma il fenomeno è controllabile. Veri e propri casi di accaparramento non ce ne sono»*.

IL MARITO DELLA SAVIO

«Non è morta di ictus E' caduta dalle scale»

TORINO ● *«Macché ictus o emorragia, mia moglie è caduta dalle scale e ha battuto la testa...»*: lo sfogo è di Vincenzo Corradi, marito dell'onorevole Emanuela Savio, [illegible] ieri al Cto. Racconta: *«Emanuela aveva la pressione bassa, sul 110-115, mi sembrava strano che avesse potuto avere un'emorragia. E infatti, quando mi ha telefonato sabato alle 13 da Borgaro dove partecipava al congresso regionale dc, mi ha detto di essere caduta per le scale e di aver sbattuto la testa, non ricordo bene se contro i gradini o un muro. Ci sono anche i testimoni del fatto. E' stata soccorsa, le hanno tenuto per un po' una borsa di ghiaccio sulla testa e poi l'hanno riportata al congresso. Avrebbe voluto tornarsene a casa perché non si sentiva molto bene, ma l'hanno convinta a restare a pranzo, per fare un piacere a molti amici»*.

Nel pomeriggio l'onorevole Savio è stata colta da malore. Continua il marito: *«Ha chiesto che le fossero fatti i raggi alla testa. E' stata portata prima a Ciriè, poi già in coma al Cto. Il medico ha detto che era tardi, che erano passate almeno cinque ore e l'ematoma si era esteso, probabilmente si era rotto qualche vaso sanguigno dopo la caduta, che aveva provocato fratture all'osso parietale sinistro. Gli interventi successivi sono stati inutili»*.

L'interrogativo a questo punto è legittimo: se fosse stata soccorsa in tempo, l'onorevole Savio si sarebbe salvata? Forse è stata sottovalutata la gravità della caduta. Ma di questo Vincenzo Corradi non vuole parlare. Aggiunge solo: *«Ad ogni modo ho chiesto di far fare l'autopsia»*. La conferma del trauma cranico viene dal direttore sanitario del Cto: *«Non so perché si sia parlato di emorragia. Nel nostro comunicato noi abbiamo scritto di un "ematoma subdorale acuto traumatico, conseguente a caduta..."»*.

p. q.

L'on. Emanuela Savio

Catturato [illegible] squalo bianco E' lo stesso [illegible] della spiaggia [illegible]

TUNISI [illegible] Uno squalo bianco, della lunghezza di sei metri e [illegible] centimetri e del peso di due tonnellate, è stato catturato sabato scorso al largo di Ghar El Melh, non lontano da Biserta. La cattura non è stata facile. Prima di imprigionare lo squalo nelle reti, i pescatori hanno dovuto ferirlo a colpi di arpione. Secondo il giornale «Le temps», lo squalo catturato appartiene alla stessa specie di quello che causò la tragedia del golfo di Baratti. Gli esperti non escludono possa trattarsi proprio dell'esemplare che ha ucciso e divorato il sub Luciano Costanzo. La disgrazia è avvenuta giovedì pomeriggio e il pescecane potrebbe benissimo aver coperto la distanza tra le acque di Piombino e il golfo di Biserta nello spazio di due giorni. Sia pure rara, resta comunque certa nel Mediterraneo la presenza del Carcharodon Carcharias, squalo bianco, che può raggiungere i 12 metri di lunghezza.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 97%

Ribasso -1,3

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 11,00	-1,1
ore 11,45	-1,4
ore 12,00	-1,3
ore 12,30	-1,3
ore 13,00	-1,3

FIXING	1365,60
PRECEDENTE	(1376,35)

A PAGINA 6

Dal Piemonte 72 eletti a Roma ma il potere ce l'hanno gli altri

Guido Bodrato

Bianca Guidetti Serra

L'esempio della commissione Bilancio, dove si stanziano i miliardi: la Campania ha 11 rappresentanti, il Piemonte 4. La mappa delle presenze

La commissione bicamerale per le riforme istituzionali

ROMA ● La più ambita di tutte è la commissione Bilancio, dove ogni anno viene «cucinata» la finanziaria e dove si filtra, di passaggio obbligato, ogni legge o provvedimento che comporti una qualche spesa. E Mino Martinazzoli, il capogruppo dc a Montecitorio, racconta che all'inizio della legislatura c'è stato un vero e proprio assalto: quasi tutti, onorevoli di primo pelo e deputati pluridecorati, volevano far parte di quel manipolo esclusivo di cinquanta privilegiati.

Una corsa appassionante, per un'assegnazione di lavoro dove il potere è concentrato al massimo e tutto concreto, perché nell'auletta e negli uffici della commissione Bilancio si amministrano i soldi ed è possibile così mantenere le promesse fatte ai propri elettori. Ma una corsa che evidentemente non interessa in modo particolare i piemontesi, se in questa commissione ne risultano iscritti soltanto quattro su quarantotto: Bodrato e Goria (dc), Geravini e Motetta (pci).

Si vuole un esempio di come invece altre regioni si diano da fare? Prendiamo la Campania, che manda ai 61 deputati alla Camera, circa un quarto in più del Piemonte; ma nella commissione Bilancio sono riusciti ad infilarcisi in undici, addirittura il triplo. O la Calabria, che su un totale di soli 22 il ne ha quattro come i piemontesi. O ancora l'Abruzzo, che su 15 eletti ne ha due nella commissione più ricca. E si può star tranquilli che quando c'è da votare il finanziamento di un'opera pubblica in Campania, quegli undici vanno compatti senza distinzione di partito.

Non c'è dubbio: anche l'analisi numerica della dislocazione in Parlamento, conferma che il «partito» piemontese è praticamente inesistente, e gli eletti subalpini prestano attenzione più ai grandi temi della politica che ai problemi spiccioli di casa loro. Occorre ricordare che la più parte del lavoro parlamentare non si svolge in aula ma nelle commissioni permanenti: sono tredici, divise per materia e competenze, e nella loro composizione si tende a rispettare proporzionalmente i rapporti di forza politici dell'assemblea. Prima di giungere in aula, anche le grandi leggi devono passare per le competenti commissioni. E molto spesso, la commissione decide «in sede legislativa», cioè al posto dell'assemblea.

Se la commissione Bilancio è in testa alla classifica del potere concreto ed è la più «ricca», la commissione Esteri è la più «povera», anche se molto prestigiosa. In quest'ultima infatti si fanno grandi discorsi, si discutono i problemi internazionali, ma non passa una lira che riesca utile in qualche modo all'interno dei confini locali. Alla commissione Esteri sono iscritti i big nazionali e quasi tutti i segretari di partito; è la «vetrina» di Montecitorio, anche se alcuni, più malignamente, parlano di «cimitero degli elefanti». Ebbene, la commissione Esteri e Affari Comunitari (questa l'esatta denominazione) è quella che tocca il massimo della piemontesità. Ce ne sono infatti sei: il comunista Pajetta e la socialista Boniver (che però sono anche vicepresidenti), il segretario repubblicano La Malfa, e i dc Scalfaro, Sarti e Lega.

Tra la prima e l'ultima — sempre in termini concreti di vil danaro — c'è tutta una graduatoria di importanza delle altre commissioni; e anche per queste, la dislocazione dei deputati piemontesi conferma la loro scarsa propensione alle cure del «particulare». Nella «povera» commissione Giustizia, sono in quattro (i comunisti Turco, Fracchia, Violante che è vicepresidente, e la dp Guidetti Serra) come nella più «ricca» Ambiente e Lavori Pubblici dove però il dc Botta è presidente (gli altri sono Cerutti psdi, Agliata pr, Paganelli dc). E' vero che nella Finanze sono ben piazzati: presidente è il socialdemocratico Romita, poi c'è Novelli pci, Patria dc, Massano msi, e i socialisti La Ganga e Borgoglio. Ma nella potentissima commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni sono solo in due: il dc Bonsignore e il comunista Ronzani.

Per completare la mappa del potere piemontese a Montecitorio, c'è da aggiungere che nella decisiva (almeno per l'ottica regionale) commissione Attività Produttive sono in tre (il missino Martinat, i socialisti Salerno e Fiandrotti che è vicepresidente) come nella poco tangibile Affari Sociali (Cavigliasso dc, Bertone pci, Modugno pr). Tre nella concreta Agricoltura (Rabino dc, Binelli pci, Martino pri, questi ultimi due però, con la carica di vicepresidenti), e altrettanti nell'astratta Affari Costituzionali (Zolla dc, Cardetti psi, Firpo pri). Ancora tre nella commissione Lavoro Pubblico e Privato (Teoldi dc, Migliasso pci, la verde Cima), uno alla Cultura e Istruzione (il comunista Soave), ed uno alla commissione Difesa, Magri del pci.

Ci si potrebbe consolare con la partecipazione al governo, che vede tre ministri piemontesi (Donat-Cattin, Amato, Zanone) e cinque sottosegretari (Rossi di Montelera, Astori, Costa, Agnelli, Carlotto). Ma facendo ancora una volta il paragone con l'Abruzzo — per non parlare della Campania — che elegge 21 fra deputati e senatori contro i 72 del Piemonte, e che invece conta due ministri e tre sottosegretari, si scopre che anche il peso piemontese nel governo è sottostimato di un buon terzo abbondante.

Gianni Pennacchi

DENUNCIA DELLA THATCHER

«La mafia è finanziata dalla Cee»

«Sei miliardi di sterline, ogni anno, a criminalità e terrorismo»

Il premier britannico Margaret Thatcher

LONDRA ● Tira di nuovo aria di scontro fra il primo ministro britannico Margaret Thatcher e la Cee. Secondo quanto riferisce oggi il Times, la signora Thatcher ha avvertito i suoi ministri che intende sferrare una campagna contro i funzionari della Comunità, accusati di aver «distribuito miliardi alla mafia italiana e ai terroristi irlandesi».

Secondo il Times, nell'ultima riunione del gabinetto Margaret Thatcher ha illustrato ai ministri un rapporto della Corte dei conti europea, secondo cui somme ingenti destinate ai sussidi per l'agricoltura finiscono nelle tasche di truffatori. Il governo britannico avrebbe ragioni per temere che 6 miliardi di sterline, equivalenti a oltre 14 mila miliardi di lire italiane, vengano spillati ogni anno alla Comunità dalla criminalità organizzata, e in particolare dalla mafia in Italia e dall'Ira in Irlanda.

«La signora Thatcher — scrive il Times — è dell'opinione che siccome la Gran Bretagna contribuisce al bilancio della Cee con mille miliardi di sterline l'anno, un terzo del denaro frodato viene sborsato dai contribuenti britannici».

Secondo il rapporto pubblicato in dicembre dalla Corte dei conti europea, i controlli per la concessione di sussidi nella Cee sono talmente inadeguati che in molti casi sono stati assegnati contributi per l'esportazione di prodotti agricoli senza che questi abbiano mai lasciato il Paese di origine. Sembra che mandrie intere di vitelli siano state «portate a spasso» attraverso il confine tra la Repubblica Irlandese e l'Ulster, e gli allevatori abbiano riscosso sussidi dalle due parti. Esisterebbe un vero racket dei certificati di esportazione, specializzato nella falsificazione dei documenti.

Secondo il Times la signora Thatcher ha incaricato il ministro per l'Agricoltura John MacGregor, di sottolineare la gravità del problema lunedì prossimo, in una riunione con i suoi colleghi della Cee. La Gran Bretagna vuole sapere cosa intende fare la Comunità per mettere fine agli abusi.

Sempre in tema Cee, il presidente della Commissione europea Jacques Delors è oggi a Roma per un colloquio e una colazione di lavoro col presidente del Consiglio Ciriaco De Mita. L'incontro, che è stato rinviato venerdì scorso per le condizioni atmosferiche sugli aeroporti di Bruxelles e Parigi, viene dedicato essenzialmente ai temi strategici dello sviluppo della Comunità Europea.

Sui temi specifici delle conversazioni c'è comunque riserbo per questo primo contatto tra Delors, come presidente della Commissione in carica dall'inizio di gennaio nella sua nuova composizione, e il governo italiano. Quasi certamente De Mita e Delors parleranno della denuncia della signora Thatcher.

Fra gli altri temi strategici all'ordine del giorno della Comunità figurano in primo piano quelli del completamento entro il 1992 del mercato interno e dei progressi da fare verso l'unione economico-monetaria. In discussione anche l'atteggiamento da assumere di fronte a eventuali domande di adesione alla Comunità da parte di Paesi vicini: alla Cee guardano, anche nella prospettiva 1992 e alle sue possibili conseguenze nei rapporti coi Paesi terzi, l'Austria e la Norvegia, Malta e Cipro, ma anche la Jugoslavia, dov'è stato in visita il nostro ministro degli Esteri, Giulio Andreotti.

r. e.

DRAMMATICO GIOCO A COMO

S'impicca perché la fidanzata veda come funziona un nodo scorsoio

COMO ● Un gioco per simulare il suicidio finito in tragedia. Atroce e agghiacciante, sotto gli occhi sbigottiti e sgomenti della fidanzata che, impotente, ha visto spegnersi in pochi attimi la vita di Marco Sala, ventenne, brianzolo di Barzanò (Como), operaio. E' accaduto ieri pomeriggio in un piccolo casolare di proprietà dei genitori del ragazzo, in via Leonardo da Vinci.

Marco Sala è salito su una tavola in legno ad una cinquantina di centimetri dal suolo, ha fissato una corda di canapa, sottile e resistente, alla trave di una tettoia. Poi ha preparato un cappio, malgrado l'insistenza della fidanzata Maria Rita Sala, pure lei ventenne, a desistere dal pericoloso gioco.

«Guarda un po' come si fa ad impiccarsi...». Il ragazzo si è infilato il cappio. Improvvisamente la tragedia. Il giovane ha inciampicato sull'asse che lo sorreggeva, è caduto a terra. La simulazione di quel tremendo gesto si è a quel punto trasformata in una dura realtà, con il giovane a penzolare a pochi centimetri dal terreno e con le mani attorno al collo nella vana speranza di liberarsi dalla stretta della corda.

La ragazza ha disperatamente cercato di aiutare il fidanzato senza riuscirvi. E' allora corsa a chiedere aiuto. Fra i primi ad arrivare al casolare il fratello maggiore della vittima, Franco Sala, 27 anni, che pure lui nulla ha potuto in quanto non c'era più niente da fare. Ormai il tragico gioco si era consumato sino in fondo.

Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Cremella. Questa mattina all'obitorio del cimitero di Barzanò è stata eseguita l'autopsia sulla salma del ragazzo. L'esame autoptico è stato effettuato dal dott. Marco Motta dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Varese che ha ricevuto l'incarico dal sostituto procuratore della Repubblica di Lecco, Luigi Boccialini, il magistrato che coordina l'inchiesta. Non possono tuttavia esserci dubbi: è stata un'incredibile fatalità, al termine di un gioco quanto mai pericoloso.

Marco Marelli

CONVEGNO A ROMA

Meglio grassi che malati

Le diete sono tutte estremamente pericolose: soltanto un medico specialista è in grado di consigliare quella giusta

Attenti alla dieta killer

ROMA ● Un grido d'allarme sui gravissimi danni che possono provocare le diete generalizzate è stato lanciato nel corso di un convegno che si è svolto al Palazzo dei Congressi dell'Eur nell'ambito delle manifestazioni previste per la mostra «Romaestetica modacapelli». I clinici (Montenero, Capparoni, Cairella e Malizia) hanno messo in guardia uomini e donne, alle prese con problemi di obesità, dall'utilizzare con superficialità le diete che periodicamente vanno di moda o quelle che promettono veloci perdite di peso. Dieta punti, dieta del fantino, dieta del pilota sono squilibrate, irrazionali e antifisiologiche — hanno sostenuto i medici — e quindi sono nocive, come lo sono quelle computerizzate. Solo il dietologo può stabilire quale sia quella giusta.

A «Romaestetica modacapelli» sono presenti, in trecento stands, operatori italiani e stranieri che offrono il meglio di un settore che lo scorso anno ha fatturato in Italia 8 mila miliardi e che equivale a una spesa pro capite di 180 mila lire.

Il Sangone nei pressi di Trana. E' classificato come uno dei corsi d'acqua più inquinati del Piemonte

Il Tanaro ad Asti. L'inquinamento è in lieve diminuzione

Una delle frequenti morie di pesci nelle acque del Bormida

La direttiva Cee ripristinata dal Tar del Lazio mette fuori legge sei Regioni, tra queste il Piemonte, dove si calcola siano almeno 53 I Comuni con l'acqua al pesticida

Le aree a rischio sono il triangolo compreso tra Novara, Vercelli e Alessandria e la pianura cuneese. Meno preoccupante la situazione nelle province di Torino e di Asti

Atrazina, persi 9 anni tra divieti e proroghe

TORINO ● Nove anni. Tanti ne sono trascorsi, in decreti, proroghe e deroghe, dalla direttiva Cee che fissava i limiti per Atrazina e altri "soci" erbicidi nelle acque alla sentenza con cui il Tar del Lazio ha annullato, ieri, l'ultima ordinanza ministeriale sul tema. E adesso, come di consueto, eccoci alla fatidica parola: emergenza.

Sei Regioni fuorilegge. Tra queste il Piemonte, con la bellezza di 53 Comuni che non sanno quale sarà il loro futuro idrico. Chiusura dei pozzi? Rifornimento con le autobotti? E, anche nel caso in cui il presidente della Regione, come è sua facoltà, conceda una deroga, con quale animo gli abitanti delle zone a rischio consumeranno l'acqua?

Dall'analisi globale dei dati, forniti dall'assessorato regionale all'Ecologia, risulta che le maggiori forme di inquinamento sono provocate da Atrazina e Bentazone, in qualche caso da Simazina. Sono invece trascurabili gli inquinamenti da Propazina e Molinate, anche perché il primo non è impiegato in maniera diffusa, mentre il secondo ha un rapido periodo di decadimento.

Due le aree a rischio. La prima riguarda il triangolo compreso tra le province di Novara, Vercelli e Alessandria, dove si sviluppa la coltura del riso. La seconda interessa, in prevalenza, la pianura cuneese, dove si trovano molte aziende agricole di piccole e medie dimensioni, nonché diversi allevamenti zootecnici. Le province di Torino ed Asti risultano interessate soltanto in maniera marginale e per lo più dalla presenza di Atrazina.

Il balletto delle cifre è continuato, per tutti questi anni. La Cee ha fissato il limite di erbicidi nelle acque destinate al consumo umano in 0,1 microgrammi per litro. Il ministro Donat-Cattin nella sua ordinanza aveva alzato la soglia a 1,0 microgrammi per litro. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha raddoppiato, addirittura, i valori più permissivi: per l'Atrazina 1, per Molinate 4 e per Bentazone 18,5 microgrammi per litro. L'OMS, però, tiene conto della situazione in tutta la Terra e, per ovvie ragioni (come fare a togliere l'acqua a milioni di persone? Meglio rischiare la morte, lenta, per malattia o quella rapida per la sete?), alza i limiti.

Cifre e dati contraddittori, dunque, non hanno fatto che confondere le idee e dare un discreto alibi agli amministratori per rimandare, di continuo, seri provvedimenti al riguardo.

Spiega l'assessore all'Ecologia, Elettra Cernetti: *«Le analisi eseguite sulle acque piemontesi nell'88, sebbene abbiano mostrato un miglioramento sostanziale rispetto all'anno precedente, evidenziano ancora aree a rischio. Il miglioramento nell'88 è dovuto ad interventi correttivi attuati, principalmente, con i fondi stanziati dalla Protezione Civile per opere di risanamento e ristrutturazione delle reti di acquedotti, sia al fatto che ci sono state, nel periodo esaminato, scarse precipitazioni».*

«Peraltro, i dati rilevati nell'88, a differenza di quelli dell'87, si riferiscono agli acquedotti pubblici e si ha motivo di ritenere che il problema possa emergere per altre zone servite da acquedotti privati in aree a rischio, dove le colture intensive hanno inquinato la falda».

Che fare, a questo punto? *«Dovranno essere immediatamente avviate le ricerche in tema di pratiche agricole, per la prevenzione di inquinamenti sul suolo e sull'acqua, sulla persistenza e sulla dinamica degli effetti degli erbicidi nel tempo».*

Studi ed interventi a breve termine per agire con celerità (si fa per dire, dato il tempo trascorso dall'allarme lanciato dalla Cee) in una situazione che si sta facendo sempre più drammatica. *«L'onere relativo agli interventi a breve sugli acquedotti dei 53 Comuni* — continua Elettra Cernetti —, *con impianti di potabilizzazione grazie a filtri a carboni attivi, trivellazione di nuovi pozzi, potenziamento delle reti idriche, ammonta a circa 50 miliardi dei quali 22 trovano già una copertura finanziaria. A questi bisogna aggiungere, però, i fondi necessari per le indagini sui pozzi privati (spesa di 3 miliardi). Ma non basta. C'è anche la necessaria opera di risanamento con interventi a medio periodo: costo orientativo, non inferiore ai 300 miliardi».* Ecco quel che dobbiamo augurarci, allora: quattrini per rimediare ai guasti fatti e un altro lungo periodo di... siccità.

Daniela Daniele

Mappa dei veleni nei fiumi del Piemonte

Alessandria

Tanaro: sono in leggero aumento alcuni indicatori di inquinamento urbano (BOD, COD, vale a dire i tassi con i quali si misura l'inquinamento provocato da liquami organici o da scarichi industriali ricchi di sostanze chimiche), in calo i metalli, che restano però su livelli tra i più elevati del Piemonte. La Bormida ha un effetto negativo evidente.

Bormida: tristemente famoso per la vicenda dello stabilimento Acna di Cengio, è il fiume più inquinato del Piemonte, tuttavia mostra anch'esso segni di miglioramento, specie ad Alessandria, ad esempio il pH (vale a dire il tasso di acidità) molto basso è ora su valori normali (da 4, acido, a 7,5, neutro), la concentrazione di metalli è diminuita, ma è tra le più alte del Piemonte.

Asti

Tanaro: gli indicatori chimici segnalano una diminuzione dell'inquinamento, che viene classificato modesto in base agli indicatori biologici.

Borbore e Versa: si segnalano alti valori di rame, da mettere in relazione con l'uso del solfato di rame nella viticoltura.

Cuneo

Stura di Demonte: non è inquinata (prima classe di qualità) e non sembra risentire nessun effetto a causa delle acque inquinate del Gesso, grazie alla grande differenza di portata.

Gesso: risulta gravemente inquinato a valle di Borgo San Dalmazzo per l'effetto congiunto degli scarichi di numerose industrie, per le grandi captazioni di acqua che ne riducono la portata e per l'effetto del suo affluente Vermenagna che è, a sua volta, molto inquinato. Mostra un certo recupero a Cuneo, per apporti di acqua pulita da risorgive.

Novara

Agogna: risulta non inquinato o poco inquinato a monte dell'immissione della Roggia Mora, ma appare molto inquinato a valle di questa immissione.

Terdoppio: è un fiume fortemente inquinato (quinta classe di qualità) a causa degli scarichi industriali e civili della città di Novara, presenta valori elevati di BOD e COD.

Roggia Mora: fiume fortemente inquinato, già a monte della città di Novara (quarta o quinta classe di qualità), ha un effetto negativo sull'Agogna.

Arbogna: fortemente inquinato per scarichi provenienti da allevamenti e da fognature.

Torino

Po: analisi biologiche risalenti al 1988 segnalano un miglioramento, da quarta a terza classe di qualità (ambiente moderatamente inquinato). Le analisi chimiche (1985) segnalano una situazione di inquinamento grave per scarichi di tipo urbano e industriale, in via di miglioramento rispetto ai dati del primo censimento, grazie anche alla costruzione del depuratore Po-Sangone.

Sangone: è uno dei fiumi più inquinati del Piemonte, ha una portata scarsa e riceve parecchi scarichi, ha un effetto molto negativo sul Po, nonostante la grande differenza di portata, sono elevati in particolare i valori di BOD, ammoniaca, metalli, colibatteri.

Dora Riparia: ha elevato contenuto di colibatteri.

Stura di Lanzo: è il meno inquinato dei fiumi torinesi, ha però elevati valori di ammoniaca (1,5 mg/l).

Vercelli

Sesia: ha mantenuto condizioni relativamente buone, anche se sono in peggioramento gli indicatori di inquinamento organico (COD, BOD, colibatteri). Da segnalare un preoccupante peggioramento delle condizioni del suo affluente Cervo per inquinamento di tipo industriale. Si segnalano anche alti valori di colibatteri.

f. t.

I 53 centri «a rischio»

In Piemonte i comuni «a rischio» sono 53. Nei loro acquedotti c'è acqua che contiene alti tassi di sostanze tossiche: troppa atrazina, troppo molinate, troppo bentazone. Ma l'elenco verrà rivisto e il numero potrebbe crescere o diminuire.

Sono undici in provincia di Alessandria per un totale di 57.641 abitanti: Borgoratto, Frascaro, Predosa, Pecetto di Valenza, Balzola, Casale Monferrato, Morano Po, Ticineto, Dalmucca, Villanova Monferrato, Frassineto Po.

Uno in provincia di Asti, Nizza Monferrato con oltre diecimila persone in allarme.

Trentadue in provincia di Cuneo con oltre 113 mila persone coinvolte: Bene Vagienna, Busca, Cavallerleone, Savigliano, Sant'Albano, Cervere, Govone, Murello, Priocca, Santo Stefano Belbo, Trinità, Barge, Saluzzo, Caramagna Piemonte, Cherasco, Centallo, Castelletto Stura, Carrù, Morozzo, Monasterolo, Margarita, Lequio Tanaro, Montanera, Rocchetta Belbo, Rocca De' Baldi, Racconigi, Ruffia, Narzole, Tarantasca, Villafalletto, Villanova Solaro, Vottignasco.

Quattro in provincia di Novara: Cerano, Galliate, Trecate (35 mila abitanti); **uno in provincia di Torino** (una frazione di Chivasso) con circa ventimila abitanti.

Cinque in provincia di Vercelli: Alice Castello, Asigliano, Formigliano, Trino, Villata per un totale di oltre quindicimila persone coinvolte. Dunque la provincia dove l'allarme è maggiore è quella di Cuneo, una delle zone più agricole del Piemonte.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

IN COMUNE se ne parla stasera, eventuali provvedimenti solo la settimana prossima. Ma intanto cresce la pressione all'interno dei partiti

Traffico in centro: si chiedono provvedimenti immediati

Centro, lo dicono in 30 mila
Chiudere!

Immediata chiusura del centro storico. La chiedono Cgil-Cisl-Uil. Presso le loro sedi sono giunte «*spontaneamente*» trentamila cartoline da parte di cittadini che sono «*a favore di un drastico provvedimento di riduzione del traffico automobilistico*».

Dopo aver chiesto all'amministrazione civica, nei mesi scorsi, decisioni che non sono mai arrivate, i sindacati tornano alla carica. Nel giorno in cui le forze politiche, in consiglio comunale, discuteranno sul problema del centro, i rappresentanti Cgil-Cisl-Uil annunciano che martedì prossimo presenteranno la «spedizione spontanea dei 30 mila». E' un crescendo di numeri: in diecimila firmarono la richiesta di referendum preparata dagli stessi sindacati e dalle leghe ambientalistiche, con cui, nella primavera '88, invitarono l'amministrazione a operare per un centro chiuso, ma circondato da parcheggi, con l'immissione di un ticket che consentisse di posteggiare l'auto e di utilizzare i bus-navetta, con corsie preferenziali (e inverse al senso di marcia delle auto) per i mezzi pubblici, dalle zone semicentrali alla periferia.

Ma perché si aspetta martedì prossimo a riparlarne? Probabilmente perché sarà tra sette giorni che il consiglio comunale si pronuncerà su eventuali immediati provvedimenti da assumere e sulla proposta di delibera per il referendum elaborata dal pci, sinistra indipendente, democrazia proletaria, lista verde.

Stasera, in sala rossa, si ragionerà. Un confronto non scontato, visto che il tema è di quelli che non rispetta i confini dei partiti. La chiusura del centro non ha maggioranze politiche. Un esempio per tutti viene dal psi, che se da una parte ha l'assessore Carla Spagnuolo, attenta ai problemi del commercio e quindi degli esercenti che temono, per le loro attività, i divieti al traffico automobilistico, dall'altra ha i consiglieri Franca Prest, Elda Tessore, l'assessore al verde Marziano Marzano, che sono per urgenti decisioni. Le avevano anche sollecitate in un documento che era diventato un ordine del giorno con cui si impegnava la giunta a presentare un piano entro il 10 gennaio scorso.

Elda Tessore e Carla Spagnuolo

Non è avvenuto. La crisi ha portato un cambio alla guida dell'assessorato ai trasporti e alla viabilità. Al repubblicano Aldo Ravaioli (passato all'urbanistica) è subentrato il liberale Giuseppe Dondona.

Dondona, con i colleghi all'ambiente Guazzone, e alla polizia urbana, Risaliti, è stato ascoltato dal pretore Ronchotta in una preindagine avviata per capire perché non erano stati assunti provvedimenti volti a evitare pericoli d'inquinamento da traffico. L'assessore Dondona ha sostenuto di non aver ereditato un piano organico per la chiusura del centro, e quindi di non aver tenuto nel cassetto nessun possibile provvedimento, «*lo studio predisposto da Ravaioli era ancora da completare*».

Sempre Dondona è protagonista in giornata di un'altra importantissima discussione. L'assessore ai trasporti deve relazionare alla giunta sul sottopasso di corso Regina. In particolare informa i colleghi sul risultato degli incontri con l'Emmeti circa i costi, i tempi e le realizzazioni che saranno possibili entro il 30 aprile del '90.

Il sindaco Maria Magnani Noya, ieri, in consiglio comunale, rispondendo a interrogativi posti dal missino Martinat, ha detto che per giovedì è convocata «la conferenza dei servizi» (prevista dal decreto). Ha anche precisato che si deve operare per dotarsi di un'opera che serva un secolo, che dia risposte complessive alla zona: «*La volontà politica c'è, verificheremo i problemi tecnici*».

Il missino Martinat, accusando la maggioranza di non avere compattezza, ha dato disponibilità a votare favorevolmente per un'opera che serva, per non perdere i 120 miliardi previsti dal decreto. Il comunista Carpanini, invece, si è detto contrario a un progetto che non preveda anche la galleria per le auto, che non superi corso Valdocco, che obblighi ad aprire più cantieri contemporaneamente per avere una parte di tunnel per i mondiali.

Luciano Borghesan

NOTIZIE

Cittadinanza onoraria ad Andrej Sacharov

Il sindaco Magnani Noya ha inviato stamane un telegramma al Premio Nobel Andrej Sacharov in visita in Italia. «Nel gennaio del 1980 il Consiglio comunale le conferiva la cittadinanza onoraria di Torino in riconoscimento della sua altissima testimonianza per la pace e per i diritti umani. A nome della città mi onoro di invitarla a Torino per la consegna del riconoscimento. Augurandomi che le sia possibile inserire questo impegno nel suo programma eventualmente anche al ritorno dagli Stati Uniti, le invio il più cordiale saluto dei concittadini torinesi, del Consiglio e mio personale». Ieri la lista verde civica aveva sollecitato con una lettera Maria Magnani Noya a compiere questo passo.

Radio Radicale «intimidita»

Nella notte fra sabato e domenica sono stati rubati gli impianti di Radio Radicale dalla località Fontana dei Francesi. Incendiato anche il capannone che conteneva gli impianti. Le trasmissioni proseguono ora sulla frequenza 102.75 Mhz.

Idea Casa '89

La rassegna dedicata al «piacere di abitare», al suo quarto appuntamento con il pubblico, aprirà dal 10 al 19 febbraio nell'area espositiva di Palazzo del Lavoro di Italia '61.

Cassintegrati Indesit

Stamane il centro è stato simbolicamente bloccato da alcune centinaia di lavoratori della Indesit ancora in attesa della soluzione della loro vertenza apertasi nell'80.

Dibattito dc sui Bilanci Comunali '89

Organizzato dalla segreteria provinciale della democrazia cristiana, si svolge sabato 11 febbraio, alle 15,30, al Centro incontri To-Esposizioni. Sala G, corso Massimo d'Azeglio 15.

Torna a suonare, di notte, il Juke-Box

Da oggi al 4 aprile in vari locali di Torino e della cintura parte la manifestazione «Juke-box, i percorsi della notte» giunta al quinto anno di vita. Partecipano una cinquantina di gruppi musicali che terranno in undici locali — sette a Torino, due in provincia, due nel Cuneese — oltre cento concerti.

Centro informazione per disoccupati

Apre a Chieri. Si chiama Cigd. La sede è in piazza Silvio Pellico. Il servizio è gestito da un gruppo di volontari. Funziona come banca-dati. Orari: lunedì 9-12, giovedì 16-18,30; sabato 9-12; 15-18,30. Telefono: 942.80.25.

SPERANZE PER IL SOTTOPASSO

E il presidente di Porta Palazzo promette uova marce a chi sgarra

Timori, dubbi, speranze nell'ipotetico sottopasso di Porta Palazzo ancora in attesa di definizione. E in più, parole dritte al bersaglio.

Dice Vincenzo Osella, presidente dei mercati coperti: «*Venerdì all'Ascom c'è stata una riunione con gli assessori Dondona e Spagnuolo in cui si è impostato un buon confronto. Per questo la sortita immediatamente successiva della Confesercenti e la costituzione dei sedicenti Stati Generali di Porta Palazzo non mi sono piaciute per niente. Qui viviamo momenti delicatissimi: se scivoliamo in schifose beghe politico-sindacali ci rimetteremo tutti, compresa la città*».

Così Osella ha già fatto i suoi conti. «*Abbiamo tremila dipendenti e uova all'ingrosso da cento lire. Risultato: chi sgarra, e vegliеremo perché non accada, rischia di trovarsene addosso una montagna*». Prospettive? «*Se perdiamo l'occasione non faremo più niente. E' una vita che si parla del sottopasso, facciamolo e lasciamo perdere gli Stati Generali, ché non c'è nessuna rivoluzione in vista...*».

Ci sono grosse prospettive, invece. Sostiene Giuseppe Ciurato, presidente degli ambulanti: «*Ci fu un tempo in cui Porta Palazzo nutriva un mare di famiglie a dieci chili di roba per volta, ma è finito per sempre. Le abitudini sono cambiate, la gente si è abituata ai supermercati e ai loro parcheggi, qui rischiamo di morire di congestione. Ben venga quindi la nuova metropolitana capace di servire a Porta Palazzo come ricostituente by-pass, e con lei il sottopasso. Senza altri indugi: un anno e ci togliamo il dente una volta per tutte*». Con patti precisi, però. «*Non sappiamo nulla né dei programmi né dei cantieri. Chiediamo di essere informati e soprattutto di sapere come comportarci con le prenotazioni degli approvvigionamenti futuri. Tra un mese comincia la semina dei pomodori...*».

E a che punto è la semina delle buone intenzioni? Ipotizza l'assessore Dondona, con il solito slancio: «*Se l'operazione andrà in porto, l'Amministrazione si impegnerà in maniera straordinariamente diversa dal passato per ovviare a tutti i possibili inconvenienti. Penso ad esempio, come accade all'estero in questi casi, ad un rapporto costante con operatori e utenti, un controllo quotidiano, un bollettino settimanale di informazioni su parcheggi e passerelle estemporanee. Torino sta morendo per progetti annunciati e mai fatti, è ora di dimostrarle che i cantieri degli Anni 90 possono costituire non un dramma ma un'opportunità. Soprattutto se si allargherà il discorso alla riqualificazione delle aree lungo la Dora*».

Porta Palazzo aspetta...

Un discorso proiettato in avanti, mentre i primi passi restano per definizione i più difficili.

Luisella Re

VIA SAN TOMMASO

Il grosso forziere è stato asportato e caricato su un furgone. Il frastuono ha svegliato i vicini, ma era ormai tardi

Sparisce la cassaforte

Presa di mira, per la seconda volta, la gioielleria di via San Tommaso 7 angolo via Barbaroux. Questa volta i ladri hanno scelto ancora la notte per «lavorare» in santa pace, ma rispetto alle altre volte non hanno adottato la tecnica del «buco», passando dalle cantine e forando il pavimento con una martello pneumatico. Hanno preferito passare direttamente dall'ingresso centrale dopo avere disinnescato il complicato sistema d'allarme collegato a serranda e porta a vetri d'accesso. Un lavoro da autentici professionisti.

La gioielleria visitata dai ladri in via San Tommaso 7

Penetrati all'interno del negozio i malviventi hanno lavorato con tutta calma. Ripulite accuratamente le vetrine interne dei vari pezzi di gioielleria hanno addirittura «prelevato» la cassaforte, alta un metro, caricandola su un «Fiorino» parcheggiato in strada, di fianco all'ingresso, dove un complice al volante li attendeva.

E' stato proprio il fracasso del forziere caricato sul furgone che ha svegliato alcuni abitanti del palazzo di fronte. Un rumore «*simile all'esplosione di una bomba*» che la stretta via ha amplificato fino ai piani alti. Erano le 5 di mattina. Qualcuno, timidamente, si è affacciato. Giusto in tempo per vedere il furgoncino allontanarsi e sentirsi dire: «*Tornate a dormire, è ancora notte fonda, non è successo nulla*».

SCRIVE LA PRESIDE

«Per l'ora di religione la media «Nievo» non raddoppia l'orario»

Riceviamo e pubblichiamo:

Ritengo opportuno, agli effetti di una corretta informazione ai lettori, puntualizzare alcuni aspetti che riguardano la struttura e l'organizzazione della Scuola «I. Nievo».

L'occasione per questo intervento mi è fornita da un articolo del giornalista Alberto Gaino, comparso sulla Stampa Sera di mercoledì 1 febbraio, che riporta una notizia falsa quando afferma che la «Nievo» è «l'unica scuola media statale di Torino che abbia chiesto e ottenuto di raddoppiare sperimentalmente l'orario di insegnamento della religione».

Alla «Nievo» 22 sono le ore settimanali di religione perché 22 sono le classi (un'ora per classe) e 16 sono le ore settimanali di attività alternativa svolta da docenti di altre discipline per i 108 alunni su 490 (il 22%) che non hanno optato per l'insegnamento della religione.

Desidero precisare, inoltre, che se la scuola «Nievo» ha mantenuto, fino ad oggi, inalterato il proprio organico è perché è in atto dall'anno scolastico 1977/78 una sperimentazione di integrazione scolastica, che non coinvolge la religione, regolarmente autorizzata dal ministero della Pubblica Istruzione.

Questo progetto sperimentale prevede un'articolazione delle attività curriculari ed integrative che consente ad ogni alunno una scelta personale ed equilibrata del proprio itinerario scolastico.

Penso di poter affermare, sulla base dei dati emersi dalle indagini svolte ogni anno al riguardo, che i genitori iscrivono i loro figli alla «Nievo» per la validità del progetto sperimentale. Tanto dovevo per la correttezza dell'informazione.

Cordiali saluti.

La preside
Emilia Emanuele